ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 17.—; Estero L. 34.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 17.—; Estero ... semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia all'Amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6. II - Un numero cent. 25, arretrato cent. 50. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

C.to C.te con la Posta.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 65 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti, matrimoniali L. 1.50. Comunicati, ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza C. Goldoni 1, Tel. 801.

Anno 41 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6. I - Inserzioni a pagamento e abbonamenti: ... — TRIESTE (9) 13 Giugno 1925 — Telefoni: Direzione politica N. 680 - Redazione N. 227 Amministrazione N. 800 - Pubblicità N. 801 — Nuova Serie - N. 1722

Il patto di garanzia e il problema austriaco
discussi nelle capitali dell'Intesa

Ostentato ottimismo francese

PARIGI, 12

La Francia pubblicherà tra breve un Libro giallo redatto da Briand, che conterrà il carteggio diplomatico scambiato sul progetto del patto di garanzia. Al Quai d'Orsay si dichiara anche oggi che Briand si mostra particolarmente soddisfatto dei risultati ottenuti a proposito dell'accordo franco-britannico. Il ministro, il quale pensa che il Trattato di Versaglia è zoppicante riguardo la sicurezza, perchè le condizioni che dovevano garantire le frontiere renane — trattati di alleanza con l'Inghilterra e gli Stati Uniti — non sono state osservate, si è sforzato, secondo gli ufficiosi, di rimediare a questa insufficenza e ritiene di esservi riuscito.

Previsioni sulla risposta tedesca

Briand ha inoltre confermato, a proposito dell'accordo franco-britannico, le informazioni contenute nel comunicato dell'Agenzia *Havas*. Il patto è basato sui diritti e sugli obblighi che risultano dai trattati e dal patto della Società delle Nazioni. L'Inghilterra si pone sul punto di vista di questi diritti e di questi obblighi e si riserva per gli altri casi. Quanto alla Francia, nel caso in cui la Germania commettesse un atto di forza o un atto di aggressione, essa ha piena libertà di agire.

Bisogna aggiungere, che il patto comporta tutto un sistema di trattati di arbitrato riguardanti la Polonia e la Czeco-Slovacchia. I negoziati cominceranno immediatamente con la Germania. Infine, non si crede possibile, a Parigi, che il Governo di Berlino, il quale ha chiesto di entrare nella Società delle Nazioni e che ha proposto esso stesso il patto di garanzia, possa rifiutare ora le proposte franco-britanniche.

Nonostante questo persistente ottimismo, tre ipotesi fa il *Petit Parisien* sull'atteggiamento della Germania: 1) La Germania, che fu la prima a suggerirlo, rifiuta di entrarvi. Ciò è molto improbabile, giacchè un Governo serio non potrebbe disdirsi su questo punto. Una simile astensione potrebbe far nascere la supposizione che il Reich è deciso a rivolgersi verso altre alleanze, soprattutto dal lato della Russia. 2) Il Reich accetta di concludere il patto che le propone la Francia in completo accordo con i suoi alleati. Dato l'atteggiamento fermissimo adottato dal Quai d'Orsay per quanto concerne la frontiera orientale e data l'abitudine di mercanteggiare che caratterizza la diplomazia tedesca, non si può considerare questa accettazione pura e semplice. 3) Senza rifiutare nè accettare il progetto in blocco, la Germania cercherà di riafferrare per altra strada i vantaggi che l'intima intesa tra Londra e Parigi ha ora reso impossibili.

«Se questa terza ipotesi — conclude l'autorevole giornale — che fra tutte è la più plausibile, si realizza, dei negoziati diplomatici della più alta importanza per tutto l'avvenire dell'Europa dovrebbero iniziarsi prossimamente».

L'attività degli austriaci a Ginevra

Benes è arrivato stamane a Parigi, proveniente da Ginevra. Il ministro czeco-slovacco resterà a Parigi per qualche giorno, per prendere contatti coi dirigenti della politica francese, prima di ritornare nel proprio paese.

Uno degli scopi del viaggio di Benes, dovrebbe essere anche quello di chiarire il problema dell'Austria, sul quale ha compiuto un'inchiesta negli ambienti diplomatici di Ginevra, l'inviato speciale del *Petit Parisien*, A. Jullien. L'inchiesta che uscirà domani, comincia con lo stabilire, dietro l'affermazione di Scialoia, che tutti gli Stati sono d'accordo nel giudicare inammissibile l'unione dell'Austria alla Germania. «Gli alleati — prosegue il giornalista — non hanno fatto così che confermare il vecchio veto di Mussolini nel suo discorso del 20 maggio al Senato italiano e della Piccola Intesa nella sua Conferenza di Bucarest».

Parlando dell'attività di Mataja a Ginevra, il Jullien afferma che egli ha sconfessato nei colloqui con Scialoia e Benes, le manovre pangermaniste di Vienna e di oltre Reno.

«Ma il signor Mataja afferma — dice Jullien — che il Governo di Vienna eseguirà prima della prossima riunione dell'Assemblea della Società delle Nazioni, il programma di riforme preciso che questa gli ha imposto lo scorso settembre. Si tratta ora d'incoraggiare queste buone disposizioni e di rendere possibile all'Austria la fiducia in sè stessa, favorendo le iniziative economiche e facilitando le libere manifestazioni della sua indipendenza».

«Ma si urta in due ostacoli: il primo risiede nella penuria di capitali, ed il secondo nella mancanza di sbocchi industriali e commerciali. Per quanto riguarda la crisi del credito, la Germania ne è in gran parte responsabile. La speculazione sfrenata alla quale si è abbandonata nel 1923 e di cui la offensiva contro il franco non fu che un episodio, le ha infatti alienato la fiducia della finanza internazionale. Resta il problema degli sbocchi economici. Non si tratta evidentemente di creare un'unione doganale degli Stati successori, la quale, come hanno fatto notare il signor Scialoia ed i rappresentanti della Piccola Intesa, non sarebbe fatalmente che un primo passo verso la federazione politica e la restaurazione sotto una forma camuffata dell'antica unità austro-ungarica».

Concessioni economiche

Il redattore della politica estera del *Petit Parisien* afferma inoltre, che la sola soluzione conveniente è la conclusione tra l'Austria e tutti i suoi vicini di una serie di trattati di commercio e di convenzioni doganali, destinati ad intensificare gli scambi ed a tener conto dei bisogni speciali di ciascun firmatario. La grande difficoltà risiede in questo fatto: che l'Austria ha già concluso numerosi accordi comportanti la clausola della nazione più favorita. Essa non potrebbe dunque consentire un trattamento preferenziale all'uno o all'altro dei suoi vicini senza vedersi tosto reclamare gli stessi vantaggi dai paesi coi quali è già legata.

«La sua industria ed il suo commercio si troveranno così completamente sommersi, onde la necessità di ottenere dai Governi interessati un sacrificio analogo a quello che fu fatto da alcuni di essi nel 1922, quando abbandonarono, per rendere possibile il risanamento finanziario, la priorità dei loro crediti o delle loro ipoteche sull'Austria. Quello che si domanderebbe ad essi per facilitare il ristabilimento economico austriaco, che è stato preveduto dai protocolli, e deve costituire la seconda fase dell'opera di Ginevra, sarebbe di rinunciare per un determinato tempo ad invocare questa clausola della nazione più favorita, la quale oggi è un impaccio grave per il Governo di Vienna».

Colloqui dell'on. Mussolini
con gli ambasciatori francese e belga

ROMA, 12

Oggi nel pomeriggio l'on. Mussolini ha ricevuto a palazzo Chigi gli ambasciatori di Francia e del Belgio. La *Tribuna* dice che le due visite vanno poste in relazione alla delicatissima situazione internazionale che si è venuta determinando in seguito agli accordi franco-inglesi, ed è logico quindi che il nostro Governo mantenga stretti contatti con le ambasciate delle nazioni Alleate. Anche l'ambasciatore d'Inghilterra ha intensificato le sue visite al Ministero degli Esteri.

Il giornale aggiunge, che quanto alla posizione dell'Italia, non v'è fino a questo momento da registrare alcuna decisione da parte del Governo italiano, e che è assai probabile che nessuna decisione venga presa prima che la nota francese, approvata dal Gabinetto inglese venga presentata alla Germania. Nel frattempo, la nostra diplomazia spiega la più grande attività. Destano particolare interesse le conversazioni ginevrine tra l'on. Scialoja e il ministro degli Esteri d'Austria, Mataja.

Ciò che dovrebbe fare l'Italia
secondo il sen. Morello

ROMA, 12

Sotto il titolo «Una questione mal posta», Rastignac, sulla *Tribuna*, dice che non è il caso come fanno taluni giornali, di parlare di adesione italiana al patto di garanzia franco-tedesco. E' una questione che non ci riguarda. Il Brennero non è il Reno e del caso potremo difenderlo con le nostre armi.

«L'Italia — scrive Rastignac — se dovesse mai concludere un patto con gli antichi Alleati, non si tratterebbe mai di un patto di sicurezza per il confine, ma di un patto di espansione oltre il confine. L'Italia non ha bisogno delle armi altrui per la sua sicurezza; ha bisogno dell'altrui saggezza per la sua espansione, visto e considerato che la sua troppo feconda matrice produce una strabocchevole popolazione, che essa non ha i mezzi per alimentarla e quindi per contenerla in pace tra i suoi monti e i suoi mari. Questa grande popolazione, che una volta i poeti cantavano proletaria, oggi dopo la guerra e sollevata dallo spirito fascista si avvia a diventare conquistatrice e guerriera. Che dunque si farà domani di questa popolazione in continuo aumento? Si sono mai posta la questione le varie Potenze d'Europa, che durante il congresso di Parigi e dopo hanno fatto sempre catena e costituito il fronte unico per impedire all'Italia di mettere il piede fuori di casa? E' semplicemente ridicolo pensare che l'Italia voglia legare il suo avvenire ai patti di sicurezza delle altre Potenze d'Europa e fare sempre la ruota attorno alla guerra del 1915.

Ogni giorno la sua fatica. E la fatica di domani sarà diversa da quella di oggi e di ieri. L'Italia ha bisogno di respirare imperialmente, se non vuole morire nazionalmente e, quindi, è destinata presto o tardi a togliere l'aria agli altri se si continua farla morire di soffocazione e di guerra civile. Vivere si deve, e poichè non si può a chiuderle le finestre da tutte le parti, per stendere sempre le mani in elemosina e in emigrazione, è chiaro che si dovrà stringerle un giorno o l'altro e farne pugno per la conquista. Ragione per la quale io non so concepire l'Italia nuova in serie trattative con la diplomazia burocratica della vecchia Europa, detentrice delle formule e anche delle colonie di un dominio, che è troppo durato, e alla casistica che come i giornali dicolo gli alleati hanno sottoposto all'Italia per l'una o l'altra decisione, io mi auguro che l'on. Mussolini risponda con le parole della Consulta di Dante alla richiesta di Papa Bonifacio: «Quod de servitio faciendo nihil fiat».

L'incontro navale italo-francese
avverrà il 15 corr. a Napoli

NAPOLI, 12

Domani, proveniente dalla Spezia, giungerà a Napoli la prima divisione della squadra del Mediterraneo, composta dalle navi «Cavour» e «Giulio Cesare» e dai caccia «La Farina» e «La Masa». A bordo della «Cavour» si trova imbarcato l'ammiraglio Simonetti, comandante in capo dell'Armata navale. Lungo la navigazione si svolgeranno manovre con la seconda flottiglia di caccia.

La divisione navale giunge nelle nostre acque per incontrarsi con le navi da guerra francesi «Provence», «Curbert», «Touares» e «Hova» che, al comando dell'ammiraglio Dumesnil, saranno qui il 15 corr. Il programma dei festeggiamenti è stato già concretato. Fra l'altro, un grande ricevimento sarà offerto a bordo della nave ammiraglia francese «Provence» e una colazione avrà luogo a bordo della «Cavour». La squadra francese ripartirà per Biserta il 17 corrente.

Incrociatori italiani a Leningrado

PARIGI, 12

Secondo un telegramma da Mosca, i tre incrociatori italiani, «Leone», «Pantera» e «Tigre» visiteranno il 25 giugno Leningrado. Essi si recheranno in seguito a Helsingfors e in altri porti del Baltico.

La crisi ministeriale greca
prossima a soluzione

ATENE, 12

L'*Agenzia di Atene* è informata, che oggi o domani sarà risolta la crisi ministeriale colla formazione di un Gabinetto parlamentare, sotto la presidenza di Kafandaris o di Michalacopoulos.

Notizie jugoslave di complotti scoperti ad Atene

BELGRADO, 12

(*K.*) Secondo notizie, che i circoli ufficiosi di Belgrado ricevono da Atene, la Grecia si troverebbe alla vigilia di gravissimi avvenimenti. Il Governo sarebbe venuto sulle tracce di una vasta congiura a capo della quale si troverebbero alti ufficiali dell'esercito. Ad Atene i palazzi di tutti i Ministeri sarebbero piantonati da forti reparti di truppa. Nei dintorni di Atene è stata piazzata l'artiglieria.

L'Italia non darà asilo ai ribelli di Samo

ATENE, 12

L'*Agenzia di Atene* pubblica:

«Secondo informazioni ufficiali, il governatore generale italiano del Dodecaneso ha dichiarato al console di Grecia a Rodi, che non permetterà da ora in avanti, sotto nessun pretesto, che i banditi samioti ed i fratelli Yaga si rifugino nel Dodecaneso. Il Governo ha aggiunto che ha dato tutte le disposizioni a questo scopo. Il ministro d'Italia ad Atene ha ricevuto da Rodi una identica comunicazione.

L'origine dei fatti di Sciangai
secondo la versione cinese

ZURIGO, 12

La Cina prende posizione davanti all'opinione pubblica mondiale, diramando sugli avvenimenti di Sciangai una nota, che viene stanotte pubblicata dall'*Agenzia telegrafica svizzera*.

La notizie diramate dalle agenzie di stampa sugli avvenimenti di Sciangai — afferma tale nota — sono false. Esse potrebbero spostare la colpevolezza e allargare il conflitto tra cinesi e stranieri, sicchè la nota si propone di schiarire i fatti avvenuti:

«Per questioni di aumento di salario, da qualche tempo si sono verificati nelle fabbriche giapponesi di cotone di Tsing Tau e di Sciangai, degli scioperi. In una di queste agitazioni, uno scioperante fu ucciso dai giapponesi senza alcun giustificato motivo. Contro questo atto brutale, alcuni giovani e alcune signorine delle scuole superiori cinesi fecero il 30 maggio, a Sciangai, una manifestazione di protesta. Essi non erano armati d'altro che di foglietti volanti. La polizia delle zone di concessioni internazionali, che in realtà è sotto il controllo di funzionari inglesi e del console inglese, credette non soltanto d'impedire la manifestazione, ma d'arrestare parecchi studenti che a essa parteciparono. Ne venne di conseguenza che gli altri studenti si recarono al posto di polizia per richiedere il rilascio dei loro amici. Non furono accontentati, e poichè l'ordine di sciogliere l'assembramento non fu rispettato, un ispettore della polizia britannica diede ordine di sparare sui dimostranti. Sei giovani furono uccisi di colpo e altri 40 feriti.

Ciò non impedì ai studenti disarmati di ripetere le loro dimostrazioni e la polizia di controllo britannica proseguì per una settimana almeno nella sua sparatoria con fucili e mitragliatrici. Il numero totale dei morti e dei feriti non è ancora stabilito, ma si tratta almeno di 70 morti e 300 feriti. Essi sono tutti cinesi, mentre non un inglese o suddito di qualsiasi altra nazionalità figura nella lista delle vittime».

Data questa versione degli avvenimenti, la nota ufficiale si chiede fra altro se simili manifestazioni possono seriamente essere qualificate xenofobe o bolsceviche, e perchè mai gli ambasciatori inglese e giapponese a Pechino non diedero prova di voler reprimere questi delitti, se essi non li approvavano o non li sopportavano. La nota rivela quindi tutto il risentimento dei cinesi contro il Giappone e l'Inghilterra in termini abbastanza aspri.

«In Europa e in America — essa dice — sembrerà incredibile che personalità di Governi civilizzati possano commettere o lasciare che si commettano tali abbominevoli fatti; ma la spiegazione di ciò sarà data quando si consideri che gli stranieri per via di ingiusti trattati hanno conseguito in Cina una posizione privilegiata, ed hanno perciò perduto quel senso della responsabilità morale e legale che essi hanno come cittadini nel loro paese nativo. Adesso in tutte le classi della popolazione cinese regna un amaro risentimento. Gli scioperi nelle fabbriche giapponesi, il boicotaggio contro le merci giapponesi e inglesi si allargano per tutta la Nazione.

Il giubileo del Re e il Vaticano
Una nota polemica dell'"Osservatore Romano,,

ROMA, 12

L'*Osservatore Romano* pubblica questa sera un vivace trafiletto polemico a proposito di alcuni apprezzamenti del *Giornale d'Italia*. Il predetto giornale aveva nel numero del 6 giugno u. s. pubblicato le seguenti poche linee: «Da molte città d'Italia e anche da piccoli comuni sono annunciate delle cerimonie ecclesiastiche in rendimento di grazie per il XXV.o anno di Regno. Le supreme autorità della Chiesa, come già abbiamo preveduto, hanno lasciato in proposito piena libertà ai vescovi locali».

L'*Osservatore Romano* definì «false e tendenziose» tali informazioni; «false perchè non rispondeva a verità che la Santa Sede lasciava ai vescovi e al clero in generale piena libertà di cooperare con funzioni religiose ai noti festeggiamenti; tendenziose, perchè con tale affermazione mirava a ottenere tale cooperazione su larga scala». Il *Giornale d'Italia* tornava ieri sera sull'argomento con una nota intitolata «La libertà dell'episcopato... e quella della Santa Sede», nella quale era detto, non comprendersi come la Santa Sede non dovesse lasciare ai vescovi e al clero piena libertà di cantare il Te Deum in questa circostanza, mentre in circostanze simili questa libertà hanno i cattolici di tutti i paesi anche governati da lunterani e anglicani. Lo scrittore del *Giornale d'Italia* affermava che questo è il pensiero unanime di autorevoli personalità, ossia il pensiero di tutti coloro che, o non conoscono la situazione anormale della Santa Sede in Italia o non vi riflettono.

Risponde questa sera l'*Osservatore Romano*: «Quale avvenimento dovevasi festeggiare il 7 giugno trascorso? Il XXV di Regno di Vittorio Emanuele III, un altro periodo, cioè, di quel Regno che, sorto dagli avvenimenti del 1870, ne perpetua la dolorosa condizione creata al romano Pontefice. Ora un vero cattolico cosciente poteva festeggiare tale avvenimento? In particolare, potevano i vescovi parteciparvi con funzioni religiose o permettere che il clero vi partecipasse ringraziando Iddio di aver permesso che tale situazione durasse per venticinque anni? Al principio dell'attuale Regno, quando cioè Vittorio Emanuele III salì al trono, in successione di suo padre Umberto I, Leone XIII protestò pubblicamente, e nel corso di questi 25 anni la Santa Sede non cessò dal protestare ogni qualvolta le circostanze lo richiesero; e ora, dalla protesta, o almeno da un silenzioso riserbo, vescovi e clero dovevano passare a manifestazioni di giubilo? Basta annunciare così semplicemente la non ardua questione, perchè chiunque ragioni, comprenda come si tratti di logica e di coerenza e, come secondo la logica e la coerenza appunto, e vescovi e clero non potessero uscire da quel riserbo cui si attennero dovunque, senza confondere in questa come in tante altre simili occasioni se stessi e i cattolici italiani con i cattolici di tutti i paesi, anche governati da luterani e anglicani. Se, come ammette il *Giornale d'Italia*, «i rapporti fra il Vaticano e l'Italia sono profondamente diversi» in confronto degli altri Stati, bisognerà pure concludere, che ne discende per i vescovi, il clero e i cattolici italiani, quella diversità di «condizione e di atteggiamenti» che, viceversa, il *Giornale d'Italia* vorrebbe negare. Tuttociò s'intende, per mettere, chiamati come fummo involontariamente, le cose a posto».

Ex ministro francese dell'Istruzione
malmenato da studenti

PARIGI, 12

Riconosciuto ieri da un gruppo di studenti mentre era seduto ad un tavolo del caffè all'angolo della rue Soufflot e il boulevard Saint Michel, l'ex ministro della Pubblica Istruzione francese, Albert France è stato insultato e malmenato. L'ex ministro, dopo l'intervento di alcuni agenti, si è potuto allontanare senza cappello, chè lo aveva perduto nella colluttazione.

Imponenti dimostrazioni al Re
durante le cerimonie di Bologna

BOLOGNA, 12

Stamane il Re ha assistito alla cerimonia della posa della prima pietra del campo polisportivo. Il Sovrano è stato ricevuto dall'on. Arpinati, il quale ha porto al Re l'omaggio del fascismo bolognese, che «non è — egli ha detto — una fazione o un partito, ma popolo, popolo di tutte le categorie, fusione di tutti i cittadini che amano il proprio Paese».

Una immensa folla circonda il grande campo e si susseguono gli applausi e le acclamazioni. Il cardinale Masalli Rocca impartisce la benedizione. Quindi il Re, con una cazzuola d'argento getta la calce, e la pietra viene interrata unitamente ad una pergamena rinchiusa in un tubo di cristallo, nel quale vengono anche introdotti i tipi di tutte le monete coniate con l'effige di Vittorio Emanuele III.

La visita all'Università

Il Sovrano lascia il campo polisportivo recandosi all'Istituto superiore di agricoltura, dove assiste alla posa della prima pietra dell'edificio, ricevuto dal consiglio di amministrazione. Anche la partenza dall'Istituto, provoca una calorosissima dimostrazione all'indirizzo del Sovrano.

La cerimonia all'università che segue poco dopo, riesce particolarmente austera. All'ingresso, il Sovrano è ricevuto dal magnifico rettore prof. Sfameni e dall'intero senato accademico in toga magna, col quale il Sovrano scambia affabili parole. Numerosissimi studenti acclamano al Re vittorioso, al grido di: «Viva il Re! viva Casa Savoia!». Il rettore nel cortile d'Ercole, tutto decorato con piante e bandiere, fra uno scroscio interminabile di applausi, saluta il Re a nome del corpo accademico e degli studenti. Una studentessa in belle lettere presenta al Sovrano in omaggio uno splendido mazzo di fiori, che il Re dimostra di gradire assai. Il Sovrano passa poi soffermandosi dinanzi alla lapide dei caduti a visitare l'istituto di chimica. All'uscita della Università, il Sovrano è stato fatto segno da parte degli studenti e di un'immensa folla che si agglomera nelle adiacenze. Si gettano fiori da ogni parte. Lo spettacolo è veramente imponente.

Il corteo si ricompone, recandosi alla Camera di commercio, dove il Sovrano è ricevuto dal r. commissario, comm. De Morsier, il quale, dopo avergli porto il saluto della classe commerciale e industriale bolognese, gli offre una medaglia d'oro. All'uscita dalla Camera di commercio le dimostrazioni al Sovrano si rinnovano sempre più calorose. Quindi all'Archiginnasio si svolge una cerimonia, nella quale il prof. Guido Horne D'Arturo, pronuncia davanti a tutto il senato accademico e a numerosi studenti e invitati un discorso commemorativo in onore dell'astronomo Cassini. Pronunciano pure parole, il sindaco comm. Puppini, e il rettore legge un indirizzo al Sovrano, che gli viene consegnato trascritto in artistica pergamena e cartella. Poscia il Sovrano viene nominato accademico di onore della R. Accademia delle scienze e il presidente della Accademia stessa, prof. Salvatore Pincherle, legge il diploma, che viene consegnato al Sovrano trascritto in artistica pergamenta e cartella. Le parole del rettore e la lettura del diploma provocano una dimostrazione calorosissima al Sovrano da parte del pubblico che in piedi lo acclama.

Alla casa del Fascio

All'uscita dall'Archiginnasio, si rinnovano al Re, da parte di una folla strabocchevole che si addensa nella piazza Galvani, entusiastiche dimostrazioni, al grido di: Viva il Re! Viva Casa Savoia! L'ingresso del corteo reale nella piazza Vittorio Emanuele suscita applausi deliranti. Le finestre e i balconi dei palazzi d'Accursio e Podestà sono gremitissimi e una pioggia di fiori ricolma l'automobile reale. Il Sovrano passa in rivista i combattenti allineati in numerosi scaglioni, mentre le musiche suonano la Marcia Reale e gli inni patriottici.

Terminata la rivista, il Sovrano si reca alla «casa del fascio» ricevuto dall'on. Arpinati, col quale si intrattiene in affabile colloquio. Il Sovrano, al quale i numerosissimi fascisti ivi convenuti fanno una calorosa dimostrazione, visita i locali compiacendosi con l'on. Arpinati della provvida istituzione. All'uscita dalla «casa del fascio», le dimostrazioni si rinnovano e fra deliranti evviva il corteo reale rientra nel palazzo d'Accursio e il Sovrano si reca nei suoi appartamenti in Prefettura, dove ha luogo una colazione intima offerta dal prefetto.

Alle 14.30, nel salone Farnese al Municipio, il Re ha ricevuto i sindaci della provincia, il direttorio della Federazione fascista e della Federazione dei sindacati. Poco dopo il comm. Dino Zanetti ed il Comitato del Giubileo reale ha presentato al Re sei album rilegati in finissimo cuoio bulinato, opera pregievole dell'ex combattente Venturi, medaglia d'argento, contenenti 262 mila firme omaggio popolare della città e della provincia. Il comm. Zanetti che ha presentato al Re gli album ha pronunciato calde parole di devozione per il Sovrano. Dopo la presentazione dei sindaci, furono presentati all'augusto Sovrano i dirigenti della federazione provinciale dei sindacati nazionali fascisti, ed una rappresentanza di operai iscritti alla federazione stessa. Il segretario generale di questa, dott. Alberto Puppoli ha offerto al Re una targa d'oro in segno di omaggio di 90 mila iscritti.

Nomine di agenti di cambio

ROMA, 12

Con regio decreto sono nominati agenti di cambio:

Per la Borsa di Napoli: Difrancesco Giuseppe (società), Brignone Antonio, Contesso Giuseppe, Carunchiu Augusto, Di Lauro Michele.

Per la Borsa di Bologna: Giannantoni rag. Giuseppe, Malcangi dott. Cesare, Sanguinetti dott. Guido, Poli rag. Giuseppe.

Per la Borsa di Firenze: Gentilomo Guido, Millul Leonello, Carpi Francesco, Margheri Arnaldo, Supino Guido, Tontori Mario, Ienna Mario, De Pazzi Cosimo.

Per la Borsa di Palermo: Anzon Ernesto, Santocanale Giuseppe. Per la Borsa di Venezia: Magrini Giulio, Mortilaro Francesco, Pellegrinotti Piero.

Per la Borsa di Roma: Sabatucci Antonio (società), Anastasi Carlo (società), Ciampi Pio Ceccarini, Renato Pizzi, Riccardo Levi, Vittorio Mezzano, Edmondo Olivieri, Luigi Orselli, Giuseppe Salvati, Antonio Scifoni, Luigi Di Zero, Eugenio Calabi Ugo.

Per la Borsa di Torino: Berna Silvio (società), Chiusano Augusto (società), Rinolfi Ferruccio (società), Segre Salvatore (società), Tibò Carlo Vittorio (società), Vincent Corrado, Chio Giovanni, Garrone Edoardo, Bazzani Dante, Oggero Luigi, Luraschi rag. Pietro, Scaramussa Mario, Romita Maria, De Guido, Deangeli Guido.

Per la Borsa di Genova: Alfredo Amprimo (società), Giuseppe Carmi (società), Enrico Ciurlo (società), Corrado Corradi (società), Rinaldo Corsanego (società), Eugenio Marchini (società), Luigi Rebuffo (società), Ernesto Ugo (società), Eugenio Zuccarini (società), Guido Berlingieri (società), Luca Camillo Caffarena, Filippo Roberto Cerutti, Giacomo Fabre Repetto, Carlo Fravega e Agostino Murchio.

Un ingegnere italiano giustiziato nell'Afganistan
dopo essere stato graziato dall'Emiro

ROMA, 12

L'Agenzia Stefani comunica:

„Un atto di barbarie, contrario per il modo come si è svolto, ad ogni legge di umana convivenza, è stato commesso dal Governo dell'Afganistan a danno di un cittadino italiano. Il 27 luglio 1924, l'ing. Dario Piperno, che faceva parte di un nucleo di professionisti italiani assunti per contratto dal Governo dell'Afganistan, cercava resistere nella sua abitazione ad un ordine di comparizione innanzi alla polizia afgana ed esplodeva un colpo di rivoltella contro un soldato afgano, uccidendolo. In seguito a ciò, egli fu tratto in arresto, e non esistendo in quello Stato capitolazioni, fu sottoposto al giudizio di un tribunale afgano, che lo condannò a morte.

Il regio Governo che, pur deplorando l'atto dell'ing. Piperno, non poteva ammettere che fosse pronunciata a danno di un italiano una sentenza capitale, da uno Stato non ancora ispirato ai principi delle legislazioni moderne, svolse ogni possibile azione per evitarla. Esso fu però consigliato anche da Governi amici di non sollevare di fronte ad un caso così grave obiezioni pregiudiziali circa la competenza dei tribunali afgani, perchè eravi la sicurezza di render vittima il Piperno di una questione di principio, nella quale il Governo afgano non avrebbe certamente ammesso transazioni. Il regio Governo dovette perciò rimanere nell'ambito delle leggi locali, ma non mancò tuttavia di ricorrere a tutte le vie e a tutti i mezzi di influenza, anche diretti personalmente all'Emiro, per evitare l'esecuzione capitale. E poichè secondo il diritto afgano era possibile una domanda di grazia fondata sul perdono accordato dagli eredi dell'ucciso e sul pagamento ad essi di un prezzo del sangue, la regia Legazione a Kabul rivolse tutti gli sforzi in tale senso, e riuscì a raggiungere dopo enormi difficoltà e peripezie innumerevoli l'accordo di tutti gli eredi.

Venne così pagato il prezzo del sangue e fu celebrata la cerimonia di rito per il perdono, dopo di che l'ing. Piperno doveva ritenersi virtualmente graziato, non rimanendo da effettuare che l'atto della scarcerazione. Ma poichè le autorità afgane tardavano ad eseguirlo, l'in. Piperno pensò bene di fuggire dal carcere. Non potendo sperare di varcare la frontiera indiana troppo sorvegliata dagli afgani, si diresse verso il nord, ma dopo avere quasi raggiunto la frontiera russa, forse per un inesplicabile scoraggiamento, si decise spontaneamente a costituirsi di nuovo alle autorità afgane. Furono allora riprese con queste le attive ed insistenti pratiche per la scarcerazione, premendo perchè della fuga non venisse costituito un nuovo capo di accusa contro il Piperno, ed il regio ministro a Kabul riuscì ad ottenere il 26 maggio u. s. precisi, formali e definitivi affidamenti favorevoli. Senonchè, nella notte del due giugno, le autorità afgane facevano inopinatamente e segretamente giustiziare l'ing. Piperno, calpestando con questo atto, ingiusto sotto qualsiasi punto di vista, ogni principio di convivenza civile e contravvenendo a quelle elementari regole internazionali, che vietano a qualsiasi Governo di esimersi dolosamente dai propri impegni.

Il regio Governo ha già elevato una protesta formale e si riserva di prendere le ulteriori misure del caso."

Il Senato proporrà modificazioni
al progetto sulle società segrete

ROMA, 12

Si sono riuniti oggi nel pomeriggio gli Uffici del Senato, per l'esame del disegno di legge sulle associazioni segrete. In tutti gli Uffici si è svolta un'ampia discussione. Nel primo, ha parlato a favore del progetto il sen. Bonicelli, mentre si sono dichiarati contrari i sen. Bagaloni e Ruffini, che hanno sostenuto che il progetto mira a colpire non solo la Massoneria, ma anche le altre associazioni. Nel terzo, la discussione è stata parimenti vivace, ed è stato nominato commissario con mandato favorevole, il sen. De Cupis.

Nel quinto, il sen. Corbino ha parlato contro il disegno di legge, ritenendolo contrario ai principi liberali e inopportuno. Il sen. Mazziotti ha sostenuto invece l'opportunità del progetto. Ha parlato anche a favore il sen. D'Amelio, che però ha rilevato la poca armonia tra le varie disposizioni del disegno di legge, che, mentre stabiliscono sanzioni penali, non vengono d'altra parte a decretare la soppressione e lo scioglimento delle associazioni segrete. E' stato eletto commissario il sen. Mazziotti. Gli uffici sesto e settimo si sono dichiarati con qualche gradazione contrari al progetto, nominando relatori, rispettivamente, i sen. Mosca e Castiglioni. All'ufficio sesto, anzi, si è dichiarato ancora più recisamente contrario al progetto ministeriale il sen. Diena, che ha riportato cinque voti contro i quindici dati al sen. Mosca, anch'esso contrario.

Il dibattito nell'ufficio centrale

L'Ufficio centrale del Senato è stato quindi così costituito: sen. Bonicelli, Borsarelli, De Cupis, Garofalo, Mazziotti, favorevoli; Mosca e Castiglioni contrari. L'Ufficio si è riunito subito ed ha nominato presidente e relatore il sen. Bonicelli, e segretario il sen. Castiglioni. Era assente il sen. De Cupis. I commissari hanno iniziato la discussione sul disegno di legge, facendo presenti le osservazioni formulate dai vari Uffici.

Il sen. Bonicelli si è dichiarato favorevole in linea di massima al progetto ministeriale ed ha confutato la tesi di coloro che sostengono che il progetto deve considerarsi come una violazione e una limitazione delle libertà delle associazioni. «Il disegno di legge — egli ha detto — non fa altro obbligo che quello di denunciare i propri inscritti. Ha concluso per l'approvazione del progetto.

Il sen. Mosca si è dichiarato contrario per varie ragioni. Egli ha riconosciuto la opportunità dell'approvazione di una legge fondamentale fissante i diritti dell'associazione, ma ha rilevato che il disegno di legge non corrisponde a tale bisogno, in quanto non fa che ripristinare le disposizioni del Codice penale sardo del 1848, le quali punivano come forme di reato ogni associazione non contemplata in quelle disposizioni, che rivivono ora nel disegno di legge. Le disposizioni del Codice penale sardo furono abrogate dallo Statuto. L'art. 2 ammette che certe classi di funzionari, e particolarmente i magistrati e gli ufficiali, non facciano parte di associazioni segrete. Ciò è giusto, ma per queste categorie si deve richiedere che il giuramento di non essere legati da alcun vincolo con sette segrete, riguardi il presente e non il passato, in quanto diversamente si verrebbe a costituire una lista di «sospetti». Altre osservazioni ha formulato il sen. Castiglioni, in senso contrario al progetto.

L'ordine del giorno approvato

Il sen. Mazziotti si è dichiarato favorevole affermando la necessità di esso nell'interesse dello Stato e dei cittadini. Ha accennato a varie circostanze in cui per il passato le associazioni segrete hanno esercitato una ingerenza indebita nella politica del Paese, facendosi interpreti di associazioni straniere. Crede che il titolo del disegno di legge debba modificarsi, in quanto la parola «regolarizzazione» non è correttamente termine italiano. La vorrebbe sostituita con la parola «provvedimenti». Egli ha confutato quindi le argomentazioni dei sen. Mosca e Castiglioni, ed ha rilevato come essi, essendosi dichiarati favorevoli alla disposizione che vieta ai funzionari dello Stato di far parte delle associazioni segrete sieno venuti implicitamente ad approvare il concetto informatore del disegno di legge. Essi dovrebbero votare a favore del progetto pur riservandosi la facoltà di apportarvi alcuni emendamenti.

Ha proposto quindi un ordine del giorno con cui l'Ufficio centrale approva il principio informatore del disegno di legge e dà incarico al relatore di esaminare le singole disposizioni per vedere quali emendamenti debbano esservi apportati. L'ordine del giorno è stato approvato con 4 voti contro 2. L'Ufficio centrale ha sospeso i suoi lavori, che saranno ripresi in occasione della riapertura del Senato. Qualora il disegno di legge dovesse essere modificato, esso dovrebbe di conseguenza ritornare alla Camera. Ma si ritiene che il Governo insisterà perchè il progetto sia integralmente approvato, allo scopo di evitare che esso debba ritornare alla Camera.

La "battaglia del grano,,
Mussolini ne assumerà il comando

ROMA, 12

L'*Agenzia Stefani* comunica:

«Il Presidente del Consiglio, on. Mussolini, ha ricevuto oggi il dott. Franco Samorani, con un gruppo di tecnici agrari: Perotti, Aloi, Folloni, Nicola, che intendevano sollecitare provvidenze per incrementare la produzione del frumento, ed ha annunciato che assumerà egli stesso il comando della battaglia del grano, che è urgente combattere e vincere anche per contribuire a risolvere il nostro problema monetario. L'attuale disagio dei cambi deriva per la parte maggiore dall'ingente quantità di grano che abbiamo dovuto importare nell'anno che corre, e l'avviare il problema del grano verso la sua risoluzione, corrisponderà a togliere la causa principale dell'attuale svalutazione della lira.

La *Tribuna*, commentando tale comunicato, scrive:

«Questa notzia veniva interpretata nel senso che l'on. Mussolini ricostituirebbe il Ministero dell'Agricoltura, prendendone l'interinato. Non sapiamo se il Presidente, il quale è già ministro degli Esteri e ministro a «interim» della Guerra e della Marina, si voglia assumere anche questo peso che importa grandi azioni immediate di organizzazione e di propaganda. Ma basterebbe, per ottenere lo scopo, che egli si scegliesse un uomo pratico e appassionato che traducesse nell'opera le sue direttive. Certo gli strumenti ci sono. Importa però non perdere altro tempo, perchè il raccolto del 1926 si deve preparare già ora. Intanto ci compiacciamo vivamente del proposito. Esso dimostra che il Presidente del Consiglio si è convinto che il problema del grano deve essere posto al centro di tutti i problemi che rendono insonni l'uomo politico italiano, quando si preoccupi di altro che del contrasto politico. I tecnici riconoscono ormai che il problema del grano può essere quasi per intero risolto da noi e, probabilmente, con uno sforzo concorde e con una grande azione di Stato, risolto per intero con le nostre terre e con i nostri mezzi. E' verissimo che la popolazione italiana aumenta ogni giorno, ma è pur vero che i mezzi tecnici a disposizione dell'agricoltura le permetteranno ormai di raggiungere dei risultati e un incremento progressivo che era follia sperare prima di ora.»

Il Comitato dei senatori adriatici
ricevuto dal ministro Ciano

ROMA, 12

Il Comitato senatoriale per la difesa degli interessi dell'Adriatico, composto dai sen. Rava, Mayer, Mosconi, Cippico e Di Tullio, ha conferito col ministro Ciano e col sottosegretario Celesia in merito alle linee di navigazione adriatiche, in quanto le regioni adriatiche non risultano più rappresentate nella Commissione reale. Il ministro ha dato assicurazione che gli interessi dell'Adriatico saranno tenuti presenti.

Inizio di trattative commerciali
fra l'Italia e l'Ungheria

ROMA, 12

Sono state iniziate trattative ufficiose tra l'Italia e l'Ungheria per la conclusione di un trattato di commercio. A questa prima fase di trattative seguirà ben presto un periodo di negoziati ufficiali conclusivi. Come è noto, secondo il trattato di pace del Trianon, l'Ungheria doveva per 3 anni, ossia fino al 26 luglio 1924, accordare in materia doganale, a tutte le potenze alleate e associate, il trattamento della nazione più favorita, senza diritto ad alcun corrispettivo. Dopo il 26 luglio 1924 e per altri 2 anni ancora, l'Ungheria deve concedere la clausola della nazione più favorita agli Stati vincitori, ma solo a condizione di reciprocità. In tali condizioni, l'Italia, che ha già una tariffa convenzionale assai vasta, non può trarre gran giovamento per le sue importazioni in Ungheria. Con tutto ciò, le attuali trattative italo-ungheresi potranno regolare meglio i rapporti commerciali italo-ungheresi, sia per quanto riguarda le tabelle doganali, che per quanto riguarda la migliore organizzazione dei trasporti ferroviari e marittimi dei due paesi.

Mortale caduta di un marinaio italiano
a bordo di un piroscafo nel Porto di Genova

GENOVA, 12

A bordo del piroscafo «Cimarosa» questa sera il marinaio Antonio Cronu, di 19 anni, istriano, nel chiudere una boccaporta perdette l'equilibrio e, cadendo da un'altezza di dieci metri, rimase ucciso sul colpo.

Oggi, S. Antonio di Padova; domani, S. Basilio vescovo. Leva il sole alle 4.35; tramonta alle 20.10.

CRONACA DELLA CITTÀ

Le spese nel bilancio di previsione
dell'Amministrazione provinciale di Trieste

Come è noto la Provincia ha una vasta sfera di attività, contemplata in parte dalla legge comunale e provinciale, ed in parte da leggi speciali, le quali sono venute man mano ad accrescere i compiti e quindi gli oneri provinciali, tanto da rendere assai difficile la vita economica di molte amministrazioni.

Tra i servizi provinciali più importanti, che trovano riflesso nel bilancio della nostra provincia, meritano d'essere ricordati i seguenti:

Manutenzione stradale

La Provincia di Trieste deve provvedere alla manutenzione di circa 160 chilometri di strade provinciali, ricevuta in consegna dai comitati stradali e dal Comune di Trieste. Le spese ordinarie previste per tale manutenzione, compresi i salari ai cantonieri, ascendono complessivamente a lire 495.000 cui devonsi aggiungere lire 100.000 stanziate tra le spese straordinarie.

Inoltre la Provincia deve per legge contribuire nelle spese sostenute dallo Stato per la manutenzione delle strade di prima classe e per questo scopo è previsto un onere di lire 200.000.

Accasermamento dei RR. CC.

L'accasermamento dei Reali carabinieri è un servizio di carattere prettamente statale che venne affidato alle province unicamente per motivi di opportunità e di praticità.

Lo Stato infatti ha stabilito un onere fisso consolidato a carico di ogni singola provincia per tale servizio, assumendo a suo carico le spese eccedenti siffatto onere.

Nei riguardi della nostra Provincia il totale delle spese in questione ammonta a lire 619.414.80 di cui lire 569.414.80 a carico dello Stato. E' da avvertire però che l'onere a carico della Provincia il quale, in base alle cifre suesposte ascenderebbe a lire 50.000 annue, non è stato ancora definitivamente stabilito.

Mantenimento e cura maniaci poveri

E' questo indubbiamente il servizio più importante demandato alla Provincia, servizio che assorbe da solo circa la metà delle entrate ordinarie del bilancio. La spesa netta complessiva ascende infatti a lire 3.223.400, con un aumento di lire 423.000 di fronte allo stanziamento dell'esercizio precedente.

La maggiore spesa dipende in parte dal numero aumentato dei maniaci poveri ricoverati nel locale Ospedale psichiatrico, che da 638 quale era in media nel 1924 è salito a 680, ma principalmente è dovuta all'aumento verificatosi nei prezzi dei generi di prima necessità.

Comunque, la gestione degli alienati che per la sua complessità è contemplata in un bilancio speciale, grava forse soverchiamente sulle finanze provinciali e la Commissione Reale, conscia della gravità del problema, fa presente che ha in animo di affrontare la questione nella sua essenza, allo scopo di «dare alla compagine del bilancio quell'elasticità che è indispensabile, acciocchè la «Provincia possa estendere utilmente la sua «attività nel campo dell'assistenza sociale, «assolvendo i nuovi compiti che il Governo «nazionale, con larghezza di pensiero e con «praticità di intenti, le ha recentemente «affidati».

Assistenza pubblica e sanitaria

Finora le province, nel campo profilattico, dovevano provvedere in genere solo alle spese per acquisto e conservazione del pus vaccinico, per visite sanitarie in caso di epidemie e di epizoozie e per indennità di abbattimento di animali colpiti da malattie infettive.

Il R. D. 30 dicembre 1923 N. 2889 e l'articolo 80 della legge comunale e provinciale 30 dicembre 1923 N. 2839, hanno demandato alle amministrazioni provinciali nuove e vaste attribuzioni in materia di assistenza pubblica e sanitaria, le quali riguardano in particolare l'impianto ed il funzionamento di laboratori per la profilassi della tubercolosi e delle malattie infettive, la distribuzione del chinino nei luoghi dichiarati zona malarica, la cura antirabbica e l'assistenza ai tubercolotici, ciechi e sordomuti.

L'importante materia attende però di essere disciplinata dal Governo, non essendo ancora fissati i limiti dell'attività provinciale nei vari campi igienici e sanitari, di guisa che la Commissione Reale in attesa delle relative norme regolamentari, ha continuato a mantenere nel proprio bilancio il fondo di lire 100.000 già stanziato per lo stesso scopo nel bilancio precedente.

Solo nei riguardi della lotta antimalarica, dovendo la distribuzione del chinino aver luogo sin da ora nei vari Comuni, a cura dell'amministrazione provinciale venne stanziato un fondo «ad hoc» di lire 100.000 presumibilmente occorrente per la distribuzione del chinino per la campagna antimalarica dell'anno corrente. Siffatta spesa, in base alle disposizioni vigenti, viene soltanto anticipata dalla Provincia, alla quale deve essere rimborsata dai proprietari dei terreni e degli opifici industriali siti nei territori dichiarati zona malarica.

Spedalità comunali

In base al R. D. 22 aprile 1923 N. 982 le nuove provincie hanno l'obbligo di anticipare le spedalità comunali maturate a tutto il 15 maggio 1925, sostenendo in taluni casi una parte dei relativi oneri, e ciò a seconda della legislazione vigente in tale materia sotto il cessato regime.

Per codesto servizio la nostra Provincia prevede di dover sostenere nell'esercizio 1925 una spesa di lire 800.000 ricuperando dai Comuni l'importo di lire 700.000.

Contributi, opere pubbliche obbligatorie

Le province devono per legge concorrere nelle spese per la manutenzione dei porti e dei fari, per opere idrauliche di difesa dei fiumi e torrenti e per lavori di bonifica dei terreni paludosi.

Siffatti contributi vengono determinati man mano che i detti lavori si rendono necessari, e a tale scopo nel bilancio in esame è stanziata la spesa di lire 30.000 prevista anche nel bilancio precedente.

Spese e contributi scolastici

Per l'istruzione pubblica sono inscritte complessivamente in bilancio per spese ordinarie e straordinarie lire 409.293.75, cui fa riscontro l'entrata di lire 42.670 per concorsi nella spesa per i locali e l'arredamento dell'ufficio occupato dal R. Provveditorato agli studi, di Trieste.

Le maggiori spese sono date dagli stanziamenti di lire 103.000 per il Liceo scientifico «Guglielmo Oberdan» e di lire 152.000 per l'Istituto tecnico «Leonardo da Vinci».

Oltracciò vanno annoverate le spese di lire 50.000 per l'Ufficio scolastico regionale, di lire 46.093.75 per l'Istituto nautico di Trieste, di lire 15.000 per la locale R. Università degli studi economici e commerciali, di complessive lire 12.500 per il R. Istituto-Scuola commerciale di Trieste, di lire 18.500 per le scuole industriali e commerciali per apprendisti, mentre altri contributi minori riguardano la Scuola di viticoltura e di enologia di Conegliano, la dotazione alle Casse scolastiche del Liceo scientifico e dell'Istituto tecnico di Trieste e la spesa per il completamento dell'officina meccanica e dei gabinetti scientifici dell'Istituto nautico.

Nel campo dell'agricoltura l'amministrazione provinciale, come si è detto trattando delle entrate, gestisce in economia il vivaio di Begliano, i cui redditi superano, finora, le spese relative.

La Provincia però concorre nella spesa di varie istituzioni che interessano l'agricoltura, e nel bilancio in esame troviamo infatti i seguenti stanziamenti: lire 33.600 a favore della Cattedra ambulante di agricoltura, lire 13.950 a favore della Commissione d'imboschimento del Carso, lire 10.500 a favore delle scuole complementari agricole, lire 10.000 quale contributo per l'incremento della produzione zootecnica, ed altri fondi di spesa di minore entità.

Sovvenzioni e contributi vari

Siamo lieti di constatare, che la Commissione Reale, pure in mezzo alle strettezze del bilancio, ha trovato modo di stanziare delle sovvenzioni di carattere continuativo a favore di alcune benefiche istituzioni che esercitano una provvida attività, acquistando non comuni benemerenze, nel campo culturale, sociale e patriottico, con particolare riflesso alla nostra regione. A tale scopo figurano inscritte fra le spese facoltative ordinarie lire 10.000 a favore della Lega Nazione, lire 4000 a favore del locale Istituto per il promovimento delle piccole industrie e lire 2000 a favore dell'Associazione delle madri e vedove dei caduti di guerra.

Merita infine speciale rilievo il fondo di lire 50.000 stanziato tra le spese facoltative straordinarie per la celebrazione del 25.o anniversario dell'assunzione al trono di S. M. il Re. La nostra Provincia, tenuti presenti gli alti intendimenti umanitari manifestati dal Sovrano, ha deciso di solennizzare il giubileo reale, inscrivendo nel bilancio 1925 un primo fondo per la istituzione a Trieste, presso l'ospedale psichiatrico provinciale, di un dispensario e consultorio per turbe psichiche, con annesso laboratorio psicologico. Si tratta di un'istituzione di carattere profilattico, che arrecherà indubbio beneficio alle condizioni sanitarie della regione, in linea psichica e morale.

***

Come conclusione alle nostre brevi osservazioni, possiamo affermare che, a nostro avviso, il bilancio 1925 della Provincia di Trieste, che ha già ottenuto il giudizio favorevole dell'autorità tutoria, risponde anzitutto al requisito della sincerità, in quanto si dimostra scevro di quegli espedienti contabili che vengono troppo spesso usati per mascherare la reale situazione finanziaria delle pubbliche amministrazioni.

La Commissione Reale ha voluto infatti che i vari stanziamenti attivi e passivi rispecchino con la maggiore approssimazione possibile la realtà, indicando esplicitamente quali voci del preventivo debbano ritenersi ancora incerte, per la mancata definizione di talune questioni, tuttora in corso di trattazione presso i competenti Ministeri.

Codesto invero è uno dei maggiori pregi formali del bilancio, il quale, dal punto di vista sostanziale, vale a dire come programma concreto da svolgere, rappresenta la ferma volontà dell'amministrazione di mantenere le spese nei limiti delle effettive risorse della Provincia pur senza compromettere il regolare funzionamento dei vari servizi.

Il bilancio si chiude in pareggio, e codesto pareggio può dirsi veramente sano ed effettivo, anche pel fatto che è ottenuto mantenendo le aliquote, delle sovraimposte e degli altri tributi provinciali entro i limiti stabiliti dalle leggi, e senza far ricorso a prestiti o ad altri espedienti del genere.

Di ciò, è doveroso constatare, va data lode alla Commissione Reale, la quale non cedendo a pressioni e lusinghe di varia natura e sacrificando, forse, una facile e comoda popolarità, ha seguito un indirizzo preciso di sana e corretta amministrazione, preoccupata principalmente del bene più vero e maggiore che possa essere apportato ad un ente ancora in formazione: quello di gettare una salda e ben costrutta base alle sue finanze per poter costituire su di essa, con piena tranquillità, il saldo edificio della sua futura esistenza.

Numeri e dati sul censimento
della Venezia Giulia

La Direzione generale della statistica ha testè pubblicato i risultati sommari del censimento della popolazione (1.o dicembre 1921) per la Venezia Giulia. E' il terzo fascicolo che vede la luce nel 1925; i due precedenti riguardano l'Umbria e la Venezia Tridentina.

Il movimento demografico della Venezia Giulia per il 31 dicembre 1910 e il 1.o dicembre 1921 denota una diminuzione complessiva di — 3. Più particolarmente, mentre la popolazione è aumentata nei distretti — politici o giudiziari — di Monfalcone con + 12.4, Trieste con + 4, Parenzo con + 0.3, Pisino con + 4.3, è diminuita da un massimo di — 22.2 per Pola a un mmimo di — 0.3 per Postumia.

I totali sono i seguenti: la popolazione della Venezia Giulia — limitata agli antichi distretti annessi effettivamente — che nel dicembre 1910 risultava di 948.525 abitanti, il dicembre 1921 assommò a 919.987 abitanti, con una differenza in meno di 28.938 abitanti. Per il sesso, 464.768 erano maschi e 455.219 femmine, le quali, come si vede, sono o erano meno dei maschi.

L'85 per cento della popolazione sapeva leggere: 86 per cento maschi e 83 per cento femmine.

Circa la lingua parlata i numeri assoluti sono i seguenti: Italiano parlato da 531.824; serbo-croato parlato da 92..800; tedesco da 4.185; sloveno da 258.944. Gli stranieri risultarono in numero di 32.234.

Relativamente, per ogni 1000 abitanti, 598 parlano l'italiano, 105 il serbo-croato, 292 lo sloveno e 5 il tedesco. Vi sono poi 1644 abitanti la cui lingua prevalente è il rumeno ma sono compresi in quelli di lingue italiana. Sono concentrati — com'è noto — nel distretto di Pisino. Infine: dei 32.234 stranieri, 8332, alla data del censimento, avevano fatta domanda di opzione a norma del trattato di S. Germano per ottenere la cittadinanza italiana. Si noti inoltre che secondo il censimento austriaco del 1910 la ripartizione della popolazione secondo la lingua parlata per ogni 1000 abitanti era: italiana 416, serbo-croata 167, slovena 370, altre 47.

I ringraziamenti per gli omaggi al Sovrano. Al Conservatorio «G. Verdi» il gen. Cittadini ha così risposto al telegramma d'omaggio inviato dal Conservatorio G. Verdi in occasione del Giubileo reale: «L'atto di omaggio rivolto a S. M. il Re in nome di codesto Conservatorio, è stato apprezzato dal Sovrano, che ringrazia del pensiero gentile. Generale Cittadini».

— Al Fascio femminile fascista che aveva spedito un telegramma di omaggio a S. M. il Re a nome delle 4000 operaie della Manifattura tabacchi, pervenne la seguente risposta da parte del generale Cittadini: «S. M. il Re ringrazia quanti erano da V. S. rappresentati nel cortese gradito atto di omaggio.»

— Al presidente dell'Associazione bersaglieri «E. Toti» è pervenuto il seguente telegramma: «S. M. il Re ringrazia sentitamente codesta Associazione cui manifestazione di omaggio gli è giunta ben gradita. Generale Cittadini.»

Per la disciplina sul programma dei monumenti
Una dichiarazione di Riccardo Zampieri

Abbiamo ricevuto ieri la visita di Riccardo Zampieri, il quale, intervenendo nelle manifestazioni avutesi negli ultimi giorni a proposito del Monumento ai Caduti, ci ha pregato di accogliere il suo pensiero in queste dichiarazioni, da noi fedelmente raccolte:

«Vedo che un cittadino, in una lettera comparsa ieri, ha richiamato la città ad avere un preciso programma sui suoi monumenti commemorativi. Questo programma già esiste. Esso fu esposto nettamente dal *Piccolo*, in un lucidissimo articolo, all'indomani del deliberato consigliare per il Monumento ai Caduti da erigersi nel Cimitero.

Il contenuto di quell'articolo per me sussiste intangibilmente, e ad esso, fra tanto sollevarsi di voci, debbo richiamare la disciplina della città.

Il nostro programma è perfettamente tracciato; è armonico e logico; comprende le onoranze sotto tutti gli aspetti imposti dal sentimento del dovere e della gratitudine; e credo che l'uscirne significhi compromettere. Esso include:

1. Il monumento sulla tomba dei nostri volontari caduti al Cimitero.

2. L'ara votiva in onore della Terza Armata a San Giusto.

3. Il monumento a Guglielmo Oberdan, nel quale devono essere ricordati tutti i seicentomila morti per la redenzione di queste terre d'Italia, e quindi anche i volontari giuliani. Questo per volontà del comitato, che ha espresso tale intendimento fin dalla prima sua seduta di costituzione; volontà condivisa dal Comune, il quale, decretando il suo contributo di 200.000 lire per il monumento, stabiliva tassativamente che esso dovesse essere anche la glorificazione di tutti i morti per la liberazione di Trieste.

A questo programma, così armoniosamente delineato, e che s'integra poi nella grande opera del Faro della Vittoria, come s'integrerà un giorno nel monumento al Re, noi dobbiamo attenerci. Ogni monumento ha il suo posto e il suo significato ideale. Non ci si può esporre alla situazione curiosa di avere nel monumento a Oberdan un'onoranza monumentale per tutti i Caduti, e poi in altro punto della città un altro monumento che ricordi, forse con altrettanta grandiosità, una sezione a parte di questi Caduti. Mentre invece è logico e nobilissimo di avere sulla tomba dei caduti cittadini, nel nostro Cimitero, un adeguato segno d'affetto e d'onore decretato dalla cittadinanza.

Dunque rimaniamo fermi al programma, che rende giustizia e gloria a tutti i morti e alla Patria. Io mi spiego che nel pubblico sia nato un momentaneo fuorviamento dalle sue linee per aver presentato il nostro Selva un progetto monumentale bellissimo, ma che va al di là delle proporzioni aspettate; è debbo ricordare che io stesso non mancai di far osservare all'artista che le proporzioni dell'opera dovevano attenersi al programma a lui tracciato dal Comune.

Noi andremo a sempre maggiore disorientamento — concluse il comm. Zampieri — quanto più ci allontaneremo dalle chiare linee che furono esposte a suo tempo nelle colonne del *Piccolo*. Si resti a quelle linee, e su di esse si orienti tutto il lavoro: monumento a Oberdan e ai Caduti nella grande guerra; ara votiva alla Terza Armata sul colle di San Giusto; e monumento sulla tomba dei nostri volontari caduti al Cimitero.

Mi sembra tempo di chiudere la iniziata serie di proposte a getto continuo intorno a un argomento sul quale la città ha deciso con limpida visione del suo dovere. Ricorderò che la Repubblica di Venezia, quando ogni cittadino voleva dire la sua su San Marco, aveva imposto una forte ammenda in denaro da applicarsi a chiunque uscisse in nuove proposte. Teniamo presenti quei magnifici esempi d'ordine e di disciplina: ed imponiamoci una regola severa nell'adempimento di quelle che sono le equilibrate ed armoniche decisioni della città».

Per la conservazione di Piazza Unità

Sapendo che iersera doveva riunirsi la Commissione provinciale per i monumenti, antichità e Belle Arti, ci siamo rivolti ad uno degli egregi suoi membri per avere notizia sulle eventuali deliberazioni prese riguardo a Piazza Unità. Le sedute della Commissione — ci rispose l'interpellato — non sono pubbliche, nè possiamo darne relazione senza chiederne autorizzazione alle nostre autorità superiori: ma questo posso dirvi, che i membri della Commissione sono naturalmente unanimi nel voler conservati i pochi monumenti di età passate che Trieste possiede, come quasi tutti l'hanno dichiarato del resto anche pubblicamente, e che il presidente è stato incaricato di presentare nella prossima seduta, già fissata per la ventura settimana, un ordine del giorno che formuli il pensiero della Commissione. Di più non posso comunicarvi; ma vi ricorderò che intanto ha il suo pieno valore il passo fatto dalla R. Sovrintendenza alle Belle Arti presso il Comune per ricordare che i monumenti antichi della città sono soggetti a tutela artistica e non possono essere toccati nè rimossi senza la relativa autorizzazione. Ciò vale per Piazza Unità, come vale per quanto riguarda altri edifici cittadini antichi eventualmente contemplati dal piano regolatore.

— Ci permetta una domanda, per informazione del pubblico, che da alcuni giorni appassionatamente discute di queste cose: fino a quale epoca del passato si estende la tutela delle autorità artistiche?

— Si estende a costruzioni, monumenti ed opere d'arte, dichiarate meritevoli di conservazione, che abbiano raggiunto i cinquant'anni.

— Dimodochè il Palazzo Municipale...

— Il Palazzo Municipale è del 1874. Esso ha dunque raggiunto l'anno scorso l'età prescritta per essere sottoposto alla tutela artistica dei monumenti.

Ospiti del Circolo esperantista. Questa sera alle 20.30 arriva un gruppo di ospiti veneziani. Domani, domenica, alle 8.55, arriverà il gruppo degli ospiti udinesi, molti dei quali vengono per sostenere gli esami presso l'Istituto regionale per la Venezia Giulia della Cattedra italiana d'Esperanto. I soci sono invitati a trovarsi numerosi ai due arrivi, per dare il benvenuto agli ospiti. Domattina alle 9, vermouth d'onore agli ospiti in sede, indi visita della città e pranzo in comune al Ristorante «Pasqualin» al Boschetto.

Norme profilattiche contro il tifo

L'Ufficio d'igiene del Municipio c'invia:

Le condizioni sanitarie della città sono in questo momento abbastanze buone: l'epidemia di scarlattina, che ha infierito per oltre due anni, è pressochè estinta. I singoli casi che si osservano ancora non destano più nessuna preoccupazione. Morbillo e pertosse, che il mese scorso hanno tormentato la nostra infanzia, stanno per scomparire. Come ogni anno, all'inizio del caldo, ci troviamo invece di fronte a una minaccia, della quale le autorità sanitarie vorrebbero sin d'ora informare la popolazione per poter efficacemente combatterla. Questa minaccia ci è fatta dal tifo addominale, malattia che da noi, come in tutti i paesi caldi, è endemica ma che può scomparire rapidamente col progresso dell'organizzazione igienica.

La mancanza d'una fognatura razionale e di sufficiente acqua potabile sono nella nostra città le cause principali della persistenza dell'endemia che ogni estate presenta un inasprimento ed assume un carattere epidemico.

Non mancano però ai cittadini le armi per difendersi dall'infezione: occorre conoscere il pericolo, le vie del contagio e i mezzi di difesa. Non si prende il tifo nè le malattie simili al tifo, se non introducendo nel proprio organismo i germi del male.

Questi germi si trovano nelle feci e nelle orine degli ammalati, dei convalescenti, spesso anche molti mesi e anni dopo superata la malattia e, qualche volta, anche negli escrementi di persone non ammalate (cosidetti bacilliferi). Toccando un ammalato o un bacillifero, oppure gli effetti di questi, si può naturalmente infettarsi. I germi passano poi, quando le disinfezioni dei cessi, delle fogne, dei canali non sono fatte a dovere, nelle acque del sottosuolo, nei pozzi, e inquinano infine l'acqua del porto. Da questi vari focolai d'infezione possono poi derivare inquinamenti di sostanze alimentari.

Quando la contadina lava i recipienti con l'acqua del pozzo inquinato o, priva di scrupoli, aggiunge al latte dell'acqua, oppure quando con la stessa acqua ricca di germi si inaffiano le ortaglie, si avrà senz'altro la possibilità di propagare l'infezione. Lo stesso vale per i molluschi (ostriche, pidocchi, mussoli), quando sieno pescati o conservati nell'acqua di porto.

Noi dovremo quindi ritenere sospette, fintanto che le condizioni igieniche della città e delle campagne finitime non saranno mutate, tutte le acque dei pozzi, tutto il latte crudo, le ortaglie e i molluschi che non provengono da vivai sottoposti a sorveglianza sanitaria.

Bisognerà assolutamente evitare il consumo del latte non bollito, anche in quantitativi minimi, e, di conseguenza, anche della panna montata; limitare il più possibile il consumo delle ortaglie crude (insalate specialmente) e, in ogni caso, lavarle ripetutamente e bene in acqua incoepibile; non adoperare mai per nessun uso acqua di pozzo, quando non si abbia la sicurezza della sua purezza; non mangiare molluschi crudi che provengano da acque inquinate. I genitori non permettano mai ai ragazzi di raccogliere al bagno o lungo le rive — come purtroppo spesso avviene — dei molluschi (pidocchi) e di mangiarli.

I germi del tifo non sono molto resistenti; durante la bollitura del latte, dell'acqua, durante la cottura degli erbaggi, essi vengono sicuramente distrutti. Anche lo stomaco normale ha la facoltà di uccidere i germi mediante i suoi succhi, se i germi non vi sono stati introdotti in quantità troppo forte. Lo stomaco che è stato danneggiato da sostanze troppo fredde o troppo calde, da alcoolici o in seguito all'ingestione di pasti troppo abbondanti o di troppe frutta; perde questa facoltà: così si spiegano le infezioni tifiche dopo scorpacciate. In generale si raccomanda moderazione tanto nel mangiare quanto nel bere, durante la stagione calda, per evitare tutte le malattie gastrointestinali.

Per quelli che s'interessano di statistica porteremo le cifre dell'ultimo decennio, che illustrano un po' le nostre condizioni:

Ammalarono di tifo in seguito a infezione contratta a Trieste

nel 1915	369	morti	40
» 1916	676	»	73
» 1917	1082	»	138
» 1918	648	»	87
» 1919	586	»	81
» 1920	525	»	45
» 1921	678	»	52
» 1922	289	»	26
» 1923	269	»	25
» 1924	271	»	23

Noi constatiamo negli ultimi tre anni un notevole miglioramento. Di questo passo sarà necessario proseguire se vogliamo anche nel campo igienico gareggiare con i paesi più civili. Per riuscire nella lotta che le autorità conducono contro tutti i morbi, s'invoca la collaborazione di tutti i cittadini.

Decesso. Giunge notizia da Fiesole che colà si è spento dopo lunga e penosa malattia il cav. prof. Ermenegildo Scala. La sua dipartita desta largo compianto, non solo a Trieste, ma nei più vasti circoli enologici della Penisola, dove il defunto, già attivo membro dell'Associazione vinicola italiana, godeva larga considerazione. Capo della omonima ditta in vini, il prof. Ermenegildo Scala fu dal 1921 consigliere della Camera di commercio di Trieste e membro della Commissione camerale per le tariffe doganali e, inoltre, membro della Cassa di Risparmio Triestino. In queste sue funzioni diede sempre prova di ponderata competenza, e tutta l'opera sua egli subordinò agli interessi economici di Trieste. La sua competenza aveva una preparazione scientifica, come pochi, nel suo campo, perchè laureatosi ancor giovane in scienze agrarie, si occupò particolarmente di enologia e di scienze affini. Frequentò anche la scuola di Klosterneuburg, ed ebbe modo di far apprezzare dagli enologhi austriaci i risultati raggiunti in Italia. Fu anzi, da Pescara, ove prima del 1921 esplicava la sua attività, un propagandista efficacissimo, perchè con una serie di pubblicazioni — notevole tra le altre «La chiarificazione e filtrazione dei mosti e dei vini» — tradotte anche in lingua tedesca, fece conoscere all'estero l'importanza e la perfezione alla quale era giunta l'enologia in Italia. E collaborò a parecchi periodici scientifici, scrisse opuscoli e articoli, instancabilmente, anche negli ultimi mesi della sua attività. E' infatti recentissima la stampa di un libro, «La storia della vite e del vino», che ebbe una lusinghiera accoglienza. Colto non solo nel ramo commerciale, egli aveva pubblicato altri studi, storici e geografici, degni di menzione, come quello che s'intitola: «Trieste, sua importanza storica, commerciale e marittima», e l'altra: «Importanza di Amburgo nel sistema continentale e interoceanico degli Imperi centrali», pubblicazione che fu accolta dalla Società geografica italiana. Meritatamente apprezzato, Ermenegildo Scala fece parte, durante parecchi anni, del Comitato di sorveglianza del laboratorio merceologico del Museo commerciale, cui si era dedicato con costante fervore, dando incremento, personalmente, allo sviluppo dell'istituzione. A queste qualità di esperto in materia enologica e commerciale, egli aggiungeva un profondo sentimento della rettitudine e un patriottismo silenziosamente operoso. Per tali benemerenze la sua morte lascia un vivo compianto tra quanti lo conobbero e l'apprezzarono. Alla famiglia, così duramente colpita, le condoglianze più vive.

La "mattinata,, pro Ricreatori
al Politeama Rossetti

Domani alle 11, organizzata dalla Società Operaia, che tanta benemerenza s'è acquistata per le iniziative da essa prese in favore dei ricreatori cittadini, si terrà l'annunciata «mattinata» al Politeama Rossetti. Lo scopo benefico del concerto, la simpatia vivissima di cui è circondata l'Operaia e lo slancio con cui la cittadinanza ha risposto sempre a ogni suo invito, assicurano da soli un felice esito finanziario all'iniziativa.

Tuttavia, poichè gli organizzatori hanno voluto preparare le cose per benino, hanno anche compilato un programma musicale ricco d'interesse. Com'è noto, il trattenimento s'inizierà con l'esecuzione dell'inno «Il Tricolore», scritto da Cesare Rossi e musicato dal maestro Taverna. E sarà una esecuzione eccezionale, poichè vi parteciperanno la Società corale teatrale Giuseppe Verdi, le sezioni di canto dei ricreatori e la Società bandistica Giuseppe Verdi. Le bande dei ricreatori Riccardo Pitteri e F. A. Nordio eseguiranno pure scelti pezzi musicali; ma gli amanti della buona musica si ripromettono il maggior godimento dalla esecuzione di «Caccia selvaggia» del Liszt e dello «Studio in do minore» del Chopin, che agli intervenuti offrirà quel valoroso pianista che è il giovane concittadino Eugenio Visnovitz.

I biglietti e i posti per questa interessante «mattinata» si possono acquistare ancora oggi in sede dell'Operaia e al camerino del teatro in piazza della Borsa. Domattina i biglietti si venderanno all'entrata del teatro.

Il Comitato organizzatore della «Mattinata» rivolge il seguente invito ai Ricreatori che parteciperanno al corteo, il quale si recherà al teatro: 1) Le bande e le fanfare dei vari ricreatori, accompagnate dalle rispettive sezioni ginnastiche con bandiere e gagliardetti delle varie sezioni, si troveranno alle 9.45 in Piazza dell'Unità di faccia al Lloyd Triestino. 2) Da qui i vari ricreatori si muoveranno in corteo, come segue: 1) Ricreatorio Lega Nazionale «Riccardo Pitteri»; 2) Ricreatorio comunale «Enrico Toti»; 3) Ricreatorio comunale «Giglio Padovan»; 4) Ricreatorio Lega Nazionale di Servola; 5) Ricreatorio comunale «Guido Brunner»; 6) Ricreatorio comunale «Aurelio e Fabio Nordio»; 7) Ricreatorio comunale «Edmondo de Amicis»; 8) Ricreatorio comunale Chiadino-S. Luigi. Per la Piazza dell'Unità, passando avanti il Municipio, Piazza della Borsa, Corso Vittorio Emanuele III, via Giosuè Carducci, Viale XX Settembre, Politeama (atrio principale) giungeranno in teatro prima delle 10.30.

La banda del Ricreatorio comunale «Giglio Padovan» si troverà alle 8.45 al Molo Audace assieme alle bandiere della Società operaia per salutare gli 800 operai della Società Franchi-Gregorini di Brescia, i quali partiranno alle 9 con il piroscafo «Venezia».

La gita a Venezia col piroscafo "Jonio,, sospesa
I premiati del «Concorso per tutti» viaggeranno col «Venezia» della Tripcovich

L'Ente autonomo per l'organizzazione delle gite in mare comunica che la gita andata-ritorno Trieste-Venezia col piroscafo «Jonio», la quale doveva aver luogo domenica 14 corr., è stata rimandata a giorno da destinarsi.

Le persone che hanno già acquistato biglietti possono ritirare l'importo versato.

***

La Società Tripcovich, mise, con gentile pensiero, a nostra disposizione venti biglietti andata e ritorno in prima classe col suo celere piroscafo «Venezia» destinati ai premiati del «Concorso per tutti». Il viaggio potrà essere intrapreso in qualunque giorno, a scelta del premiato.

COMUNICATI *)

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Per il Rione del Re

La XIV lista delle oblazioni per le onoranze a S. M. il Re per il 25.o anniversario del Suo regno reca:

Somma degli importi delle liste precedenti lire 2.921.790.50.

Giacomo Seppilli lire 200, Emma Seppilli 100, Alessandro Seppilli 100, Anita Seppilli 100, Lidia Seppilli 10, Elisa ved. Seppilli 25, Alice Pincherle 25, Maria D'Ancona 10, signora Matatia 25, Raffaella Donati 50, Isa Donati 50, Luisa e Emilio Schwarzkopf 100, Oscar e Ida Kohn 50, dott. Gaddo Glass 50, Dora Treves 25, Rita Ivancich 50, Silvia Lekner 50, Nora Lekner 50, Irmgard Premuda 25, Romeo Neri 30, Ubaldo Lazzarini 10, Luigi Fiori 10, Michele Delle Donne 10, Mario Zamperlo 10, Mario Triscoli 10, B. Steinmayer 5, Gino Farolfi 5, Antonio Palin 5, Alberto Benedetti 5, Teodoro Massek 5, Alfredo Venturini 5, T. Noni 5, Gino Venuti 5, N. N. 5, Ubaldo Zalateo 5, Carlo Molinari 5, Carlo Schiffred 5, Armando Cossutta 10, Oliviero Delzotto 5, Attilio Nordio 10, Bianca C. 5, Giuseppe Zamaria 5, Ercole Bertoli 5, Giovanni Bartoli 5, Fernando Noulian 5, Aldo Urbani 5, Mario Furlani 5, Fernanda Masi 5, N. N. 5, Margherita Benvenuti 5, Lodovico Czerny 5, V. Prosperi 5, G. Boccazzi 5, prof. Attilio Gentille 10, Guido Antonaz 10, Enrico Aubel 10, Renato Brill 5, Antonio Budinich 10, Giovanna Menz 10, Alberto Albertini 5, Ettore Gregoretti 10, Mario Sablich 5, Enrico Rosman 10, Umberto Stecher 20, Antonio Andrich 10, Pietro Privitellio 10, Edoardo Iurizza 10, Ferdinando Pasini 10, dott. Rodolfo Maucci 10, Ruggero Conforto 20, Alice Venezian 10, Amalia Polli 5, Giuseppe Fabiani 5, A. Ivancich 10, G. Cerquenich 5, E. Zimarelli 5, cav. uff. dott. Vittorio Fresco 100, Claire Fresco 50, Rita ved. Fresco 50, Salvatore Sefamy 50, Ortensia Weiss 50, Valeria Schönfeld 100, Vittoria Tolentino 100, Iffet Giannini 30, Elisa Sadoch 30, Carlo Paulin 2.50, Marcello Bin 2.50, dott. Giacomo Braun 25, Giulio Ventura 5, Riccardo Stammer 5, Enrico Pardo 5, ing. Silvio Testone 50, Gianni Prelz 30, Giovanni Krentsen 30, Giulio Covi 20, Carla Carlini 10, Antonio Bechtinger 10, Giorgina Monti 10, Mario Bertoch 5, Giacomo Goriup 5, Massimo Galiuzzi 5, Giuseppe Ferrante 5, Tullio Belluschi 5, G. Cociancich 10, P. Brazzatti 2, Anna Ziderich 1, rag. Ermanno Ribi 50, Anna Bolcich 1, Stefano Marini 2, Carlo Manzin 2, Loroner 5, Giovanni Racher 2, Olga Lampe 1, Squadra Bracci 12, Matteo Zdarios 2, Sadnicher 1.60, Rustia 3, Lorenzo Sanzin 1, Enrico Rosso 1, Giovanni Nezis 1, Eugenio Turro 1, Maria Cocevar 0.50, Guni Vidonus 2, Anna Rasem 1, Giuseppe Herzog 5, Vittorio Svetina 5, Antonio Deponte 1, Giovanni Prosel 1, Giuseppe Tembri 2, Rudi Cermez 2, Felice Corona 1, Giuseppe Palcich 4, Riccardo Cesselino 1, Rocco Jamsek 4, Angelo Pohlen 2, Augusto Muzlovez 2, Antonia Olà 2, Antonio Ogrin 2, Isidoro Tul 1, Ruggero Cantoni 10, generale Luigi Piccione 200, Pietro Novello 20, Leone Corazza 5, dott. Pellegrino Doplicher 20, Tullio Furlani 10, Giovanni Berghini 5, Oscar Roncatti 5, Antonio Cappon 10, Luigi Caputo 5, Ugo Benussi 5, dott. Nicolò Ziegler 50, Giordano Cristofoli 5, Giuseppe Bradaschia 5, Maria Mosettig 5, Giacomo Rossi 5, ing. Pietro Barbich 20, dott. Silvio Premuda 30, Luigi Cossutta 5, Menotti Vizzi 5, Giovanni Palisca 5, dott. Antonio Cannellotto 50, Michele Goldberger 200, Anthoni Ucelli 50, Pietro Krein 50, Harry Katomerey 50, Lizzy Smolesnky 50, Rosina Weiss 25, Maria Gallo 10, Amalia G. Ambre 50, Gir. Buccellato 100, Saffo Katomeris 50, Nitsa Pacor Katomeris 200, Bruno Marcello Pacor 65, Ferruccio Sartori 100, Ireneo Giudici 1, Nino Iveglia 1, dott. Giuseppe Moditz 1, Antonio Zerial 1, Ida Tamaro 1, Mario Tagliaferro 10, Andrea Loy 2, Francesco Duimarch 1, Olga Milic 1, Francesca Milic 1, Vittoria Raicevich 1, Menotti Battistella 5, Zurcha Mokiauschty 2, Löschnig 1, Rosalia Rivolt 1, A. Urdish 1, Fonola G. 1, Giacomina Bettega 1, M. Clemencich 1, Amelli 1, Luigia Salvadori 5, Giovanni Tomcich 1, Francesca Haas 1, Rosalia Demitri 1, Anna ved. Susa 1, Ramic 2, Giuseppe Mally 5, Tullio Paich 2, Enrico Schmidt 10, Lorenzo Ferfoglia 5, Giovanni Vecchio 5, Maria Meula 1, Dora Martelanc 5, Amalia Trobez 2, Giustina Kovacich 2, Antonio Vamentich 2, N. N. 2, Michelich 1, Antonio Bak 5, Francesco Birsa 5, Silvio De Grandis 10, N. N. 1, N. N. 1, Anna Dolher 2, Carla Rovtaz 1, Francesca Fonda 1, Zelesnik 1, G. Fonda 1, Machnich 1, N. N. 1, Caterina Laico 1, Teresa Prigl 10, Ang. Sussel 1, Quaiatti 5, Supancich 1, Elena Covan 10, Pucks 1, Collar 1, Nicolina ved. Gianni 5, Petrillo 5, Antunovich 5, Rutilia de Castro 5, Antonio Bettioli 10, Dolzani 10, G. Wildauer 10, V. Olivetti 10, M. Benussi 10, Olga Benedetti 6, Alanguatti 5, G. Ferluga 10, Gemma Timeus 10, Orsetti 10, Maddaloni 10, Fabbro 10, Bortolotti 5, A. Vidoz 5, G. Fogar 5, C. Zainerdo 5, Attilio Paolettig 5, Maria Bassutti 5, Maria Mellinz 10, Luigi Vallich 10, Odorico Utanok 5, Gasperi 5, Roberto Tremoli 5, Antonio Douzach 5, Libera Cavallar 10, Laura Cavallar 1, Stefania Gorup 1, Stefania Argentin 1, Giselda Sansa 1, Ottavia Bondeu 1, Carla Cavallar 3, Eleonora 2, Vito 5, N. N. 5, Anita Mangano 2, Teresa ved. Saletti 2, Arturo Schubert 1, Francesco Tomasin 2, Francesco de Gioia 10, I. Hellenhuber 5, Maria Carusig 1, Battista de Gioia 5, Nori Maraspin 1, Maria Miani 3, Anna Miani 2, E. B. J. 10, S. Mangano 1, R. Mangano 1, Marzarol 1, Emma de Gioia 5, Giusto Maraspin 5, Angelo Miani 2, Nena Maraspin 2, P. Miani 2, N. N. 2, Carla 1, N. N. 1, Mara 5, Maria Gattorno 50, N. N. 25, Corinna e Lina Gasparini 50, Paola e Giuseppe Almeda 25, Giovanni e Giuseppina Ajelli 25, Ada Marass 20, Maussa Cossutta 15, Maria Rismondo 10, Anna Artico 5, Maria Zavadlar 5, Cornelia Fragiacomo 5, Bianca Moro 5, Adele Levi 5, Gina Coen 5, Bruno Dall'Oglio 5, Giovanni Miniussi 5, Alberto Donda 5, Teodoro Cortese 5, Mario Princich 5, Luigi Duse 5, Felice Pertot 3, Paolo Zoldan 5, Giuseppe Spencich 5, Vittoria Harsch 5, Rosa De Grasi Cociancig 5, don Predonzan 10, S. Fethz 10, Rebech-Costi 5, Gina Diminich 5, Valeria Mussafia 3, Giulio Cozzi 5, C. Cambel 10, Maria Rizzari 5, Lia Sfetez 3, Netina Ferluga 20, E. e M. Cacciador 10, Teresina Cacciador 5, Evelina Visintin 20, prof. Giovanni Quarantotto 25, Isidoro Fiamin 10, Luigi Muran 10, dott. Giuliano Iurcev 50, Virginia Delfino 10, Alice Susse 3, Oreste Murini 10, Zordani 5, Felice Lipari 10, Edvige Miraz 5, Antonio Marolt 10, B. Z. 2, Teresa Rella 2, Riccardo Schiavon 2, Ernesto Oblak 50, Anna e Oreste Miraz 10, Egone Miraz 2, Mirra Miraz 1, Aglae Miraz 1, Zoe Miraz 1, Lia Miraz 1, Orestina Miraz 1, cap. Mario Buttazzoni 10, Gino Cosciancich 2, Giuseppe Prian 2, Francesco Furlani 2, Romano Cinti 2, Renato Triller 1, Mario Cinque 1, Gastone Mioto 1, Maria Antonopulo 2, Mario Sebnocig 15, Eugenio Citter 50, Alfredo Fonzari 20, Bruno Mattico 40, Ceciliano Lenarduzzi 30, Mario Rota 30, Giovanni Puccio 10, Egidio Zannini 10, Ermanno Jaut 40, Giusto Bressar 25, Giuseppe Bressar 25, Ida Curto 20, Emma Furlani 5, Giulia Perlic 10, Pietro Degan 10, Hilde Pirona 5, Giorgina Bratina 5, Anna Cumar 5, Carlo Pellegrina 40, Guido Sandrini 20, Carlo Abracht 10, Mario Kempan 5, Carlo Taliani 10, Giovanni Pettarin 5, Antonio Lussich 5, Ferruccio Taverna 5, Oscarre Jerchig 15, Oreste Maraspin 10, Lilia Lehr 10, Eugenio Medanich 5, Lodovico Rosenzweig 20, Carlo Marcovig 5, Ernesto Vlach 20, Oscar Neuman 25, Munio Schajowicz 50, Santino Facchetin 2, Aquilino Cestoni 5, Umberto Puccio 3, Francesco Uchmar 1, Micheluttti 0.50, Celeste Pellegrin 0.50, Spagnoli 0.60, Cavatore 1, Lovrich 0.50, Enrico Andrian 0.50, V. Marinello 1, Federico Andrian 1, Giuseppe Figiuzzi 0.50, S. Munazò 1, Radetich 1, Borri 1, F. Valdemarin 1, A. Romanzin 1, Umberto Gruden 2, B. Olimpo 0.50, Schmidt 0.50, Polo 0.50, Rimoli 0.50, Pietro Colausig 1, Michele Franzutti 1, Crevatin 0.50, Poschornig 1, Ruzzier 0.60, Giuseppe Baiz 6, F. G. 1, Giov. Battista 1, G. Klun 1, Umberta Radin 1, Rodolfo Pin 2, Gregorat 1, Michele Olimpo 1, C. Pauletich 1, Brumatti 2, Demetrio Sevrano 2, Domenico Marinelli 1, Ciucek 1, Firm 1, Pietro Ruzzier 2, Bernardo Pitacco 2, Silvio Alessandri 0.50, Alessandro Bacich 1, L. Sfredo 1, Giuseppe Sicur 1, N. Roppa 1, G. Sitar 1, Giusto Ruzzier 1, Eccel 2, G. Buoncompagno 2, Raffaele Barbarisi 5, Nicola Balestrieri 1, Francese 10, Leggieri 1, Delcielo 1, Mengaziol 1, Lorenzi 1, Ban 1, Marassi 1, Macinante 2, Gagliardi 1, Baroncelli 2, N. N. 5, Giuseppe Pin 5, Francesco Ronga 2, Attilio Iuri 1, Antonio Puspan 1, Ernesto Stefinlongo 1, Ruggero Battistig 1, Luigi Panis 1, Umberto Colautti 1, Angelo Miniussi 1, Carlo Lovsin 1, Antonio Carlin 1, Giovanni Hrabitz 1, Giuseppe Verderba 1, Ugo Ranza 1, Antonio Fabriz 1, Ulrico Garkich 1, Giuseppe Cepirlo 1, Giovanni Peverà 1, Luigi Capello 1, Carlo Bello 1, Giovanni Pelizzon 1, Antonio Medeot 1, Antonio Panis 1, Gallieno Isolin 1, Enrico Medeotti 1.50, Emilio Sagher 2, Romeo Principalli 2, Antonio Blaschich 1, Giovanni Segalla 1, Antonio Klun 1.10, Giovanni Ziach 1, Leopoldo Brumat 1, Mario Adamich 1, Francesco Spanghero 1, Emilio Gon 1, Giuseppe Iacomin 2, Augusto Fabian 3, Lorenzo Stakel lire 1, Giuseppe Blaschich 2, Pietro Blaschich 1, Francesco Pletz 1, Giuseppe Magan 2, Mario Nigris 1, Dante Rupil 1, Eva Bonek 1, Luigia Petratta 1, Santina Fabris 1, Luigi Fradelloni 1, Augusto Plet 2, Ermanno Roveredo 2, Luigi Miclavetz 2, Ferdinando Leonardis 2, Vittorio Germek lire 2, ing. G. Lorenzetti 50, de Amerigotti lire 25, rag. Silvio Suppancich 25, Orazio Marzari 20, Guglielmo Lipossich 10, Mario Bidoli 10, Mario Orso 10, Lino Bonat 5, Eug. Urizio 5, G. Moro 5, Ferraris 5, Comici 5, A. Angeli 10, Bianca Fegitz 10, C. Perlevitz 10, Francesco Perak 5, Ferd. Perlevitz 10, Rodighiero 10, G. Valent 10, M. Scritta 10, I. Sermevitz 10, Giov. Battistig 5, Gius. Posar 5, Castellani 5, Cecchetti 30, Luigi Trojer 10, Camillo Deovich lire 10, Carlo Agostini 25, Isa Greiner 10, Lucia Visentini 10, Clelia Sartori 10, Maria Vendramin 5, Amalia Pertot 5, Roberto Vaia 5, Guido Frausin 5, Emma Zudick lire 10, Maria Heimerle 5, Teresina Maurich 5, don Giuseppe Brilli 25, Giovanni Pintarelli 10, Maria Ferluga 2, Margherita Cancellieri 5, Ermenegildo Puco 1, Antonio Giacaz 1, Antonio Gamboso 1, Maria Sanzin 1, Adolfo Giuliuzzi 1, Giovanni Flego 1, Vittoria Blascovich 1, Elvira Zucco 1, Assunta Napoletano 2, Maria Ofrich 2, Maria Lisiach 1, Virgilio Cattaruzza 1, Maria Zurech 2, Stefania Zoff 1, Augusta Moro 1, Francesca Bobek 2, Antonio Periatti 2, Anna Paucich 2, Giovanna Fabris 2, Pierina Burlan 2, Pina Meula 2, Albina Sanzin 2, Stefania Smerdù 2, Francesca Okretic 2, Anna Skillan 2, Maria Novak 2, Arduina Nogaretto 2, Ettore Devetach 1, Maria Carniel 2, Maria ved. Lipolt 2, Pina Cociancig 2, Francesca Zottig 2, Carla Marion 2, Maria Kert 2, Mario Catalan 1, Maria Husso 5, Gina Conestabo lire 1, Maria Stupaz 5, Francesca Cecovin lire 5, Anna Dadiol 5, Giustina Chersovani lire 5, Pina Cobau 5, Amalia Nicolai 5, Arminda Delfrate 4, Maria Dumovich 5, Stefania Coslan 5, Amalia Gombach 5, Oliva Tomidandel 1, Lidia Viezzoli 2, Erminia Decarli 1, Ida Zamparo 2, Rosa Camelli 2, Stefania Novach 2, Maria Zetko 2, Santa Bernardi 2, Cheber Italia 5, Alessandro Nolet 5, Em. Rizzatti 5, Cozzi 5, Romano Vita 1, Gaborio 1, N. N. 5, Pollitzer 5, Marescaben 2, Mattei 1, N. N. 1, N. N. 1, N. N. 1, N. N. 2, N. N. 2, Rustia 1, Fed. Claub 1, Damianovich 5, A. Panchi 1, N. N. 2, Dantoni 1, Zaccaria 1, Lodov. Magle lire 1, D. Fonda 5, Della Zotta 5, Bortolina Bontempo 5, Alberto Rodnich 2, Rosi Perlitz 3, A. M. 2, E. C. 1, prof. Giuseppe Torelli 10, Guido Cobez 5, Vittorio Pulz 5, prof. Nazario Anton Cocevic 5, ing. Guido Marussig 5, Umberto Zanelli 5, Renato Grego Mayer 10, dott. Silvio Battistig 5, Giuseppe Mattias 5, ing. Rodolfo Borri 5, Carlo Wostry 30, Vittorio Bencich 5, Alfonso Canciani 10, P. V. 1, R. S. 5, Carlo Bressan 2, Antonio Lonchiar 5, prof. Emilio Gentile 5, Antonio Chiaruttini 5, Andreina Badanai 5, Giuseppe Marass 20, prof. Arturo Cecovich 5, Sandrina Tamaro lire 5, ing. F. Fogar 10, arch. Alfredo Badessich 10, ing. Francesco Sandri 5, V. Fulvia 5, O. V. 5, Eugenio Foladore 5, Ettore Gentilli 15, dott. Tashiemer 20, U. Oblat 10, Anna Verona 10, Celeste Della Mora 10, Leopoldo Thiel 20, Arrigo Godnig lire 10, Romano Marussig 10, Pasquale Billussich 10, Ernesto Gutgesell 5, Ida Verona 10, A. Willeimil 10, Raffaello Moradei lire 10, Giov. Stochi 5, Walenzin 5, A. Cioccari 5, B. Ritschl 5, Aurelio Trevi 5, G. Almeda 5, G. Bortoluzzi 10, dott. Pobatnig 10, Lucilla Croci 5, Tolentino 15, Pirich 5, Irma Ehrenfreund 5, Valerio Trevi 5, Clara Lufort 5, Lucia Craglietto 5, Vincenza Bon 5, Ugo Rosenzweig 5, Bice Morpurgo 5, V. Camerino 10, L. Curellich 5, K. Zeller 5, S. Tiziano 5, Gius. Boccasini 10, Emilio Hinsenkamp 5, Thora Iensen 5, Gino Marsiglio 5, Webin 10, Dlust lire 5, Ugo Pincherle 10, Colognatti 10, Tullia Risigari lire 10, A. Levi lire 5, M. Snidersich 5, Michelst. 10, Michele Besso 10, Marco Besso 5, Ernesto Rosic 5, Pietro Teodorovich 15, Ulisse Spiliopulo 10, Eugenio Rubini 5, Leonardo Boschian 5, G. Loeb 10, V. V. 5, N. N. 5, E. Caporali 20, Rosa E. 5, Menotti Polacco 5, R. De Polo 5, B. Terzan 5, Felice Polacco 5, Giacomello 5, Della Vittoria 5, Doplicher 5, Pogatschnig 5, Vianello 5, Titom 5, Montagnari 5, Odo Zeller 10, Ada Blasich 5, Hlacer 5, Giovanni Pozzali 5, Wiglez 5, B. Fano 2, A. Bienenfeld 5, G. Consolo 5, E. de Mordax 5, Fazil 10, G. Flego 5, Marzotti 2, Ieretic 2, G. Ramzatto 2, Cusin 2, Edgardo Modugno 5, Gioachino Almagià 5, Sponza 3, Cairoli Abeatici 10, Arrigo Russi 10, Alberto Rossi 5, Milano Hessler 10, Umberto Pridmiller 10, Carmen Asquini 10, Bice de Polo 10, Zalai 5, D. Levi 10, Maucci 10, Ibsen 3, N. N. 5, Ochsenbuch 10, A. Levi 10, Caterina Stroppolo per le operaie della manifattura tabacchi punto franco N. 19 lire 184.65, N. N. 50, Eugenia e avv. Edoardo Gasser 250, ditta Giov. Pellis 50, Società di pesca e piscicoltura marina 250, generale di divisione Emanuele Pugliese 25, Elisa Pugliese 25, Cooperativa fra proprietari autotassametri privati 300, Società di Lawn-tennis club triestino 500, Adolfo Nossal 25, Stabilimento artistico tipografico G. Caprin e l'Impresa triestina di pubblicità G. Caprin 1000, cav. uff. Andrea Davanzo 300, ing. Oliviero Perdich 20, ditta Attilio Kozmann 500, Luciano C. Bertumè 500, Rotary italiano 10.000, Nina e dott. Carlo de Nordis 100, raccolte dal presidente del Circolo rionale fascista di Servola 322, Giacomo Pierobon 10, cav. Ferruccio Gioppo 25, Primaria Impresa Zimolo Colonello e Kanz 300, Rita Colonello 25, Tito Livio Colonello 25, Giuseppe Cerquenik 30, Gabriella e Lucio Torrisi 20, Giuseppe Guguaz 10, Giuseppina Sussek 5, dott. Umberto Dusatti 10, prof. Ant. Stanich 10, prof. Marino Szombathely 10, Gino Saraval 10, Enrico Brol 10, Alfieri Rascovich 20, Francesco Blasich 5, Lydia Ghezzo 10, Giovanni Vouk 10, Erminia Ren 10, Mario Olmi 10, Aldo Morpurgo 10, Baccio Ziliotto lire 25, Angelo Benedetti 5, Giani Stuparich 10, Cristiano Mauroner 5, Francesco Bukavez 2, Artemio Ramponi 5, Luigi Granello 5, Casimiro Crepaz 5, Renato Pfleger 3, Antonio Dessenibus 5, dott. Gino Raunich 100, Giuseppe Reschitz 100, dagli impiegati e capi d'arte delle Officine navali triestine S. A. 100, prof. Rossignoli 20, prof. Bradicich 10, prof. Furlan 5, prof. Venbacher 5, prof. Bronzin 5, prof. Salvi 15, Badiali 5, Volli 5, Neumayer 5, Dequal 5, Guglielmo Levi 10, Egidio Tagliapietra 10, Giuseppe Galiffi 5, Antonio Sereni 5, dott. Antonio Perissich 50, Dino Rocco 40, Francesco Spongia 10, Emilio Rencel 20, Teodoro Stegù 15, dott. Basilio Basiliadis 40, Stefano Pacor 10, Francesco Boschin 10, dott. Antonio Marinaz 20, dott. Lazzaro Lucich 40, Erm. de Petris 15, Silvio de Vuono 10, Giacomo Sbisà 10, Giuseppe Platzer 20, dott. Attilio Rochelli 10, Antonio Colombis 40, dott. Franco Gabrielli 30, Emilio Del Guercio 20, dott. Antonio Janchi 10, dott. Alberto Alberti 20, Alfonso Rakuscek 10, dott. Cumar 10, dott. Bruno Illich 10, Pietro Comel 10, dott. Ottaviano Petronio 20, Andrea Ferrara 20, Giulio Borgatta 20, Fedele Savo 20, Geminiano Parisini 20, Virgilio Anasipoli 15, Clemente Forziati 10, Mario Cricchi 10, Giuseppe Pertot 10, dott. Cataldo D'Eredità 5, Marino Addobbati 5, Carlo Sanvisani 5, Ferdinando Bras 5, Guido Kenich 5, Alessandro de Mirkovich 5, Giorgio Giurço 5, Lionello Palma 5, Francesco Pertot 5, Virgilio Sicuro 5, Antonio Evora 5, Mario Riaviz 5, Giorgio Basilisco 5, Antonio Tamaro 10, Egidio Cassutti 5, Nunziante Castagna 5, Carlo Zanetti 5, Luciano Mattulich 5, Silvio Boico 5, Carlo Bernetti 5, Carlo Nigri 5, Antonio Veluscek 5, Antonio Duimovich 5, Bruno Boico 5, rag. Mirenda 5, Carlo Dejak 5, Vittorio Mislei 5, Giorgio Giovannizio 5, Giuseppe Morin 5, Giovanni Jan 5, Raimondo Ferrani 5, Angelo Martellanz 5, dattilografe 10, Giac. Pivik 5, Uscieri 10, Vittorio Patrizio 5. Camillo de Franceschi 15.

I nomi degli oblatori che figurano riportati nella XII lista, già pubblicata, vanno rettificati nel modo seguente: Leone Klugmann lire 300, Abr. Koschitzky 150, Profeta 15, Ermanno Krebs 100, Comar e Pirini 100, Giuseppe Braune 100, Emilio Fluss 100, Domenico Franzil 50, Angelo Soldat 25, Salvatore Campo 100, Nicolò Battiati 100, A. Tschernatsch 100, Eug. Loy Beck 50.

Un voto di plauso alla Società Tripcovich nel congresso turistico delle Tre Venezie

Il congresso turistico delle Tre Venezie, riunitosi a Padova in questi giorni, accolse le proposte della Camera di commercio di Trieste e della Società per il movimento dei forestieri per un miglioramento delle comunicazioni con Grado e con Abbazia. Il congresso votò inoltre un ordine del giorno presentato dalle Camere di commercio di Trieste e di Venezia in cui, mentre invia un fervido e sincero plauso alla Società di navigazione Tripcovich, che attraverso gravi sacrifici gestisce un servizio di primissimo ordine fra le due città, fa voti che a questo servizio, cui si collegano ingenti interessi dell'industria dei forestieri, sia rivolta tutta l'attenzione del Governo e, in segno tangibile della sua utilità quale fattore economico di importanza nazionale, sia assegnata una adeguata sovvenzione.

Nell'ordine del giorno si raccomanda inoltre all'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato l'introduzione di biglietti di passaggio cumulativi dai principali centri esteri per Venezia attraverso la via marittima di Trieste.

Una pubblicazione popolare su Trieste. Le «Cento città d'Italia» di Casa Sonzogno sono il tipo della pubblicazione popolarissima. Fascicoli da sedici pagine, illustrati da fotografie numerosissime e nitidissime; prezzo una lira; ogni settimana un fascicolo, ogni fascicolo una città. E' la più vasta divulgazione che possa farsi delle città italiane: e queste ci tengono tutte a che il loro fascicolo sia ben fatto. Quello su Trieste è uscito or ora, e fu affidato al collega Emilio Marcuzzi. Egli ha fatto un uso eccellente di quelle sedici pagine messe a sua disposizione: in rapidi profili, la storia della città, i suoi momenti di maggior rilievo, i suoi monumenti, le sue vie, le sue piazze, le sue chiese, i suoi musei, sono proiettati dinanzi al lettore in modo da lasciargliene un'impressione chiara e ordinata: giudizi storici e giudizi artistici sono controllati sui più recenti testi: le fotografie, scelte bene, riprodotte con finezze di tecnica, costituiscono anche per i triestini un piccolo tesoro, poichè ve n'ha quasi sessanta in così succinto quaderno. Non poteva il collega Marcuzzi comporre con mano più felice la visione della città in questa popolarissima serie.

Esami alla scuola di Esperanto. La signorina Vanda Asquini e il cons. Carlo Simonis, sono stati nominati, per meriti nell'insegnamento e nella propaganda, membri effettivi della Cattedra italiana di Esperanto. In seguito poi agli esami sostenuti presso l'Istituto regionale per la Venezia Giulia della Cattedra suddetta, sono stati nominati membri straordinari, con facoltà d'insegnamento, i signori ing. Arrigo Levi, rag. Guido Stefanelli ed Ernesto Weisz, studente alla R. Università di studi economici e commerciali di Trieste.

Musica sacra. Oggi, festa di S. Antonio, nella chiesa di S. Antonio Nuovo saranno eseguiti, sotto la direzione del maestro Eusebio Curellich, la Messa di Stehle «Salve Regina», il «Si quaeris» di Ravanello ed un «Te Deum» di Gruber.

Il campionato di bigliardo in sala Modugno. Ieri il Comitato procedette all'eliminazione di numerosi giuocatori, mentre altri si ritirarono. Ora non rimane in gara che il gruppo meglio qualificato. Sta in capo alla qualifica ancora sempre il signor Porta, che è incalzato da tre o quattro giuocatori che potrebbero ancora strappargli la vittoria e che si batteranno oggi e domani, in partite certo interessanti, dalle 16 in poi.

Gite per mare. Domenica (tempo permettendo) avranno luogo le seguenti gite per mare con i piroscafi dell'Istria-Trieste, partenza dal molo della Pescheria. Per Grado, alle 8.30, 9 e 14; ritorno da Grado, alle 19. Per Isola e Pirano, alle 15; ritorno da Pirano alle 19 e da Isola alle 19.30. Per Portorose (diretto), alle 15; ritorno da Portorose alle 19.30.

Con i piroscafi della Capodistriana, partenze dalla riva di piazza Unità: Per San Nicolò-Bagni: alle 8, 9, 10, 11, 12.05, 13.15, 14, 15, 16, 19, 20.30; da San Nicolò per Trieste: alle 7, 9.45 (Ospizio), 12.10, 13.40, 14, 17.10, 18, 19, 20.

Per Capodistria e Ospizio: alle 8 B., 11 B., 12.05 B., 15.05 O., 16 B., 18.15 B., 20.30 B.; da Capodistria per Trieste: alle 6 O., 6.50 B., 9.05, 12 B., 13.30 B., 17 B. O., 19.30.

Con i piroscafi della «Monfalcone». Per Sistiana, partenza da Trieste (molo Bersaglieri) alle 9 e alle 15; partenze da Sistiana alle 13 e alle 19.30, ed eventualmente una corsa da Trieste alle 20.40 e da Sistiana alle 21.40, nel caso di forte affluenza di pubblico.

Con i piroscafi della «Muggesana». Partenze dalla riva di piazza Unità: da Trieste, alle 8 (tocc. bagno), 10 (tocc. bagno), 12 (diretto), 14.45 (tocc. bagno), 16 (tocc. bagno, 20.10 (diretto); da Muggia, alle 9, 11, 12.45 (per il bagno e S. Marco), 13.45, 15.25, 19.30.

Linea Trieste-Bagno Punta Sottile: da Trieste alle 9, 10.30, 13.45, 15, 18.35; dal Lazzaretto alle 6.30; dal bagno alle 9.35, 12, 14.20, 18, 20.

Con i piroscafi della Navigazione Giuliana, per Grignano-Miramar, partenze da Trieste (radice molo Audace), alle 8.30, 9, 9.30, 10, 10.30, 11.15, 12.30, 13.15, 14.30, 15, 15.30, 16, 16.30, 17, 17.45, 18.30, 19, 19.30, 20, 20.30; partenze da Grignano alle 9, 9.30, 10, 11.30, 12, 12.30, 13, 13.45, 15, 15.30, 16, 16.30, 17, 18, 18.30, 19, 19.30, 20, 21, 22.

Autocorriere per Barcola-Miramar-Grignano. Domani (tempo permettendo) le autocorriere partiranno dai Portici di Chiozza dalle 8.30 alle 12 ogni 30 minuti e dalle 14 in poi ogni 10 minuti.

(Nota di cronaca)

Provenienti da Roma, sono giunti a Recco il Re e la Regina di Grecia. I Reali accompagnati dal loro segretario particolare e da numeroso seguito si sono recati alla Colonia Arnaldi di Uscio per un soggiorno di cura.

La fine pietosa di una signora

Ieri sera, verso le 18.30, si è uccisa ingoiando un forte quantitativo di acido fenico puro, la signora Gina Depaul, di 48 anni, moglie del noto industriale concittadino. La signora, che da lungo tempo soffriva di nevrastenia aveva anche tempo fa tentato di gettarsi dalla finestra della sua abitazione, il terzo piano della casa di via Gatteri n. 29, ma ne era stata impedita dal provvido intervento dei famigliari, i quali, conoscendo le sue sofferenze, assiduamente la vigilavano.

Ieri sera la signora era in casa assieme alle figlia Laura, di 12 anni, quando ingerì il veleno. La giovanetta udì i gemiti della mamma e accorse nella sua stanza. Poi vedutala agitarsi fra gli spasimi, spaventata e addolorata, corse a chiamare soccorso presso la famiglia Vidmer, che abita nella stessa casa, al primo piano ed è in rapporti d'amicizia con i Depaul. I Vidmer, accolta con penosa impressione la triste notizia, s'affrettarono nell'appartamento dei Depaul, dove trovarono la signora che versava già in condizioni gravissime. Fu chiesto l'intervento della Guardia medica e il sanitario, sollecitamente accorso, prestati i soccorsi d'urgenza alla sofferente, la fece trasportare rapidamente all'Ospedale Regina Elena.

La signora Depaul vi fu accolta nel secondo reparto, ma, malgrado le più premurose cure, una mezz'ora più tardi spirava.

E poi fa del bene!

Ieri, verso le 15, in piazza Nicolò Tommaseo, davanti al caffè, si svolse una zuffa tra due greci e l'episodio clamoroso fece accorrere numerosi passanti, alcuni dei quali s'interposero e allontanarono il più focoso dei rissanti. L'altro, il sensale Antonio Kokkincich, di 53 anni, abitante in via del Monte n. 13, che aveva il colletto divelto e la camicia macchiata di sangue, che gli usciva da una profonda graffiatura all'orecchio destro, fu accompagnato da alcuni nel vicino caffè e colà, ricompostisi un po' gli abiti, salì su una vettura e si fece condurre al Commissariato di via Sanità a denunciare l'accaduto. Il Kokkincich, dichiarò d'essere stato aggredito e percosso da certo Costantino Karapan, il quale egli, 3 anni or sono, aveva prestato 2.500 lire. Con quell'importo il Karapan aveva aperta una trattoria in via Ghega, che dopo sei mesi fallì. Da quel giorno il debitore non aveva parlato più di restituzione. Ieri mattina al Caffè Tommaso, il Kokkincich, si era trovato in compagnia di alcuni suoi connazionali. Qualcuno di essi aveva rimarcato lo scarso sentimento di fraternità esistente tra i greci qui dimoranti, molti dei quali, pur trovandosi in precarie condizioni, non trovano soccorsi da parte dei connazionali.

A questo punto il Kokkincich aveva messo in piatto il suo caso, cioè le 2.500 lire prestate al Karapan, per osservare che l'aiuto lui l'aveva dato quando ne fu richiesto. Ma queste sue parole, evidentemente, erano state riferite al debitore, che se ne indignò e, incontrato nel pomeriggio il Kokkincich al Caffè, lo investì malamente con ogni sorta d'ingiurie e lo invitò a uscire dal locale per regolare definitivamente la questione, la quale, come s'è già detto, si risolse con un paio di cazzotti e con l'intervento di numeroso pubblico.

Incidente sul lavoro. Iersera, verso le 18, il pescatore Giovanni Scherl, di 30 anni, abitante a Contovello n. 758, si era recato allo squero di Barcola per procedere ad alcuni lavori di riparazione a una sua barca che era ormeggiata colà. Per sollevare il natante e trarlo a riva, lo Scherl si servì di una leva, ma mentre stava per spingere definitivamente a terra la barca, gli scappò di mano la leva, la quale violentemente andò a colpirgli il piede sinistro, schiacciandogli l'alluce e un altro dito. Il disgraziato per il dolore si mise a gridare al soccorso richiamando l'attenzione di altri pescatori per il dolore si mise a gridare al soccorso e prestarono allo Scherl i possibili soccorsi. Più tardi sopraggiunse la Guardia medica e lo sfortunato pescatore, avute le prestazioni d'urgenza dal sanitario accorso, fu trasportato con l'autolettiga all'ospedale Regina Elena. Non essendo però le lesioni di natura grave, lo Scherl, anche per suo desiderio, dopo ulteriori medicazioni, fu lasciato rincasare.

Ci comunicano:

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI ROMA

Visti gli atti relativi alla concessione della Tombola a beneficio della **Fiera Campionaria Internazionale di Padova.**

Visto il Piano e Regolamento della Tombola suddetta; ai sensi e per gli effetti dell'Art. 158, primo capoverso della Legge sul Lotto 10 Gennaio 1895:

RENDE NOTO

che l'estrazione della anzidotta Tombola, con premi in contanti per l'ammontare di L. 475.000, **avrà luogo immancabilmente in Roma** il

2 LUGLIO 1925

alle ore 19 (7 pom.) nel cortile interno del Palazzo Demaniale in Via dell'Umiltà, ove ha Sede la Intendenza di Finanza, alla presenza della Commissione Governativa e sotto la osservanza delle condizioni e formalità tutte stabilite dall'apposito Regolamento.

Roma, 8 Giugno 1925.

Il Prefetto: P. D'ANGORA

Una bambina travolta da un'automobile

rimane miracolosamente incolume

Ieri sera, verso le 18, l'autotassametro n. 74-189 con alcuni passeggeri a bordo, scendendo la via Pietà si trovò improvvisamente di fronte a una bambina che era allora comparsa, correndo da una via laterale, in mezzo alla strada. Lo «chauffeur» Lorenzo de Carli, abitante in piazza Leonardo da Vinci n. 2, scorta la fanciulla, arrestò quasi di botto la vettura, che per buona ventura procedeva a limitata velocità.

Ma la disgrazia, a malgrado la pronta manovra, non potè essere evitata del tutto. La ragazzetta fu investita in pieno dalla macchina, però il colpo non fu violento. Avvenuto l'incidente, mentre lo «chauffeur» e i passeggeri, impressionati, scendevano dalla vettura per soccorrere la disgraziata bambina, che giaceva al suolo, sotto il cofano tra le due ruote anteriori, che però non l'avevano neppure sfiorata, affluirono da ogni parte della via verso l'automobile investitrice una folla di passanti che avevano assistito all'emozionante scena.

La bambina però, tratta di sotto alla vettura, era incolume. Fu un sollievo per quanti l'avevano creduta di sicuro o morta o gravemente ferita, mentre non aveva che qualche ammaccatura e qualche escoriazione superficiali.

E felice a constatare ciò fu particolarmente lo «chauffeur», il quale, a parte la eventuale sua responsabilità dell'investimento, aveva riconosciuta la bambina per la sua nipotina, Jole Nievo, di 7 anni, abitante in via del Solitario n. 15. Presente al fatto era stato un fratello della Jole, un giovanetto di 13 anni, al quale lo zio affidò la nipotina perchè la accompagnasse all'ospedale Regina Elena, dovendo egli proseguire il viaggio con i passeggeri che avevano noleggiata la vettura.

All'astanteria dell'ospedale, il sanitario di turno riscontrò alla Nievo escoriazioni alla faccia e al ginocchio sinistro, lesioni che furono giudicate guaribili in pochi giorni. La fanciulla dopo le medicazioni fu riaccompagnata a casa dal fratello maggiore.

L'orologio del ciabattino

Il calzolaio Daniele Almiras lavorava ieri tranquillamente nel suo sgabuzzino sito nell'atrio della casa di via Riborgo n. 17, quando verso le 15 gli si presentarono due individui a proporgli l'acquisto di un paio di scarpe usate per 20 lire. L'Almiras esaminò la merce, ma non trovò conveniente il prezzo. Egli voleva avere le scarpe per molto meno. Poi visto che i due erano scesi a offrirle per lire 15 ebbe un'idea: si recò da un calzolaio che ha bottega nelle vicinanze e riuscì a cederle, con un piccolo profitto, al collega. Ritornato allo sgabuzzino, consegnò le 15 lire, pattuite, ai due sconosciuti, che s'allontanarono frettolosamente.

Felice di aver concluso l'affaretto il calzolaio entrò nel suo lavoratorio, fregandosi le mani. Ma qui un'amara sorpresa l'attendeva: I due tizi, durante la sua assenza, gli avevano rubato l'orologio, del valore di 60 lire, ch'egli teneva appeso al muro. Indignato e un po' anche addolorato per la perdita, lo sfortunato Crispino si recò a denunciare il furto al Commissariato di via della Sanità. Il vice commissario Scalera, avuti i connotati dei due marioli, impartì tosto le opportune istruzioni a due bravi agenti, che si misero subito alla loro ricerca. E infatti in brevissimo tempo riuscirono ad identificarli e ad acciuffarli. I due sono certi Alfredo Vecelli, di 27 anni, e Enrico Rossi, di 35 anni, entrambi già noti alla Questura.

Tradotti al Commissariato, dove furono riconosciuti dal calzolaio danneggiato, essi negarono di aver rubato l'orologio, pur ammettendo d'essere stati per un po' di tempo soli nello sgabuzzino dell'Almiras. Naturalmente, date le categoriche affermazioni del calzolaio, i due, anche in causa ai loro poco limpidi precedenti, furono passati alle carceri del Coroneo.

Colto sul fatto

L'altra sera, alle 22.30, entrò nel «Bar Popolare», in via Crosada n. 3, un individuo e ordinò una consumazione. Colto il momento in cui il proprietario era uscito dal locale, il tizio si avvicinò al banco, aperse il cassetto e, affondata la mano, stava per afferrare un mucchio di banconote di vario taglio, proprio mentre il proprietario rientrava e lo coglieva con le mani nel... cassetto. Veder lo sconosciuto che stà per derubarlo, saltargli addosso, afferrarlo senza dargli modo di scampo, fu tutt'uno. Rassegnato alla sua sorte, l'individuo attese che capitassero due carabinieri e si lasciò arrestare.

Condotto in Questura, il poco fortunato mariuolo si qualificò per Mario Princich. Dopo interrogato, fu passato al Coroneo.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Francesco Furlani di 26 anni, abitante in Ponziana N. 340, per ferita alla mano sinistra; Bruna Tenente, di 11 anni, abitante in Scorcola Coroneo N. 738, per escoriazioni alla natica destra in seguito a morso di un cane; Mario Zennaro, di 52 anni abitante in via Mazzini N. 48, per graffiature di un gatto al piede sinistro; Ermanno Lombar, di 41 anni, abitante in via Donadoni N. 14, per contusioni al naso; Rodolfo Madetz, di 14 anni, abitante in S. M. M. inf. N. 136, per una puntura di chiodo al quarto dito del piede sinistro; Stefano Puppis, di 13 anni, abitante in via Sara Davis N. 36 per ferita alla regione temporale destra; Paolo Senessi, di 25 anni, abitante in via Media N. 15, per contusioni al ginocchio sinistro; Duilio Bossich, di 10 anni, abitante in via Caprin N. 2, per morso di un cane all'indice destro; Giuseppe Liposich, di 24 anni, abitante a Servola N. 567, per la distorsione del piede sinistro; Michele Munda, di 28 anni, abitante in via Concordia N. 13, per ustioni alla mano sinistra. Inoltre i sanitari di turno dovettero intervenire in 16 chiamate esterne.

Un altro ragazzo scomparso da casa

Si sono appena ritrovati i due ragazzi di Barcola, che non si presentarono a casa per dieci giorni, che altri genitori in orgasmo ricercano un maschietto che da mercoledì, marinata la scuola, non si fece più vivo. Esso è il ragazzo Guerrino Visintini, di 11 anni, abitante in via Montecchi n. 11, che uscì di casa alle 8, per recarsi a scuola. Da quel momento i famigliari non lo videro più, nè seppero più nulla di lui; il giovanetto non s'era neanche presentato alla scuola in quel giorno.

Per quante ricerche fossero state fatte dall'autorità a cui fu comunicata la scomparsa, non fu possibile di rintracciarlo. I genitori pregano coloro che fossero in grado di dare qualche informazione sullo scomparso, di voler compiere quest'atto pietoso per toglierli da un'ansia facilmente comprensibile.

Il Visintini era senza giacca e senza berretto, indossava una camicia bianca a righe nere e calzoni grigi.

Si rompe una gamba cadendo da una sedia

La casalinga Maria Zenco, di 60 anni, abitante in via San Zenone n. 14, ieri sera faceva pulizia nella cucina della sua abitazione e a tale scopo era salita sopra una seggiola. A un tratto, perduto l'equilibrio, cadde pesantemente a terra. I famigliari accorsi, visto che si lamentava di forti dolori, telefonarono alla Guardia medica dalla vicina farmacia Godina. Il sanitario di turno recatosi sul posto e constatato che la Zenco aveva riportata la frattura del collo del femore, le prestò le prime medicazioni e poi la fece trasportare, con l'autolettiga dell'istituzione, all'ospedale Regina Elena.

Per tentata truffa. In seguito a mandato di cattura spiccato contro di lui, è stato tratto in arresto dagli agenti della squadra mobile certo Giovanni C., di 41 anni, abitante in via Caprin, perchè nel marzo del 1923 avrebbe tentato, con ricevute false, di ottenere il rimborso di 6500 lire pagate all'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato.

Corriere sportivo

La regata a vela di domani

in occasione della Festa del mare

Il Reale Yacht Club Adriaco, che sempre ha voluto far coincidere le proprie manifestazioni sportive con ricorrenze care alla cittadinanza, ha organizzato per domani, in occasione della Festa del mare, una regata regionale nel nostro porto.

I lettori ricorderanno quanta simpatia incontrò già l'anno scorso una regata consimile, che si svolse fra l'ammirazione del pubblico, il quale allora per la prima volta, ebbe occasione di osservare più da vicino le non sempre facili manovre dei nostri «skippers». Quest'anno il campo di regata sarà press'a poco quello dell'anno scorso: un triangolo con lati di mezzo miglio da percorrersi tre volte. Il gavitello di partenza sarà posto nel bacino S. Giusto, fra il molo Audace e quello dei Bersaglieri, gli altri due vertici del triangolo si troveranno l'uno a metà della Diga vecchia, l'altro fuori della Lanterna.

La regata, alla quale, se pur parteciperanno in prevalenza imbarcazioni piccole, ha destato il più vivo interessamento nella cerchia degli amatori dello Yachting; vi parteciperanno infatti, in buon numero le yole dell'Adriatico, delle quali furono inscritte: «Morbin», nuovo acquisto del sig. Sulzer, «Antares», «Authy», «Gipsy», «Falena» e «Nella», tutte dell'Adriaco, meno l'ultima iscritta alla Libertas di Capodistria. Farà pure il suo debutto il monotipo «Cirro», vinto il 24 maggio dal sig. Basilio Pilade. Grande aspettativa quindi per tale gara. Numerosa pure la categoria delle imbarcazioni scoperte e semi-coperte con corbe curve. Correranno: «Speranza», «Darling», «Alice», «Pia» dell'Adriaco; «Telemaco», «Ondina», «Bruna» e «Folgore» della Filonautica; «Gigino», «Tevere» e «Giasone» della Libertas; e «Piave» del Rowing.

Della categoria dei «cat-boats», inscritti tutti alla Filonautica, vedremo: «Carla», «Cesira», «Meteor», «Palamida», «Teresina». Prenderà pure parte alla regata l'«Alma» dell'Adriaco. Ai vincitori di tutte le categorie saranno assegnati dei premi.

Mentre si svolgeranno le gare fra le imbarcazioni delle categorie indicate, si disputerà un match amichevole fra i due otto metri inscritti all'Adriaco: il «Giulia» del sig. Premuda e il cutter sociale «Adriaco».

Per dare la possibilità a tutti di seguire lo svolgersi della regata, la Navigazione Libera Triestina, per interessamento del R. Y. C. A. ha messo gentilmente a disposizione della giuria, degli invitati, dei soci della Lega Navale, dell'Adriaco, della Società Filonautica e di tutte le società nautiche, il piroscafo «Recca», ormeggiato al molo Bersaglieri. I soci delle suddette società potranno accedere al piroscafo verso presentazione della tessera sociale. La regata avrà inizio alle 9.30. I proprietari delle imbarcazioni sono perciò pregati di trovarsi a tempo sul campo di regata.

A proposito di un incontro di foot-ball. L'Unione Sportiva Triestina ci scrive: In relazione a quanto venne pubblicato nel numero di ieri del giornale *Il Piccolo* in merito all'incidente avvenuto al giuocatore sig. Triglau del C. S. Ponziana durante la partita con la nostra squadra, e all'unico scopo di far conoscere la verità, dichiariamo che lo scontro avvenne esclusivamente fra il Triglau e un terzino ponzianino, quindi senza partecipazione, sia pure involontaria, dell'unionista menzionato. Cogliamo l'occasione per formulare allo sfortunato giuocatore i nostri auguri di pronta guarigione.

La riunione pugilistica alla Biagio Nazzaro. Questa sera alle 20.30 si terrà nella sede della Società sportiva Biagio Nazzaro, una serie di combattimenti tra i seguenti pugilisti dilettanti: Augusto Raschi (kg. 53), S. S. Biagio Nazzaro, contro Alfonso Cilento (kg. 52), Avanguardia G. F.; Massimo de Castro (kg. 53.200), contro Aldo Marod (kg. 53); Giuseppe Compara (kg. 49), campione dela Venezia Giulia, contro Giordano Barrachini (kg. 53); Vincenzo Sigilento (kg. 57), S. S. Biagio Nazzaro, contro Mario Doerfler (kg. 60), Avanguardia G. F.; Raul Nalli (kg. 61), contro Bruno Gei (kg. 60); Rinaldo Renner (kg. 70), campione dela Venezia Giulia, contro Eriberto Hlawoly (kg. 76).

La Tendopoli regionale della Sucai. La seconda Tendopoli regionale della S. U. C. A. I. avrà luogo a Sella Nevea (m. 1195), dal 1.o al 15 agosto, staccando un campo supplettorio alla Sella Mosè (m. 2271) per le salite nel gruppo del Jof Fuart. Faranno la guardia al campo i gruppi del Canin, del Montasio e del Jof Fuart, e l'attività sucaina si estenderà a tutte le cime di questi gruppi. Prossimamente uscirà il programma dettagliato della manifestazione, che godrà l'appoggio delle autorità militari.

La gara per la «Coppa Brunner» alla Società di scherma. Come abbiamo già annunciato, questa sera verrà disputata, in una gara di fioretto, la coppa istituita in memoria della medaglia d'oro Guido Brunner.

L'ultima escursione della S. E. S. I. La Squadra escursionisti studenti industriali chiuse per quest'anno scolastico 1924-25 la sua attività escursionista con la gita al Monte Re e Vipacco. Il primo gruppo partito mercoledì sera raggiunse Senosecchia mettendosi verso l'alba in marcia per Prevallo e alle prime ore del mattino raggiungeva la cima Plesa continuando per S. Girolamo a S. Vito. Vicino Vipacco avvenne l'incontro con il secondo gruppo partito la mattina. Il pomeriggio fu trascorso allegramente a Vipacco, dove venne eletta la reginetta della festa, signorina Giorgina Saitz, la dama signora Clelia Cerovaz, la damina signorina Norma Benrich e il mago della montagna, signor Giulio Antonini. Quindi l'allegra comitiva, alla quale facevano parte parecchi professori dell'Istituto, lasciò Vipacco mettendosi in marcia per S. Daniele del Carso e da qui con il treno ritornò a Trieste.

Nel "Piccolo della Sera,, odierno

"Il Piccolo dei Piccoli,,

«Un libro meraviglioso per voi» — di Ottorino Cerquiglini.

Modi di dire — di «Zia Mariù».

Animali d'acquario — del prof. Renato Baroni.

Tota e Rica — favoletta.

Davanti ad un acquario.

CINEMA E VARIETA'

«Suprema bellezza» con Luigi Serventi al Gran Cinema Italia. Cos'è la suprema bellezza nella vita? L'anima. La bellezza del viso non conta, se la creatura non è dotata di un'anima buona che sa sacrificarsi per l'essere che ama. Ecco il concetto fondamentale svolto dall'autore della film «Suprema bellezza», che ieri si proiettò per la prima volta in questo cinema. Il lavoro a tinte drammatiche, presenta una donna dall'anima affettuosa che offre tutta sè stessa al suo amante, per il quale muore, dopo avergli dato la ricchezza e la notorietà.

Soggetto molto emozionante che commosse il numeroso pubblico. L'interpretazione di Luigi Serventi è magnifica per naturalezza e sentimento interpretativo. Il Serventi è bene coadiuvato da uno nuova stella della cinematografia internazionale, Jercowa, e dal noto attore italiano Dillo Lombardi.

Oggi dalle 17.30, «Suprema bellezza» si replica.

Cine Edison. Oggi va allo schermo uno splendido dramma interpretato da Sessue Hayakawa, dal titolo «Gli adoratori del diavolo». Successo assicurato.

Iersera si ebbe l'estrazione del premio di lire 100, che fu ritirato dal signor Melitti, via Udine 77. Continua la distribuzione degli scontrini-premio, fra tutti i vincitori che si presentano col tagliando di controllo. Oggi si proietta ancora il finale di «Assoluzione».

Al Novo Cine. Ultime repliche della brillante cinecommedia «L'arte di farsi amare» con protagonista Leda Gys e Leonie Laporte.

Prossimamente: «Un cuore nella montagna», dramma d'amore passionale con Mary Pickford. Per la prima volta a Trieste.

«Giustizia innanzi tutto» al Cine Savoia. Ivan Masjoukine e Natalia Lissenko sono i principali protagonisti di questo potente dramma d'amore che presenta la vita reale nei suoi aspetti più svariati. In questo romanzo l'autore fa risaltare la dolce figura di Yvonne, pronta al sacrificio della vita per l'essere amato.

I posti lire 1.25; II posti cent. 85.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Nazionale. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la film: «Mayerling», la tragedia d'amore del principe Rodolfo d'Absburgo.

Teatro Fenice. Dalle 18 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la grandiosa film «Mascamort»; I episodio: «In pasto ai leoni».

Teatro Eden. Dalle 18 in poi, spettacoli di cinema-varietà con la film «La casa del rimorso» con Priscilla Dean.

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 17.30 in poi: «L'anima: suprema bellezza», con Luigi Serventi.

Cine Edison. Dalle 17 in poi: «Gli adoratori del diavolo» con Sessue Hayakawa.

Novo Cine (Viale XX Settembre). Dalle 16 in poi: «L'arte di farsi amare» con Leda Gys e Leonie Laporte.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). dalle ore 15.30 in poi: «Jazzmania», interpretazione della celebre Mae Murray.

Maxim (via Cesare Battisti). Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dopo lo spettacolo tutti al «Pavillon Rouge». Dancing animatissimo. Bal Tabarin.

Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle 16.30 in poi: «Il demone del circo» con gli artisti de «I Nibelungi».

Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle 16 in poi: «La tragedia di Mayerling», grandioso capolavoro, interpretato dai migliori artisti.

A. GALOPIN 117

LA NAVE DEI RIVALI

Le Herpeur e Le Malouin, avvolti dall'ombra, lo osservavano.

La musica cessò. Un domestico venne a chiudere le persiane della finestra.

Allora Rorik riprese la strada di Saint-Hélier.

— Non ha certo un soldo in tasca — disse Le Malouin — e non sa dove passare la notte.

— Chissà quanti chilometri ci fa fare — rispose Le Herpeur.

Si era nuovamente in una zona rischiarata. Due o tre botteghe erano ancora aperte. Rorik si fermò dinanzi ad una vetrina e parve esaminare con interesse gli oggetti che vi erano esposti: ma in verità si riposava. Il suo viso doveva esprimere poca tranquillità, perchè un poliziotto, che faceva i cento passi sull'asfalto, interruppe un momento la sua passeggiata per osservarlo.

— Ascolta — disse improvvisamente Le Herpeur: — vuoi rendermi un servizio?

— Non chiedo di meglio.

— Quell'individuo non ti conosce, quindi non ha nessuna ragione per diffidare di te... Cerca di attaccare conversazione con lui e di trascinarlo dalla parte della banchina... Sai dov'è il nostro battello?

— Sì... l'ho visto... E' il grosso «dundee» ancorato lungo la banchina Victoria?

— E' quello, è facile da riconoscere con la sua forma tozza e bassa... Io vi seguirò a distanza e al momento opportuno mi farò vedere. Il capitano sa la faccenda, non farà alcuna difficoltà per prenderlo a bordo.

— Tenterò... Se non riuscirò non sarà colpa mia.

E, lasciando il braccio dell'amico, raggiunse in breve Rorik. Arrivato alla sua altezza lo urtò dicendo:

— Scusami, camerata, comincio a reggermi male in piedi.

— Non stai male — rispose Rorik... — Sei in permesso?

— Sì, fino a domattina.

— Servi a bordo di un veliero?

— No, a bordo di un vapore, del «Canadien», che è in questo momento nel porto di Saint-Hélier. Domani salperemo da Jersey...

— Per andare in Inghilterra?

— No, in Spagna, a Lisbona.

— E' dunque un grosso vapore il «Canadien»?

— Sì, due mila tonnellate.

— Siete numerosi a bordo?

— Quarantadue... cioè, quarantuno, perchè al momento, manca un uomo che si è ammalato e che abbiamo sbarcato qui.

— E non lo sostituirete?

— Si cercherà. Se domattina troveremo un marinaio, l'imbarcheremo.

— Un marinaio senza specialità?

— Sì... Forse non sarà molto difficile trovarlo perchè si paga bene a bordo del «Canadien»...

— Ecco, guarda un po' che caso... Io cerco proprio di imbarcarmi.

— Hai le tue carte?

— Ecco... le avevo ma me le hanno portate via in un maledetto bar dove sono andato a bere con degli individui che non conoscevo.

— T'aggiusterò io... Hai l'aria di un bravo ragazzo... Dirò al capitano che rispondo di te e non farà certo nessuna difficoltà per prenderti, perchè ha molta fiducia in me... sono nostromo.

— E allora, puoi certo fare ciò che vuoi.

— Sì, a patto che tu non sia troppo esigente.

— Oh!... sono sicuro che ci aggiusteremo!

I due uomini giunsero in quel momento dinanzi ad un bar che era ancora aperto. Le Malouin propose:

— Entriamo a prendere qualcosa, ho la gola secca.

— Volentieri — rispose Rorik, incantato da quella improvvisa manna scesa dal cielo.

Il miserabile moriva di fame e di sete: stava per cadere privo di forze.

Le Malouin gli offrì un «sandwich» ed un bicchiere di birra. Di fuori Le Herpeur, addossato al muro, osservava i due uomini.

Rorik ora chiacchierava e raccontava al Malouin una storia che questi non udiva. Improvvisamente chiese:

— Rientri a bordo, stassera?

— Sì — rispose Le Malouin — anzi è tardi... debbo lasciarti.

— Non potresti condurmi con te?

— Sì... sì, vedremo il capitano domattina... Se rifiutasse, non avrai che da ridiscendere, ma sono sicuro che questo non avverrà.

— Grazie....

Le Malouin pagò ed uscì con Rorik, dirigendosi verso la banchina. Le Herpeur li seguiva a poca distanza e a mano a mano che si avvicinavano al «Saint-Dominique», affrettava il passo.

Improvvisamente balzò su Rorik, gridando all'altro:.

— Tienlo stretto.... C'è!

Rorik che era vigoroso e a cui l'istinto della conservazione raddoppiava le forze, resisteva, dando dei furiosi colpi di reni, ma aveva a che fare con due forze superiori alla sua. Se Le Herpeur era robusto, Le Malouin era un vero Ercole.

Fu spinto sulla passerella che legava il «Saint-Dominique» alla terraferma, mentre urlava come un indemoniato, sperando di attirare l'attenzione di qualche poliziotto.

Lo fecero scendere nella stiva, dove Le Herpeur, mentre l'altro lo teneva fermo, lo legò ad una sbarra solidamente fissata alle pareti.

Il capitano che non era ancora sceso a dormire, ma era rimasto sopra coperta, coll'uomo di veglia, aveva assistito alla scena impassibile, con la pipa in bocca.

Gli altri marinai dormivano.

— Ebbene, disse, siete riusciti ad acciuffare il malfattore? Bravi!... Avremo un successo rientrando a Paimpol.

— Vigliacchi! — gridava Rorik.... — mi avete preso a tradimento, ma me la pagherete!...

— Bisognerà prima — rispose Le Herpeur — che tu paghi il tuo debito... dopo vedremo.

Rorik sogghignò:

— Avevo sempre dubitato che eri un poliziotto, tu... E mi chiamavi «spia», eh, a bordo della «Grace-de-Dieu»? Sta bene... vedremo! Non è finita sai... avrò la tua pelle!

— Intanto, tornerai con noi a Paimpol... E dopo?

— Oh... dopo, andrà abbastanza male per te. Tentativo d'assassinio sulla «Malouine», furto di una barca.... senza contare l'affare Kénavo!....

— Ah, lo so che siete un mucchio di canaglie e che volete addossare a me la scomparsa di Kénavo, ma non ci riuscirete... Quanto alla Malouine, quella maledetta femmina, so che sta bene come voi. Cosa potranno farmi? Non ho ammazzato nessuno.

— E allora perchè sei fuggito?

Rorik non rispose.

— Via — disse il capitano — lasciamolo... Lo abbiamo, ed è la cosa principale. Si sbrigherà con la giustizia.

Le Herpeur risalì sul ponte con papà Demorec e con Le Malouin. Questi si intrattenne ancora un momento coi due uomini, poi lasciò il battello e Le Herpeur, aiutato dal marinaio di servizio, tolse la passerella.

— Quel furfante ci impiccierà abbastanza... — disse il capitano, dopo un momento... — Domani incominceremo a fare il nostro carico... dove lo metteremo?

— Bah! — rispose Le Herpeur — non inquietatevi... lo chiuderemo nella capannuccia davanti.

— E' capace di rompere tutto.

— Lo legheremo se sarà necessario.

— Poi... bisognerà nutrirlo.

— Pane e acqua: ne avrà più che a sufficienza.

Il capitano scosse la testa poi lasciò cadere queste parole:

— Non so se avevamo il diritto di arrestare così un uomo. Purchè non ci capitino delle seccature!...

— Non inquietatevi, vecchio padre, si ha sempre il diritto di arrestare un individuo di quella specie!...

— Non lo so...

— La prova è che il sindaco me l'ha permesso.

— Davvero?

— Vi do la mia parola. Vedrete che al nostro arrivo ci faranno i complimenti.

— Non ci daranno anche un premio?

— Per questo?... non credo...

— Peccato!... Quando si ripesca un naufrago il premio c'è. Perchè non è giusto darlo quando si arresta un malfattore?

— Evidentemente non è giusto, ma la legge è così e noi non possiamo rifarla.

Il capitano era, come abbiamo detto, un famoso avaro, rinomato in tutta Paimpol per la sua abilità nel far soldi. Era anche un uomo che aveva il difetto di ritornare sempre sulle decisioni prese.

— Penso ancora ad una cosa — disse.

— A cosa? — fece Le Herpeur.

— Quando lasceremo Saint-Hélier, i doganieri verranno necessariamente a fare una visita a bordo.

— Ebbene?

— E se vedranno Rorik?

— Direte che è un uomo del vostro equipaggio preso da pazzia furiosa... Passerà come una lettera alla posta.

(Continua)

Teatri e concerti

La compagnia Maresca al Fenice

Dal 22 giugno al 31 luglio svolgerà un corso di rappresentazioni la primaria Compagnia d'operette del cav. Achille Maresca, che già tanto successo ottenne nello stesso teatro l'estate scorsa. La Compagnia, di cui fanno parte elementi di gran fama, promette tre interessanti novità: «Clo-Clo» del maestro Lehar, «Un sogno in Riviera», di Roberto Stolz e «Tatia, la ballerina» del Gilbert. Fra le riprese, il cartellone promette tutte le più applaudite operette di repertorio, come «Danza delle libellule», «Bajadera», «Principessa della Czardas», «Eva», «Casta Susanna», «Marietta», «Medi», «Fascino di luna», ecc.

Nazionale. «Imperi che crollano», la drammatica proiezione che racconta le vicissitudini della Russia sotto il terrore rosso, venne proiettata ieri per l'ultima volta alla presenza di un pubblico assai numeroso che seguì con attenzione le concitate scene del dramma politico che serve di sfondo alla vicenda d'amore. Il programma di varietà ebbe il solito successo per merito della cantatrice «The Woglinda» e del comico musicale «Lopus», che svolsero il loro elegante e piacevole repertorio.

Oggi, dalle 17, si proietterà il grande dramma «Mayerling» una delle ultime più belle ricostruzioni sceniche della grande tragedia degli Absburgo. Vivissima è l'attesa per questa proiezione che sarà seguita dal programma di varietà.

Fenice. Dinanzi a un pubblico affollatissimo, che gremiva il vasto teatro, ebbe luogo ieri sera l'annunciata rappresentazione a favore del fondo di previdenza «Bruno Strehler» della Corporazione nazionale del teatro. Il ricco programma di varietà ha trovato il pieno consentimento del pubblico. Il baritono Vittorio Tess ha cantato con buona interpretazione il prologo dell'opera «I pagliacci», riscuotendo vivissimi applausi, che gli dimostrarono tutto il consenso del pubblico. Un vero successo ha ottenuto il corpo di ballo della Corporazione, istruito dalla maestra Alba Vianello, che eseguì in modo inappuntabile «L'invito alla danza», su musica di Weber. La maestria delle danzatrici, la perfezione della fusione e la meravigliosa bellezza classica della danza, hanno entusiasmato il pubblico, che applaudì con calore. Lo stuolo delle danzatrici era guidato dalla prima ballerina signorina Bruna Paoletti. Visto il successo ottenuto, l'impresa ha scritturato per lunedì 15 l'intero complesso, che si produrrà per tutta la settimana. Il solito clamoroso successo ha ottenuto il comico triestino Cecchelin, nelle sue migliori creazioni. Il pubblico lo rimeritò di applausi e avrebbe voluto parecchi bis, che però data la lunghezza dello spettacolo non ha potuto concedere. Applausi, come al solito, ebbero la bravissima «troupe» Manetti e la cantante Luciana Santerno, che si produsse nel suo repertorio, indossando nuove lussuosissime «toilettes». Allo schermo si proiettò la prima parte della nuovissima film «Mascamot», che interessò per la bellezza delle scene e la novità dell'intreccio.

Oggi, dalle 18, replica del primo episodio e nella varietà si presenteranno la «troupe» Manetti e Luciana Santerno.

Eden. Molta gente all'ultimo giorno della film «Settimana d'amore». Il piccolo Sereno, beniamino del pubblico, fu anche ieri festeggiatissimo e dovette concedere parecchi bis. Oggi «La casa del rimorso» con Priscilla Dean e nuovi numeri di Sereno. Prima rappresentazione alle 18.

Saggi musicali. Stasera alle 21 avrà luogo nella sala del Circolo Artistico un saggio sostenuto dagli allievi della maestra Ines Pitz. Cooperera il tenore Gaetano Asquini. — Stasera alle 20.15 il R. Istituto magistrale «Giosue Carducci» darà un saggio musicale nella palestra dell'Istituto. Vi prenderanno parte allievi di pianoforte delle professoresse Bice Battistig-de Filippi, Marcella del Valle de Paz, Maria Pia Zampieri e allievi di violino del prof. Lionello Morpurgo.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Unione magistrale triestina. Oggi alle 19 continuazione dei lavori dell'assemblea straordinaria, sul seguente ordine di trattazione: Progetto di programma per i corsi integrativi; feste scolastiche; eventuali.

Avanguardia giovanile fascista. Le iscrizioni per la gita di domani si chiudono stasera alle 20, e il luogo dell'adunata è in piazza Goldoni, angolo farmacia Rovis, alle 4.30. Gli avanguardisti sono invitati a presenziare oggi alle 20.30 nella sede della C. N. S. alla lettura dei versi del signor Scocciai.

Società Operaia. La commissione ricreatori viene invitata domani alle 9.45 al Politeama Rossetti.

Giovani esploratori italiani. Domani adunata degli esploratori del sesto reparto alle 6 al monumento Rossetti. Gita e bagno.

Alle 18 consiglio dei capi del secondo reparto. Corte d'onore. Domani adunata alle 7.30. Gita e bagno. Ritorno alle 13. Quota vaporino lire 2.

Domani alle 5.30 adunata del quarto reparto al monumento Rossetti. Portare 5 lire per il treno.

«Sursum Corda». Contrariamente a quanto venne già comunicato, ladunata per il primo corso premilitare avrà luogo domenica alle 6.30 in caserma Oberdan, in divisa. Quindi i premilitari si recheranno armati al poligono del Boschetto per eseguire le lezioni di tiro.

Associazione XXX Ottobre. La sezione escursionisti farà domani un'escursione sul monte Murato e alle rovine di Poverio. Ritrovo alle 6 ai Portici di Chiozza. E' aperta ai soci la nuova sede sociale (via Tiziano Vecelio N. 4, interno).

Piccole italiane. Domani mattina alle 7.30 al monumento Rossetti per una passeggiata. Ritorno alle 12.30.

Patria ed Arte. I soci sono invitati alla conferenza di questa sera alle 20.15 che Mariano Scocciai terrà sul neo-misticismo, nella sala dell'Istituto Battisti (via Battisti 10). Per i soci e famiglie l'ingresso è libero.

Associazione studenti medi fascisti. Oggi alle 15.30 il turno A della sezione nautica è convocato al molo Pescheria. Domani alle 11 seduta del direttorio.

Sindacato industrie chimiche. Oggi alle 19.30 assemblea degli addetti e addette alla fabbrica di birra Adria S. A., in via V. Bellini, N. 1.

Circolo fotografico. I soci sono invitati alla gita fotografica indetta per domani. Ritrovo al molo della Pescheria e partenza per Pirano. Ritorno a Trieste alle 14.30.

U. O. E. I. Domani escursione-bagno sulla riviera di Sistiana, Duino e sorgenti del Timavo. Ritorno in treno da Duino. Ritrovo alle 4.45 ai Portici di Chiozza. Mercoledì prossimo si terrà in sede il congresso generale ordinario.

Circolo impiegati bancari. I biglietti per la gita a Monfalcone si possono ritirare oggi fino alle 22. I calciatori sono convocati per le 21. Prova finale dei filodrammatici.

Circolo triestino di cacciatori. Domani lo stand sociale di Villa Opicina rimarrà aperto tutto il giorno per l'esercizio di tiro al piattello.

Lega studentesca italiana. Oggi si chiudono le iscrizioni per il campionato studentesco di ciclismo. La partenza verrà data alle 8 dalla Casa degli Sposi e l'arrivo avrà luogo a Barcola verso le 11. Le iscrizioni si ricevono in sede (palestra di via della Valle) dalle 18 alle 20.

Gruppo escursionista studentesco. Domani gita alle sorgenti d'Aurisina con bagno. Ritrovo alle 7 ai Portici di Chiozza. Tassa d'iscrizione lire 3.

S. C. Allegri e Liberi. Nella seduta di ieri, a capo-squadra della sezione escursionisti, è stato riconfermato il socio Vittorio Baldini. Domani gita ai monti Tri, Cucco di Roditti e dintorni. Ritrovo alle 5 in sede; ritorno verso le 21. Alla gita possono partecipare anche non soci.

Gruppo sportivo del porto. I calcisti sono convocati questa sera alle 20 in sede. Tutti gli escursionisti che intendono partecipare all'escursione notturna sul Monte Re, si trovino questa sera alle 19.45 alla stazione centrale.

Sport Club Stella. Questa sera, assemblea generale straordinaria, alle 20.30.

Sezione escursionisti Edera. Domani ritrovo alle 5 alla stazione centrale per un'escursione a Redipuglia. Spesa lire 10.

Edera S. Giacomo. Calcisti, podisti e nuotatori questa sera al ritrovo sociale di via Industria 49, alle 21.

C. C. Liberi-Forti. Domani gita a Villa Vicentina. Ritrovo in sede (Caffè S. Marco) alle 4.30.

Associazione sportiva ferrovieri. Oggi dalle 17.30 allenamento dei giuocatori della seconda squadra. Domani alle 10 si giuoca sul campo dell'Edera.

Marina e navigazione

Il Ufficio di collocamento per la gente di mare

Movimento degli equipaggi presso il Comando del porto

Situazione giornaliera del 12 per il 13 giugno

Turno Generale: marinai: 63; giovani cop. 1; 12; mozzi coperta: 1; fuochisti: 159; carbonai: 3; mozzi macchina: 1; giovani cucina: 3; mozzi cucina: 1; mozzi camera: 1; giov. camera: 22.

Turno Lloyd: marinai: 85; giov. cop. in I: 53; giov. in II: 47; mozzi coperta: 141; fuochisti: 167; carbonai: 92; mozzi macchina: 33.

Turno Cosulich: marinai: 33; marinai sud: 16; giovani coperta sud: 4; fuochisti sud: 34; carbonai sud: 48; fuochisti nafta sud: 4; giovani macchina sud: 1; giovani coperta: 42; mozzi coperta: 27; fuochisti in I: 79; fuochisti nafta: 23; carbonai: 36; II camerieri: 2; III camerieri: 64; giovani camera: 29; mozzi camera: 13; III cuochi classe: 6; giov. cucina: 29.

Totale inscritti al 12: 1598; imbarcati e cancellati: 36; totale inscritti al 13: 1562.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri i piroscafi: «Rodoni» naz. da Patock con 300 tonn. legnami; «Alfio» naz. da Ras Dimas con 80 tonn. merci; «G. Brunner» naz. da Monfalcone; «Teresa» naz. da Fiume, vuoto; «Galicia» naz. da Batum con 7 pass. e 337 tonn. merci; «Cherso» naz. da Fiume con 31 pass. e 20 tonn. merci; «Almissa» naz. da Venezia con 7 pass. e 23 tonn. merci; «Sud» jug. da Sussak, vuoto; «Rossini» naz. da Marsiglia con 13 pass. e 350 tonn. merci; «Kumanovo» jug. da Gravosa con 62 tonn. e 2 tonn. merci; «Majdan» jugosl. da Metcovich; «Palatino» naz. da Gravosa.

Partirono ieri i piroscafi: «Lussino» naz. per S. Maura; «Taranto» naz. per Smirne; «Cleopatra» naz. per Costantinopoli; «Beograd» jugosl. per Patrasso; «Alfio» naz. per Monfalcone; «Italico» naz. per Venezia; «Vienna» naz. per Alessandria; «Kumanovo» jugosl. per Cattaro; «Almissa» naz. per Durazzo; «Soria» naz. per Alessandria.

CORRISPONDENZA APERTA

Uccia. 1) Calze noce o calze nere col vestito nero? Noce, no; piuttosto giallo carico, zafferano: o, se questa armonia non vi piace, nero. 2) Non volete col vostro dono far la figura di miserabile, nè di strozzina di guerra? Acquistate un oggetto che costi il 20 per cento dei vostri redditi mensili, se siete generosa; del 15 per cento se siete così, così; del 10 per cento se siete leggermente avara. 3) Se dovete invitare a pranzo anche i genitori della bambina? Ma certo, purchè non sieno gente eccessivamente antipatica e indigesta.

Assiduo lettore. Troppi sono i titoli che danno diritto — e fanno obbligo — ai cittadini di compiere l'ufficio di giurato, per poterli riprodurre qui — *Assidua.* Lavatura quotidiana del pavimento con una decozione di tabacco e capsico cui si aggiunge dell'aceto di sabadiglia, in eccesso compirà l'opera di distruzione. — *Pansano.* Addì 15 giugno 1923 il cambio del dollaro era di lire 21.55. — *Sconosciuti.* Il sangue rappresenta da un dodicesimo a un quattordicesimo del peso del corpo umano. — *Soldato* 1905. Se in tempo utile per la presentazione delle domande avrete conseguito la licenza liceale, potete chiedere di essere ammesso. — *Studente interessato.* «Come mi ci debba indirizzare»? La Consulta araldica è a Roma; per informazioni potete scrivere a Firenze al conte Camaiani Guelfi, capo dell'Ufficio araldico italiano.

Virtù. 1) L'anello di fidanzamento si porta nell'anulare destro. 2) Contro i foruncoli unguento di: precipitato bianco 5 parti, sottonitrato di bismuto 5 parti, unguento emolliente 20 parti. — *Leopolda.* Leggete la risposta seconda a «Virtù». — *G. R. Umago.* Ministro di Stato è titolo essenzialmente onorifico che il Re conferisce per decreto a personaggi emeriti per servizi resi cui il Re suole rivolgersi per averne consiglio. A loro e alle loro consorti spetta il titolo di «Eccellenza». — *Sud Africa.* Linea regolare di piroscafi europei che tocchi Banane nel Congo belga è solo quella della «Compagnie belge maritime du Congo» di Anversa. Partenza da Anversa e da La Rochelle-Pallice. — *Curioso, Isola.* Il 25 dicembre 1899 era un lunedì e il 29 maggio 1900 un martedì. — *Muschio.* Per distruggere quelli insetti adoperate: acqua 5000, ammoniaca 5000, sapone 10.

BORSA DI TRIESTE

10-12 giugno 1925

	Chiusura ieri	Chiusura odierna		Chiusura ieri	Chiusura odierna
Rend 3½%	82.—	82.—	Lussino	512	512
Cons. 5%	97.70	97.70	Martin.	215	215
Obbl. Ven	76.50	76.50	Medit.	415	420
Bankitalia	1860	1865	Merid.	800	792
Comit	1550	1542	Oceania	165	165
B. C. T.	764	764	Premuda	765	763
Credito	980	970	Tram	211	211
B. Roma	121	121	Tripcovich	470	468
Cred. Pop	325	325	Ampelea	430	430
Zivno.	281	281	Cant nav	206	209
Generali	12600	12420	Cem Dal.	700	690
Ass. It.	2400	2360	Isonzo	197	195
Infortuni	5100	5000	Spalato	491	491
Riun. A	4200	4030	Kerka	405	405
Riun B.	4150	4080	Gas Roma	1588	1595
Adria	316	314	Ilva	345	330
Cosulich	343	337	Off nav.	125	125
Nav. Dal.	262	262	Pastificio	245	245
Gerol. v	842	842	Pilatura	615	615
Gerol. n.	810	810	St Tecnico	617	617
Libera T	538	540	Terni	682	672
Istria-Tr.	297	297	Jutificio	510	510
Lloyd T.	5750	5750	Pias	—	—

Mercato cedente su tutta la linea sfavorevolmente influenzato dalle basse quotazioni dei fuori piazza. Continua la tensione nei cambi specialmente il dinaro ricercato a 43.60.

CAMBI: Amsterdam da 1005 a 1025; Belgio da 120. a 121.50; Francia da 122.25 a 122.75; Londra da 122.95 a 123.15; Nuova York da 25.20 a 25.35; Spagna da 266 a 371; Svizzera da 490 a 493; Atene da 41 a 43; Berlino da 598 a 604; Bucarest da 11.25 a 11.75; Praga da 74.75 a 75.25; Ungheria da 0.0350 a 0.0355; Vienna da 353 a 360; Zagabria da 43.80 a 44.10.

VALUTE: scellini da 352 a 358; dinari da 43.50 a 44; dollari da 25.16 a 25.30; pezzi da 20 franchi da 96 a 98; lire sterline b. n. da 122.85 a 123.10. Cambio ufficiale dell'oro del 10 corr. L. 486.76.

Media dei Cambi e Consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 79.75; 3.50 percento netto (1902) 73.25; 3 percento lordo 49.65; 5 percento netto 97.725; Obbligazioni Venezie 76.375.

CAMBI: Francia 122.51; Svizzera 491.85; Londra 123.054; Olanda 1016; Spagna 369.92; Belgio 120.98; Berlino 602; Vienna 362; Praga 75.25; Romenia 11.85; Argentina oro 22.95; Argentina carta 10.16; New York 25.317; Canadà 25.26; Oro 488.50; Belgrado 44; Budapest 0.036; Mosca (Cervonez) 126.75.

Borsa di Milano. La Borsa si è riaperta stamani con una riunione di affari limitati, nella quale le offerte di vendita stentavano a trovare contropartite, non tanto perchè i venditori fossero numerosi, ma perchè i compratori erano limitatissimi. I prezzi segnano quindi una reazione da mercoledì. Ma la maggior parte dei titoli ha segnato quotazioni nominali. Sempre tesi invece i cambi.

Rendita 81.30; Consolidato 97.95; Banca d'Italia 1845; Commerciale 1530; Credito It. 960; Banco Roma 122; Credito Marittimo 585; Mediterranee 405; Meridionali 790; Rubattino 778; Libera Triestina 545; Snia 340; Terni 705; Miani e Silvestri 180; Breda 448; Ansaldo 18; Montecatini 273; Metallurgica It. 185; Reggiane 7.50; Fiat 537; Isotta 8; Ilva 328; Cascami Seta 2085; Lanificio Nazionale 804; Lanificio Rossi 6500; Lanificio Targetti 450; Cotonificio Cantoni 6300; Cotonificio Veneziano 420; Cotonificio Meridionale 155; Cotonificio Turati 870; La Soie de Chatillon 420; Rossari Varzi 1400; Pirelli 1091; Raffineria Lig. Lomb. 680; Molini Alta It. 1150; Eridania 625; Gulinelli 182; Edison 790; Vizzola 1900; Conti 554; Lig. Tosc. di Elettricità 365; Esercizi Elettrici 122; Esportaz. Italo Am. 853; Beni Stabili 947; Grandi Alberghi 225; Cem. Spalato 495.

CAMBI: Francia 122.55; Svizzera 491.85; Londra 123.16; New York 25.34; Berlino (marchi oro) 602; Vienna 362; Bucarest 11.85; Belgio 122.10; Spagna 370.50; Praga 75; Budapest 0.036.

Borsa di Torino. Mercato quasi senza affari e pesante, sebbene l'assorbimento si sia dimostrato abbastanza facile. Quasi invariati i fondi di Stato. Cambi nuovamente più tesi, ad eccezione del Parigi e del Bruxelles, migliori.

Rendita 81; Consolidato 97.70; Commerciale It. 1527.50; Credito It. 964; Banco Roma 121; Meridionali 790; Mediterranee 410; Cosulich 335.

Borsa di Roma. Mercato con pochissimi affari, ma resistente e senza spostamenti notevoli. Cambi tesi.

Rendita 81.35; Consolidato 97.67; Banca d'Italia 1845; Commerciale It. 1533; Credito It. 968; Banco Roma 121; Meridionali 786; Cosulich 340; Libera Triestina 544; Terni 673; Ilva 329; Montecatini 274.50; Gas 1575; Forze Idrauliche 406; Cementi Spalato 493; Pilatura Riso 620; Cementi Isonzo 195; Fondiaria Vita 2156.

Borsa di Genova. Giornata scialba, stanca, senza offerte

Rendita 81.55; Consolidato 97.97; Banca d'Italia 1837; Commerciale It. 1528; Credito It. 963; Banco Roma 120.50; Meridionali 791; Mediterranee 413; Libera Triestina 539; Cosulich 340; Terni 667; Ilva 335; Montecatini 274.50; Cem. Spalato 490.

Obbligazioni delle Tre Venezie. Quotazioni del 12 corr.: corso medio 76.375; Trieste 76.50; Milano 76; Roma 76.75.

Borsa di Ginevra. CAMBI: Italia 20.35; Berlino 122.75; Vienna 0.007245; Londra 25.0250; Parigi 24.9250; New York 5.16; Bulgaria 3.7625; Praga 15.2750.

Borsa di Parigi. CAMBI (chiusura): Italia 81.55; Londra 100.40; New York 20.68; Belgio 98.05; Spagna 301.50; Svizzera 402.50; Danimarca 389.75; Olanda 830.75; Svezia 563.75; Praga 61.30; Romenia 9.55; Germania 493.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 5.00 T. P. (Milano-Losanna-Parigi); 6.05 A.; 8.00 O. S. (Milano-Losanna-Parigi-Londra); 8.30 A. (Monfalcone); 10.05 A.; 14.00 D.D. (Milano-Parigi); 15.20 A.; 17.00 D.; 18.00 O. (Portogruaro); 19.30 D.D. (Roma); 23.45 A.

UDINE: 5.36 A.; 6.25 (Monfalcone); 7.10 D.; 8.30 A.; 12.35 A.; 15.00 D.; 17.40 D.; 19.45 O.

POSTUMIA: 1.00 D. (Lubiana-Belgrado-Bucarest); 5.15 A. (Lubiana); 6.50 D.D. (Vienna-Praga); 9.25 O.; 11.15 D. (Lubiana-Belgrado); 14.15 O.; 16.30 A.; 18.30 A. (Prestrane); 19.15 D.D. (Vienna); 21.45 S. O. (Belgrado-Bucarest-Costantinopoli).

FIUME: 6.50 O.; 9.25 D.; 14.15 A.; 18.30 A.

ARRIVI

VENEZIA: 5.30 A.; 8.05 O. (Portogruaro); 9.50 D.D.; 11.25 A.; 13.20 D.; 14.30 D.D.; 18.10 D.; 18.55 O. (Monfalcone); 20.30 A.; 21.15 S. O. (Londra-Parigi-Losanna-Milano); 23.50 P. T. (Parigi).

UDINE: 7.45 O.; 8.55 D.; 11.50 A.; 14.10 D.; 17.45 A.; 18.55 O. (Monfalcone); 19.40 D.; 22.45 A.

POSTUMIA: 4.00 D.; 7.00 O.; 7.25 O. S.; 8.30 D.; 9.20 D.; 12.05 A.; 12.55 A. (S. Pietro); 16.40 D.; 18.40 O.; 20.05 A.; 21.35 D.D.; 23.05 O.

FIUME: 9.20 A.; 12.55 D.; 18.40 D.; 23.05 O.;

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 5.05 M.; 9.30 M. (fino Buie); 14.00 M.; 18.30 M. (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O.; 12.20 D.; 19.10 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 5.30 D.; 6.10 O.; 11.30 A.; 18.10 D.; 18.50 O. (Gorizia).

ARRIVI

PARENZO: 7.50 M. (da Buie); 12.15 M.; 17.55 (da Buie); 21.20 M.

COSINA-POLA: 7.35 M. (Erpelle); 10.00 O.; 16.00 D.; 21.05 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 7.40 D. (Gorizia); 11.25 D.; 15.45 A.; 21.10 O.; 23.10 D.

Orario delle autocorriere

Partenze

Da Trieste per Fiume alle ore 6.30. — Per Postumia alle 7 e alle 16.30. — Per Comeno alle 17.15. — Per Terranova-Bisterza alle 17; da Bisterza per Trieste alle 6.30 — Per Idria-S. Daniele Vipacco-Aidussina alle 6 e alle 16 (fino Vipacco), (gestita dalla ditta Feriancich). — Per Basovizza, Padriciano, Trebiciano alle 12, 18 e 19.40; nei giorni festivi alle 7.30, 12, 15.30, 16 e 20 (7.30 e 16 soltanto con bel tempo). — Per San Canziano (da piazza Oberdan) alle 14 e 17; giorni festivi alle 8, 14 e 17.

Arrivi

Da Fiume a Trieste alle ore 11.30. — Da Postumia alle 9.30 e 19. — Da Comeno alle 8.30. — Da S. Canziano alle 18.30; giorni festivi alle 12 e 18.30. — Da Terranova-Bisterza alle 9 (Klun) — Da Idria e paesi intermedi alle 9 (Vipacco), 19.40 (Idria). — Da Trebiciano, Padriciano, Basovizza alle 7.45, 15 e 19.30; giorni festivi: alle 7.45, 9.45, 15, 1945, e 20.45 (9.45 e 20.45 soltanto con bel tempo).

LINEA AUTOMOBILISTICA
TRIESTE BARCOLA MIRAMARE (Grignano)

Partenze dai Portici di Chiozza per Barcola e Miramare: 10 14, 15, 16, 17, 18. — Partenze da Miramare per Barcola e Trieste 12, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, Servizio serale, dalle 20 alle 24

RINO ALESSI direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle ore alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione.

Nelle offerte indicare sempre il numero di controllo e la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso cui si riferiscono le offerte stesse.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo possono servirsi delle caselle istituite nei nostri Uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 2 per cinque giorni, di lire 3 per dieci, lire 3 per quindici.

Le offerte inviate a mezzo „raccomandata" vengono respinte attesochè generalmente contengono documenti pei quali non possiamo assumere responsabilità, dovendo consegnarle ai committenti dei rispettivi avvisi che quasi sempre ci sono sconosciuti.

Offerte di personale di servizio
cent. 10 la parola Minimo L. 1.— A

A. A. A. A. A. DOMESTICHE, cuoche, bambinaie, prestaservizi, bonnes, scelto personale hotels, alberghi, trattorie, bars, ottime referenze, Trieste, fuori offre Provveditorio, S. Lazzaro 23. 59431 A

A. DOMESTICHE due, brave, cuoca capacissime, per alberghi, hotels, famiglie private, Trieste, fuori, offre Provveditorio nazionale, piazza Goldoni 3, primo. 56062 A

BAMBINAIE (3) tedesche offronsi anche per l'estero per 1-2 bambini. Offerte Via Riamondo 12, casa internazionale. 13930 A

CUOCA anziana, onesta, offresi solo cucina, anche piccola paga. Offerte «59195 A» Piccolo. 59195 A

CUOCHI, cuoche, cameriere, serventte, tutto personale alberghi, domestiche, sanno lavare, cucinare per privati, hotels, trattorie, Trieste, fuori offronsi prontamente. Valdirivo 21. 59411 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola Minimo L. 2.— B

A. A. A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, bonnes, Trieste, Roma, Milano, Torino, Novara cerca subito Provveditorio, S. Lazzaro 23. 59431 B

A. A. DOMESTOCHE, cuoche, cameriere, bonnes, prestaservizi, molti posi disponibili, Trieste, fuori, alte paghe, personale hotels, cercansi. Via Machiavelli 24, pianoterra. 56175 B

A. DOMESTICA per piccola famiglia, paga 150; cuoca, cameriera per albergo, altissima paga cerca Provveditorio nazionale, piazza Goldoni 3, primo. 56062 B

CAMERIERA cercasi per tutti lavori restaurant Carducci 19. 56192 B

CUOCA, cameriere, domestiche, sottocuoche, prestaservizi Trieste, fuori, cercansi. Machiavelli 7, Agenzia Zeidler. 56098 B

CUOCA per trattoria cercasi, Micheluzzi, via Fabio Severo 19. 59323 B

CUOCO per trattoria, possibilmente regnicolo, preferibilmente bassa Italia cerco subito. Indirizzo Piccolo. 59467 B

DOMESTICA capace, giovane, cercasi prontamente. Paduina 8, quarto. 56014 B

DOMESTICA cerca Ristorante Colombo, via Cesare Battisti 4. 59435 B

DOMESTICA provvisoria, capace, con attestati, anche anziana, buon salario, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 56148 B

DOMESTICA sappia anche cucinare, piccola famiglia, cercasi. Presentarsi 9-11, via Palestrina 8, secondo. 59385 B

DOMESTICA giovane cerca mensa famigliare. Riborgo 27. 59299 B

DOMESTICA per tutto cercasi prontamente. Lazzaretto 13, secondo, sinistra. 59331 B

DOMESTICA capace cucinare cercasi verso buon salario. Barcola 71, secondo, destra. 59375 B

DOMESTICA sappia cucinare, buoni attestati, cercasi. Piazza Venezia 4, secondo. 59369 B

DOMESTICA brava, buoni attestati, cercasi. Portici di Chiozza N. 1. terzo. 59291 B

DOMESTICA giovane, sana, è cercata da piccola famiglia. Buon trattamento. Indirizzo al Piccolo. 17234 B

DOMESTICA semplice, anche se principiante, cercano due persone. Ginnastica 66. 59465 B

DOMESTICA sappia cucinare, buoni attestati, buon salario cercasi. Genova 21, I. 59459 B

DOMESTICA tutti lavori cerca subito piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 59457 B

DONNA servizio, mattina, cercasi, 100 mensili; attestati Gatteri 23, Cescutti. 59185 B

DONNA servizio cercasi due ore mattina. Battisti 8, porta 7. 59181 B

DONNA sappia cucinare alla casalinga cerca restaurant piazza Libertà N. 2. 56076 B

DONNA servizio cercasi. Trattoria Raffineria 3, dalle 9 alle 11. 8391 B

DONNA servizio cercasi. Via Battisti 20, quarto porta 25. 01413 B

GIOVANE operaio, 16-18 anni, con attestati, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 59437 B

LAVAPIATTI cercasi. Trattoria Rocco, via Ghiacera 4. 59325 B

PRESTASERVIZI cercasi mattina e dopopranzo. Segantini 4, pt., sinistra. 59179 B

PRESTASERVIZI per la mattina cercasi. Via XX Settembre 33, porta 4. 56012 B

PRESTASERVIZI o domestica seria cercasi. Molingrande 34, quarto, destra. 59245 B

PRESTASERVIZI per due ore alla mattina cercasi. Presentarsi dalle 8-10 in via Besenghi 15, primo. 59197 B

PRESTASERVIZI quarantenne cercasi dalle 7.30 alle 17 pom.: pranzo e due caffè. Machiavelli 7, terzo, destra 59447 B

PRESTASERVIZI cercasi. Presentarsi sabato-domenica. Mazzini 9, quarto, sinistra. 59453 B

PRESTASERVIZI giovane, capace, sappia cucinare, cercasi. Via Vasari 6, terzo, destra Presentarsi dopo le 8. 56174 B

PRESTASERVIZI cercasi 9-12, 14.30-17.30. Presentarsi con attestati, via Pallini 9. 56188 B

PRESTASERVIZI, mattina e dopopranzo, cercasi Via Giulia 78, quinto, quinto, sinistra. 59329 B

PRESTASERVIZI giovane, con attestati, per mattina, cercasi. Carducci 30, secondo, porta 6. 59407 B

PRESTASERVIZI ragazzetta per pomeriggio, cercasi. Piazza Goldoni 10, porta 12. 01415 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 8 alle 16. XX Settembre 52, terzo. 59405 B

PRESTASERVIZI dalle ore 14 alle 20 cercasi. Presentarsi dopo le 11. Ginnastica 7, primo, sinistra. 59403 B

PRESTASERVIZI brava cercasi per tutto il giorno. Via Giorgio Vasari 20, quarto, porta 8. 59395 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 14 alle 17. Ousin, via Giulia 25, primo. 59323 B

PRESTASERVIZI capacissima, buona paga, cercasi. Presentarsi con attestati in via Kandler N. 7, III, porta 10; dalle 8.30-10. 55876 B

PRESTASERVIZI pratica per piccola famiglia, in villa, cercasi prontamente. Rivolgersi Chierego, Istituto 41. 59297 B

PRESTASERVIZI robusta, due ore mattina due ore dopopranzo, cercano coniugi soli. Istituto 17, primo, sinistra. 59279 B

PRESTASERVIZI cerco. Via Cunicoli N. 2, p. 3. 59461 B

RAGAZZA sappia cucinare, buoni attestati, cercasi. Viale Ventisettembre N. 77. 59327 B

RAGAZZA cercasi per servizio. Piazza Barbacan 5, farmacia. 8387 B

RAGAZZA brava, buona condotta, cercasi prontamente, stipendio buono. Via Cologna 67, Nasmias. 59439 B

RAGAZZA brava cerca piccola famiglia. Ugo Foscolo 20, porta 5. 59187 B

RAGAZZA e cameriera, per distintissima famiglia, buona paga, cerco prontamente. Indirizzo Piccolo. 59247 B

RAGAZZE brave lavapiatti, una seconda cuoca con alloggio, cameriera tutto fare trattoria, cercansi. Indirizzo Piccolo. 56052 B

RAGAZZETTA per lavori leggeri domestici cercasi. Indirizzo al Piccolo. 59451 B

RAGAZZINA cercasi per portare passeggio bambina, pomeriggio. Paduina 8, porta 4. 59201 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 10 la parola Minimo L. 1.— C

A. A. OTTIMO personale maschile, femminile per hotels, pensioni, caffè, bars, nonchè personale di servizio per case private offre Trieste, fuori, Ufficio collocamento, via Machiavelli 24, pianoterra. 65176 C

CONDUTTORE ammogliato, capace trattoria, buffet, spaccio vini, con cauzione, offresi. Scrivere sub «59217 C» Piccolo. 59217 C

CONTABILE perfetto, corrispondente, conoscenza tedesco, francese, inglese, stenodattilografia, pratica bancaria, commerciale, ottime referenze, occuperebbesi presso primario istituto cittadino. Offerte «59357 C». al Piccolo. 59357 C

CORRISPONDENZA italiana, tedesca, francese, inglese, contabilità, amministrazioni, occuperebbesi persona capace alcune ore libere. Miti pretese. Indirizzare «55226 C» Piccolo. 55226 C

DATTILOGRAFA corrispondente italiano, tedesco, francese, contabile, offresi. Scrivere Piccolo «56030 C». 56030 C

DONNA offresi per assistere persona malata oppure servizio una o due persone. Via Ginnastica 7, primo, Luigia Pitti, presso Minca. 59281 C

EX marittimo 33.enne, viennese, conoscenza lingue, cerca occupazione quale magazziniere, riscuotitore, cassiere od altro. Dispone cauzione. Indirizzare «56008 C» Piccolo. 56008 C

GIOVANE ragioniere idoneo qualsiasi mansione contabile-amministrattiva offresi. Scrivere Piccolo «58315 C». 58315 C

GIOVANE distinto, presenza, lunga pratica commerciale, buon organizzatore, con ottime relazioni industriali e commerciali, offresi quale viaggiatore, ispettore o altre mansioni ad importante azienda, eventualmente disposto recarsi fuori, impianto filiale; dispone referenze che richiedonsi. Offerte sub «59307 C» Piccolo. 59307 C

OCCUPAZIONE qualunque cerca impiegato disoccupato, conoscenza italiano, tedesco, sloveno e serbo-croato, versato lavori scrittoio, stenodattilografo, mitissime pretese, primissime referenze. Scrivere: G. Sorn, Trieste, Montecuccoli 14. 58649 C

POSSIDENTE occuperebbe proprio figlio d'anni 16, come praticante casa commercio, occorrendo cauzione bancaria, escluso lavori umilianti. Scrivere «56072 C» Piccolo. 56072 C

SIGNORA vedova, quarantenne, decaduta, bella calligrafia, onesta, serissima, offresi riscuotitrice, scritturazioni, esclusi lavori servizi. Offerte Piccolo sub «56102 C». 56102 C

SIGNORA assolto corso commerciali, pratica lavori scrittoio, contabilità, offresi anche mezza giornata. Scrivere sub «56080 C» Piccolo. 56080 C

SIGNORINA distinta, media età, offresi quale vicemadre, compagnia, posto fiducia, qui o fuori. Offerte sub «56088 C» Piccolo. 56088 C

SIGNORINA tedesca, parla perfetto italiano, offresi per rivendita o anche riscuotitrice, con attestati. Scrivere «59311 C» Piccolo. 59311 C

SIGNORINA media età, seria, onesta, attiva, bella calligrafia, pratica lavori ufficio, offresi quale aiuto contabile, cassiera, riscuotitrice; miti pretese. Scrivere «59265 C» Piccolo. 59265 C

SIGNORINA seria, istruita, energica, fidatissima, assumerebbe importante posto fiducia, stabilimento industriale, fattoria agricola, qualsiasi ramo, Trieste od altra città. Rivolgersi in iscritto oppure personalmente alle 4 pomeridiane. Indirizzo al Piccolo. 59469 C

STENODATTILOGRAFA intaliana, tedesca, celere, ottima conoscenza contabilità, pratica tutti lavori d'ufficio, offresi. Scrivere «59401 C» Piccolo. 59401 C

Lavoro a domicilio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

A. A jour, bottoni macchina, massima esattezza. Provveditorio. S. Lazzaro 23. 59431 CC

A. ACCUMULATORI: carica (centesimi 15 Amper-ora), scambi, riparazioni sollecite, garantite perfette. Indirizzo al Piccolo. 8383 CC

A jour, punto inglese, bottoni, ricami biancheria. San Sebastiano 4 (atrio). 9383 CC

MODISTA primaria eseguisce splendidi modelli lire 10; rimodernature, riparazioni. Corso 45, II. 01414 CC

SARTA confeziona vestiti passeggio, mantelli spiaggia, tailleurs, prezzi convenienti. Piazza Ponterosso 5-I. 58771 C C

SIGNORINA anziana, capacissima riparare biancheria, vestiti, offresi a famiglie; miti pretese. Offerte Piccolo «59267 CC». 59267 CC

TAGLIO, cucito abiti signora, bambini, eseguiscono donne evangeliche. Prezzi miti: 8 lire giornaliere. Ospizio Christiano, Francesco Rismondo N. 12. 59221 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

A. DAMA compagnia, dattilografa, esperta stenografia, cercasi. Piazza Goldoni 3, I. 56134 D

A. IMPIEGATO bella calligrafia, cerca ditta industriale. Piazza Goldoni 3-I. 56134 D

ACQUISITORE ramo spedizioni, ritiri, sdaziati sulla piazza Trieste, cercasi. Offerte sub «56122 D» Piccolo. 56122 D

BARBIERE cercasi prontamente. Presentarsi Giulia 20, salone Sicilia. 59213 D

BARBIERE cerca ragazzo. Rabusin, via Dante N. 7. 56112 D

CERCANSI signorine cameriere, banconiere, per fuori Trieste. Valdirivo 23-I. 56163 D

DISEGNATORE edile, con buona pratica cercasi prontamente. Indicare referenze, pretese, studi, «55922 D» Piccolo. 55922 D

DONNA per rammendare biancheria. Via Carducci 13. 01416 D

FALEGNAME capace, disposto riparare ex ricoveri guerra in montagna, cercasi. Urgenti offerte alla Sucai, piazza Borsa 8. 59251 D

FALEGNAME mezzo lavorante, sappia lucidare, cercasi. Torrebianca 41. 56184 D

FUOCHISTI (2) patentati per caldaie, stabili, lunga pratica, ottime referenze, cercansi. Adriasoda, Monfalcone. 59335 D

GARZONA sarta donna cercasi. via G. Boccaccio 1, porta 11 59189 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Corso Garibaldi 21-I, Lazzari. 59417 D

GARZONA sarta donna cercasi. Indirizzo al Piccolo. 56118 D

GARZONA sarta donna, capace, cercasi. Solitario 16-III, porta 19, ore 9. 56078 D

GIOVANE pratico sega circolare e apprendista, cerca legnamificio. Fabio Severo 24. 56186 D

LAVORANTE barbiere cercasi sabato. Via S. Marco 2. 59415 D

LAVORANTE sarto, capacissimo tagliare, cercasi urgentemente. Indirizzo Piccolo. 56100 D

LAVORANTE barbiere cercasi per sabato. S. Giacomo in monte 22. 59319 D

MEZZA lavorante sarta donna cerco. Indirizzo al Piccolo. 8386 D

MEZZO lavorante sarto donna cercasi. Inutile presentarsi se non capace. Salone Rieger, Commerciale 3, I p. 01412 D

MEZZI lavoranti falegnami cercansi. Fabbrica mobili, via Palladio N. 5. 100 D

MEZZO lavorante calcolaio cercasi. Via Molingrande 32, Luber 59399 D

MEZZO lavorante barbiere o ragazzo ottimo, cerco. Referenze. Udine 4. 56366 D

MEZZO lavorante e ragazzotto pratico negozio manifatture, cercansi. Corso Garibaldi 9. 59261 D

MISTRA calzolaio cercasi. Via Madonnina 24. Camoranesi. 59393 D

PRIMA lavorante tagliatrice cercasi subito per abiti fantasia. Indirizzo al Piccolo. 59441 D

PRIMARIA pasticceria cerca venditrice pratica. Offerte con referenze, età e pretese sub «59339 D» al Piccolo. 59339 D

RAGAZZO per laboratorio calzoleria cercasi: rivolgersi Bar Americano, Corso Garibaldi 8. 56022 D

RAGAZZA giovane, quale risnotitrice e per lavori ufficio cercasi. Fabbrica mobili, via Palladio N. 5. 101 D

RAGAZZO e mezzo lavorante pittore cercansi. Indirizzo al Piccolo. 56004 D

RAGAZZO 15-17enne, buona calligrafia, cercasi per negozio mercerie. Presentarsi con i genitori. Via S. Nicolò 19. 56016 D

RAGAZZO per pistoria cercasi. S. Giusto 5. 59425 D

RAGAZZO per cantinone cercasi. Emo Tarabochia 4. 56172 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Piazza Garibaldi 12. 56094 D

RAGAZZO per bar cercasi. Magazzino via G. Galatti 16. 59377 D

RAGAZZO per lavori leggeri cercasi. Presentarsi Chioderia, Moreri 66. 59349 D

RAGAZZO cercasi urgentemente. Bar-Caffè Milanese. 59345 D

RAGAZZO quattordicenne, elettricista pratico, cercasi. Offerte «59293 D» Piccolo. 59293 D

RAGAZZO per drogheria cercasi. Via Molingrande 48. 59277 D

RAGAZZO per macelleria, anche principiante, cerco. Marussig, Settefontane 248. 59269 D

SEGRETARIA parli tedesco, per disbrigo corrispondenza, interprete per grande viaggio Italia, cercasi. Alto stipendio. Offerte in tedesco, redattore Emil Schoefer, Palace Hotel, Portorose. 13491 D

SIGNORA italiana giovane, distinta, capacissima lavori muliebri, cercasi pei dopopranzi quale dama compagnia. Presentarsi 15-17. Indirizzo al Piccolo. 59275 D

SIGNORINA perfetta dattilografa, corrispondente italiano, tedesca, pratica lavori contabilità cercasi per impresa costruzioni. Indicare referenze pretese studi «55920 D» al Piccolo. 55920 D

STENODATTILOGRAFA per corrispondenza tedesca italiana, aiuto contabile cercasi presto, posto stabile. Scrivere con copie certificati Ditta Martin e Michieli, Venezia 23. 13829 D

STIRATRICE che abbia volontà d'imparare a macchina cercasi. Via Boccaccio 6, lavanderia. 56034 D

VENDITRICE perfetta, abilissima ramo calzature, cercasi: referenze, età, pretese. Scrivere «56026 D» Piccolo. 56026 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

A. CAMERA ammobiliata, ingresso libero, cerca distinta persona. Offerte «56064 E» Piccolo. 56064 E

A. CONIUGI senza figli, benestanti, cercano stanza vuota, comodità cucina, eventualmente ammobiliata, con salotto, anche 2 vuote, pagando 6 mesi anticipati. Scrivere «56126» E» al Piccolo. 56126 E

AMMOBILIATE elegantissime, comodo cucina, urgentemente cerca latteria via Brunner 5. 56116 E

CAMERA vuota cercano coniugi soli: rivolgersi via Conti 4-II, 4. 59183 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, ingresso indipendente, cerca stabile distinto impiegato. Offerte «59453 E» Piccolo. 59453 E

CAMERA ammobiliata ariosa, soleggiata, con o senza comodo cucina, paraggi piazza Studi, cercasi. Offerte «56120 E» Piccolo. 56120 E

CAMERETTA libera cerca signorina assente giorno. Offerte «59341 E» Piccolo. 59341 E

CONIUGI con bambino cercano stanza matrimoniale, con vitto, paraggi Battisti, XX Settembre e Giulia. Offerte sub «59199 E» Piccolo. 59199 E

DUE camere con 1 letto ciascuna, centrale, in buona casa, cercansi per 2 forestieri distinti. Esigonsi scrupolosa pulizia e prezzo ragionevole. Scrivere «56150 E» Piccolo. 56150 E

FUNZIONARIO stabile cerca camera mobiliata decentemente, ariosa, con elettricità, lungo rive Nazario Sauro, piazza Venezia, riva Grumula, possibilmente libera, con vista mare. Recapito: Poli, R. Procura Trieste. 59285 E

MATRIMONIALE soleggiata, comodo cucina, cercano seri coniugi 1.o luglio presso signora abbisognevole appoggio. Offerte «59361 E» Piccolo. 59361 E

STANZA vuota disobbligata cerca sarta. Offerte «59257 E» al Piccolo. 59257 E

STANZA matrimoniale e per 3 mesi 3.o letto, comodo cucina, cercano urgentemente 2 fratelli, centro. Offerte «59273 E» Piccolo. 59273 E

STANZA 2 amici, altre vuote, ammobiliate, cerco. Luzzatto, Raffineria 3. Trattoria. 8394 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. AMMOBILIATA elegante, soleggiata, pulitissima, elettricità, casa signorile, affittasi distintissimo. Rismondo 11-I, sinistra. 59413 F

A. CAMERA matrimoniale comodo cucina, altre scapoli, uso ufficio vuote, affittansi. Rivolgersi piazza Goldoni 3-I. 56062 F

A. DISPONGO prontamente stanze ingresso scale, garconnieres, matrimoniali comodità cucina, anche vuote, uffici. Sandri, XXX Ottobre 17. 56124 F

AMMOBILIATA 2 letti affittasi. Via Felice Venezian 20-II. 56024 F

AMMOBILIATA scrupolosa pulizia, affittasi a distinto. Valdirivo 12-II, destra. 59253 F

AMMOBILIATA affittasi persona seria, ingresso scale, presso distinta famiglia. Giustinelli 1, porta 11. 59233 F

AMMOBILIATA 2 letti affittasi, esclusa cucina. Parini 11, porta 10. 59223 F

AMMOBILIATA 2 letti, pulita, luce, affittasi escluso donne. Udine 12-III, sinistra. 56050 F

AMMOBILIATA 2 letti, elettricità, affittasi. Piccolomini 8-II, 8. 56132 F

AMMOBILIATA, vitto, pressi giardino, 330 mensili, affitta distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 59367 F

AMMOBILIATA pulitissima, presso piccola famiglia, affittasi serio signore. Indirizzo Piccolo. 8390 F

AMMOBILIATE elegantissime, garçonnieres, ingresso libero, cucina indipendente, offre latteria via Brunner 5. 56116 F

AMMOBILIATE, vuote, comodo cucina, uffici, molte posizioni, affittansi. via Machiavelli 24, pianoterra. 56176 F

APPARTAMENTI grandi vuoti, anche giardino, molti piccoli, affittansi. Valdirizo 21. 59411 F

CAMERA elegante, ammobiliata matrimoniale, affittasi distinti coniugi. Via Galleria 3, scala III, porta 29. 56144 F

CAMERA grande, 3 finestre, chiarissima, ingresso libero, affittasi uso scrittoio o laboratorio. Androna S. Lorenzo 5-II, dietro Municipio. 59289 F

CAMERETTA vuota affittasi donna sola. Foscolo 18, porta 1, dopo ore 9. 59313 F

CAMERETTA ammobiliata centrale, vitto, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 59371 F

CAMERINO con letto affittasi: Riborgo 17-III. 59205 F

MATRIMONIALE spaziosa, luce, con vitto affittasi solo distinti benestanti. XXX Ottobre 5-II. 59429 F

MATRIMONIALE, salottino bene ammobiliato, comodo cucina, affittasi. Indir. Piccolo. 56052 F

MATRIMONIALE vuota, ammobiliata, comodo cucina, ingresso libero, affittasi. Tor S. Lorenzo 8. 59247 F

OTTIMO vitto familiare darebbesi a 4 distinti signori. Rismondo (Fontana) 11-II. 59191 F

SALOTTO, camera matrimoniale, elegantissimi, scrupolosa pulizia, affittasi a 2 distintissimi signori presso distinta signora. Viale Regina Elena 23-I, sinistra. Visitare ore 11 fino 5 pom. 59229 F

STANZA ammobiliata affittasi persona sola. Piazza Vinci 2-I, destra. 59255 F

STANZA bella affittasi. Via G. Boccaccio 2-II, porta 8. 59209 F

STANZA, luce, vitto, affittasi. Commerciale 9, rivolgersi portinaia. 56160 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Cunicoli 5-II destra. 55998 F

STANZA ingresso libero affittasi. Via Mazzini 11-III, destra. 59379 F

STANZA ammobiliata affittasi 2 amici. Antono Caccia 8-III, sinistra. 59353 F

STANZA matrimoniale attigua pranzo, lussuose, luce, 1.o piano. XX Settembre, affitto prontamente distinti. Scrivere «59303 F» Piccolo. 59303 F

STANZE due per due amici, affittansi. S. Lazzaro 8, porta 11. 56103 F

STANZE lussuose, bagno, anche modeste, mensile 80, 100, 180, qualcuna ingresso libero, affittansi. Indirizzo Piccolo. 56052 F

VITTO ottimo offresi a distinti signori. S. Michele 13-I. 59195 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. ALLA Berlitz School, via Torrebianca 21, aperte iscrizioni corsi diurni e serali, inglese, francese, tedesco, italiano, spagnuolo, portoghese, sloveno e serbo-croato. Professori delle rispettive nazionalità. Tariffa ridotta d'estate. 1441 G

A. STENOGRAFIA per scuola e fuori presso: «Polak», Gatteri 45. 56040 G

CHITARRA, mandolino, apprendonsi entro 2 mesi, metodi speciali, celerissimi; lezioni violino; teoria. Viale XX Settembre 12-III. 01417 G

INGLESE lezioni a domicilio, 15 lire all'ora. Conversazione, grammatica commerciale. Professoressa di nazione. Offerte «1513 G» al Piccolo. 1513 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

OCCHIALI busta rossa smarriti. Generosa mancia portandoli piazza Ponterosso 5, Negrin. 00065 H

SIGNORA conosciuta prese giovedì sera scialle azzurro Posta centrale, pregata portarlo via Brunner 4, III. destra; ricompensa. 59201 H

SMARRITO cane giovane due, tre mesi, olandese. Mancia portandolo via Valdirivo 23, Deangeli. 56156 H

SMARRITO giovedì in tramvai portafogli contenente lire 1000 in biglietti da 500 e carte personali d'importanza, tratto Barcola, stazione Centrale, Portici Chiozza, piazza Goldoni; generosa mancia onesto rinvenitore. Consegnare o telefonare cap. Manini, 12.o fanteria Servola. 56005 H

SMARRITO domenica sera orecchino platino pendente, percorrendo Giulia, Battisti, Timeus, Acquedotto, Gelsi, Chiozza, Zaccheria. Mancia portandolo Galvani 3, III., porta 8. 59421 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A. OFFRO 2 bellissimi appartamenti lussuosi in affitto 4-5 stanze, uno villa via Rossetti, altro Giustinelli, altri vuoti più grandezze. Sandri, Trentaottobre 17. 56124 I

A. QUARTIERE vuoto, tre stanze cedesi, altro due camere subaffittare. Rivolgersi Piazza Goldoni 3, primo. 56062 I

A. QUARTIERE cinque stanze, vuoto, comfort moderno, centro, cedesi. Rivolgersi Piazza Goldoni 3, primo. 56062 I

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina soleggiato, splendida posizione, cedesi ammobiliato. Indirizzo al Piccolo. 55928 I

APPARTAMENTO 2 camere, camerino, cucina paraggi stazione centrale; altre tre camere via Giulia, vuoti, ville, magazzini affittansi. Via Machiavelli 24, pt. 56176 I

APPARTAMENTO lussuosamente ammobiliato, 3 stanze, di cui 1 ingresso libero, camerino e cucina, cedesi prontamente. Scala Belvedere 1, II., porta 24.

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina, ammobiliato, tutto comfort, cedesi; esclusi mediatori. visitare dalle 13 alle 14 e dalle 19-20. Indirizzo al Piccolo. 56105 I

APPARTAMENTO 6 stanze, luce, gas, semiammobiliato, cedesi. Indirizzo al Piccolo. 8381 I

LOCALE vuoto, vetrine, messo a nuovo, cedesi vera occasione. Rivolgersi appalto Battisti 10. 56178 I

MAGAZZINETTO adatto qualunque industria, 70 mensili affittasi. Luzzatto, Raffineria 3. Trattoria. 8395 I

MAGAZZINO corte, centro, affittasi. Per informazioni rivolgersi Safret, via Sanità 10, I. sinistra. 8382 I

MAGAZZINO affittasi. Gaspero Weiss, via Mazzini 9, I., telefono 1728, orario 11-12 e 17-18. 59263 I

NEGOZI 4, nuovi, centro Portorose, pronti pel 25 corr. affittansi. Mozzi Emilio, Pirano. 56044 I

PORTINERIA con quartierino scambiasi con camera, cucina, soltanto calzolaio. Indirizzo al Piccolo. 55686 I

QUARTIERE vuoto semiammobiliato affittasi. Valdirivo 23, I. 56168 I

QUARTIERE ammobiliato in villa, camera pranzo, letto, salotto, cucina, per stagione cerco. Telefonare 2785 59207 I

QUARTIERE due camere e cucina, ammobiliato, soleggiato, cedesi prontamente. Via Alessandro Vittoria 4, p. II. 59211 I

QUARTIERE due tre stanze ammobiliato, centrale cedesi. Indirizzo al Piccolo. 59247 I

QUARTIERE quattro camere, camerino, cucina, ogni comfort, in centro, cedesi. Esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 56154 I

SCAMBIASI camera e cucina, acqua e gas, mezzanino, con due camere e cucina, o camera, camerino e cucina, acqua, gas, paraggi Giardino. Indirizzo al Piccolo. 59237 I

SCAMBIASI quartiere due stanze, cameretta, gas acqua, luce, con maggiore. Albrecht, Carducci 30. 59373 I

SCAMBIASI camera e cucina, grande, in via Pasquale Revoltella con altra eguale in altra parte città. Offerte «56128 I» al Piccolo. 56128 I

SCAMBIO appartamento 3 stanze, bagno, 2 stanzini, luce, poggiuolo, con 1 di 4-5 stanze, comfort moderno. Scrivere «58929 I» Piccolo. 58929 I

SCAMBIO quartiere due stanze, cucina, acqua, gas, luce, vicino piazza Unità con altro tre stanze, stanzino, cucina anche in villa. Indirizzo al Piccolo. 59399 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino e cucina, comfort moderno, posizione centralissima, primo e secondo piano cercasi. Offerte «59305 L» al Piccolo. 59305 L

LOCALE adatto per ufficio cerco. Guido Tagliaferro, Corso Cavour 15, I. 59249 L

MAGAZZINO periferia città, con nulla osta autorità immagazzinamento 5-10 tonnellate benzina e petrolio, cercasi prontamente. Offerte «58947 L» al Piccolo. 58947 L

MAGAZZINO rione popolato cercasi. Scrivere sub «56070 L» al Piccolo. 56070 L

QUARTIERE 3 stanze cercasi in campagna. Offerte «59005 L» Piccolo. 59005 L

QUARTIERE 3 stanze, cucina, vuoto, paraggi stazione centrale cercasi. Indirizzo via S. Michele 6, II. 59225 L

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, cercano urgentemente coniugi soli. Offerte con pretese «56032 L» al Piccolo. 56032 L

UFFICIO vasto, 8-10 stanze, posizione centrale, cerca prontamente locale società industriale. Offerte «55708 L» Piccolo. 55703 L

UFFICIO 3-4 stanze, casa signorile cercasi. Indirizzo al Piccolo. 8388 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. ROMANZI tedeschi, italiani, musica piano, come nuovo, vendo mite prezzo. Winter, Viale Ventisettembre 92. 55992 M

A. SANDALI pelle nuovi N. 44 uomo, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 59443 M

ABITO seta nuovo, prezzo convenientissimo vendesi. Belpoggio 5, porta 7. 56036 M

BANCO bar metri 6, adatto qualunque uso, vendesi. Indirizzo al Piccolo 56166 M

CANDELABRI, pendolo bronzo antico, quadri, porcellane vendonsi, dalle 10.30-12.30. Lazzaretto vecchio 17, portiere. 59445 M

CARROZZELLA legno uso seggiola, buonissimo stato vendesi lire 70. Foscolo 22, porta 7. 56028 M

CARROZZELLA elegante nuova, vendesi occasione. Genova 3, II. 59235 M

CARROZZELLA lussuosa vendesi prezzo mitissimo, vera occasione. Giulia 22, Cich. 56180 M

CASSA controllo National, seminuova, Monopol. Union usata vendo occasione. Müller, Ireneo 6, visitare anche domenica. 59463 M

CASSE diverse grandezze vendo buon prezzo. Via S. Nicolò 19. 56016 M

COSTUME, accappatoio bagno, cesta vimini vendonsi. Valdirivo 15, I., porta 6. 56146 M

CRESIMA! Vestito matrina seta nera, ricamato, bellissimo, (modello Weiss) statura alta, vendesi occasionissima lire 180. Indirizzo al Piccolo 00066 M

GINNASTICA con attrezzi e sbara; torace ed altri oggetti di scherma vendo. Indirizzo al Piccolo. 56020 M

LANA per materassi vendesi. Esclusi rivenditori. Corso 41, porta 11. 56114 M

MACCHINA cucire, migliore marca, vendesi anche rate Cervellini, Carducci 27. 53224 M

MACCHINA scrivere Underwood, Remington, piccola L. 350 vende Müller, Ireneo 6, visitare anche domenica. 59463 M

MATERASSI (due) lana vendesi. Via Sanità 14, porta 17, dalle 11 in poi. 8384 M

REMINGTON 10 tastini rossi, quasi nuova vendesi. Enrico Toti 4, I. 56142 M

SERVIZIO tè 6 persone vendesi 800 lire. Scarpa, Vasari 14. 55994 M

SERVIZIO caffè giapponese vendo. Via Madonnina 24, II, sinistra. 56046 M

SPARHERD nuovo vendesi causa partenza. Via Ginnastica 24, porta 16. 56056 M

TAVOLINI, alcuni marmo fusto ferro, prezzo basso, vendonsi. Tesa 1. 56054 M

VALIGIA nuovissima in pelle, splendida, vendesi lire 350, occasione. Toro 8, II. destra. 1232 M

VENDO due sustenuove. Via Ruggero Timeus 16, II. porta 10. 59309 M

VENDO due suste, buonissimo stato, prezzo convenientissimo. Canova 13, porta 23. 59215 M

VESTITI uomo finissimi, alcuni calzoni, vendo metà prezzo. Pasquale Revoltella 16, porta 8. 55562 M

Acquisti d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

ACCAPPATOIO bagno, usato, comprerebbesi. Scrivere sub «56090 N» al Piccolo. 56090 N

COCCODRILLI vivi, piccoli, per 50 pezzi e più, serpenti ed altri animali tropici acquistansi. Scrivere «13945 N» Piccolo. 13945 N

INVETRIATA per scrittoio compero. Indirizzo Piccolo. 56104 N

MACCHINA cucire, famiglia cerco, anche guasta. Scrivere sub «56190 N» Piccolo. 56190 N

TAPPETI (alcuni) persiani, turchi compero occasione. Scrivere «Tommaso» Caffè Unità. 59259 N

VILINO comprasi usato, anche guasto, convenendo prezzo. Rivolgersi Studio musicale viale XX Settembre 12-III. 01417 N

VIOLINO vecchio, anche rotto, qualunque grandezza, compero. Pascucci, Madonnina 22. 59471 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— NN

A A A. SOLTANTO M. Steiner, via Geppa 17, fornisce i mobili con ogni garanzia, a veri prezzi di fabbrica. 239 NN

AL Magazzino Punzo, via Carducci 10, troverete camere letto lire 1850 poi; sale pranzo 1850 poi; cucine, sedie, ecc., prezzi occasione. Confrontate. 57849 N N

ARMADI 295, stanza pranzo 1700, lettini 95, tavolo pranzo 220, salotto paglia, 4 pezzi, 180, vende Zanchi, Lazzaro 1. 01408 NN

ARMADIO, tavolo, specchio, letto, canapè, sgabello vendonsi. Valdirivo 12, II. sinistra. 56066 NN

ARMONIUM «Esteg Organ Co. Brattleboro» perfetto, occasione 2200. Via Sanità 16. 13934 NN

ATTACCAPANNI, camere matrimoniali, stanze pranzo, cucine, vendonsi prezzi assoluta convenienza. Montagnari, Chiozza 39. 56095 NN

CAMERA pranzo moderna, sedie pelle vendonsi. Foscolo 37, porta 9. 59259 NN

CAMERA letto, lussuosa faggio, altre da 1500 in poi. Tesa 13. 56084 NN

CAMERA matrimoniale ciliegio, faggio, frassino, pioppo, 2200; salotto 1100, letto pieghevole 100. Türk, S. Lazzaro 10. Visitate, confrontate. 103 N N

CAMERA matrimoniale, suste, vendonsi occasione. Vidali 4, III, porta 12, ex Scorzeria. 56082 NN

CAMERA matrimoniale moderna vendo causa partenza. Gatteri 23, I., Colautti. 59337 NN

CAMERA da pranzo in quercia nera, da letto in frassino florato, tipo piano, altra in faggio vendonsi falegnameria. Via Ruggero Manna 17. 59337 NN

CAMERA massiccia, prezzo bassissimo, altra porto piene, occasione vendo. Scalinata 10. 8392 NN

CUCINA grandiosa ultimo modello, lavorazione perfetta con marmi, vendesi prezzo d'occasione. Molino Vapore 13. 56162 NN

CUCINA modernissima 750, altra con marmi 950. Ferriera 16, falegname. 56098 NN

CUCINA con marmo lire 800 vendesi. Via Tesa diciotto. 56084 NN

LETTO susta, pulitissimo, lavamano, cdiffonnier vendonsi. Giulia 29, porta 16. 59321 NN

LIBRERIA grande, bella, 4 sedie con tavolino vendesi. Indirizzo al Piccolo. 59371 NN

MATRIMONIALE lussuosa ed altri mobili vende convenientemente falegnameria. Istituto 29. 59427 NN

NON comperate mobili senza visitare l'assortimento della ditta Türk, S. Lazzaro 10. 102 N N

OTTOMANA moderna, stoffa gialla, divano letto Machnich vendesi. Maurizio 16, III. 66068 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann, Stingl, vendonsi Scambi, facilitazioni. Deposito Corso Garibaldi 13. 13619 NN

PIANINI vendonsi cassa, pure facilitazioni con garanzia 6 anni dalla Fabbrica pianoforti della Società Operaia Triestina. Fabio Severo 36. 5371 NN

PIANINI, pianoforti, armonium, primarie fabbriche. Scambi, facilitazioni. «Zannoni», Riborgo 45 (Corso). 59315 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger e Gloss», «Ehrbar» «Rönisch» scambi, facilitazioni. Via Sanità 16. 13931 NN

PIANINO eventualmente pianoforte, comprasi privatamente, esclusi mediatori. Offerte, prezzo, marca, scrivere: «58941 NN» al Piccolo. 58941 NN

PIANINO ultimissima perfezione, garantito, incrociato, vendesi prezzo comprovata convenienza. Solitario 25, III. 55982 NN

PIANINO tedesco perfetto, vendesi 3700. Via Commerciale 13-II. 00367 N N

PIANINO, eventualmente pianoforte, cercasi privatamente. Offerte, prezzo, marca «59317 N N» al Piccolo. 59317 N N

PIANINO elettrico «Hupfeld-Dea», perfettissimo, vera occasione. Via Sanità 16. 13936 NN

PIANINO nuovo, germanico, nero oppure mogano, incrociate, 3 pedali, lire 4800. Via Sanità 16. 13937 N N

PIANINO «Germania» nero, lussuoso, piastra metallica, lire 3400. Via Sanità 16. 13938 N N

PIANINO tedesco, incrociate, nero, 3 pedali, lire 3100. Via Sanità 16. 13939 N N

PIANOFORTE mezzacoda viennese, vendesi prezzo eccezionale. 2100. Via Sanità 16. 13933 NN

PIANOFORTE Mignon, marca tedesca, quasi nuovo, vendesi occasione. Ind. Piccolo. 59456 N N

PIANOFORTE Mignon nero «Wirth» (Bösendorfer), incrociate, voce splendida, piastra metallica, 5600. Via Sanità 16. 13935 N N

PIANOFORTE Mignon, mogano, «Lauberger e Gloss» meccanica inglese ripetizione, 7¼ ottave, 6 piedi, lire 9500. Via Sanità 16. 13932 NN

SALE pranzo, comuni, lussuose, camere letto, sedie, grandioso assortimento, prezzi come al solito, occasione. Punzo, Carducci 10. 57851 NN

SALOTTINO bellissimo, prezzo d'occasione, vendesi prontamente, Indirizzo al Piccolo. 56140 NN

SCRIVANIA usata, lavorazione finissima, acquistasi. Offerte sub «59227 NN» Piccolo. 59227 NN

SEDIE, poltrone, vendo. Gatteri 17, primo, sinistra. 55996 NN

STANZA matrimoniale mogano; altra noce con letti ottone cucina, scrittorio, armadione vendonsi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 59365 N N

STANZA da pranzo grandiosa, in quercia bruna, mezzo lucido, vendesi. Gatteri 32, falegname. 56068 NN

STANZA pranzo moderna, molto lussuosa, vendesi. Visitare soltanto 15-16. Indirizzo Piccolo. 59449 NN

STANZA pranzo, ricca, fina, cortinaggi, vendonsi; rivenditori esclusi. Visitare 11-12, 15-17. Indirizzo al Piccolo. 59333 NN

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A A A A A A A. VESTITI, frack, smocking, mobili, macchine cucire, casseforti, porcellane, cortinaggi, compero, pagando prezzi altissimi. Becchèrie 4, Israel. 8389 OBO

A A A A A A. ORO, argento, dentiere, rottami qualsiasi compero pagando prezzi superiori a tutti. Oreficeria Stermin. via Mazzini 43 55440 O

A. A. A. A. BRILLANTI, gioie, argenteria, oro, rottami qualsiasi, platino, monete, orologi, dentiere, palati rotti, anche con fibra, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1793 O

A A A. ABBISOGNANDOMI brillanti, diamanti oro per lavorazione, compero pagando bene. Oreficeria Spina, Imbriani 2. 58671 O

A A. ACQUISTO argento, rottami oro, gioie, dentiere, orologi, pagando bene. Corso Garibaldi 14, I piano. Vouch. 58749 O

A. A. ARGENTERIA, brillanti, orologi oro, dentiere, acquista Licher S. Lazzaro 11-I. 122 O

A. A. CORONE argento, oro, brillanti, dentiere, gioie, pago superando qualunque offerta di giornata. Oreficeria, Portici Ponte Fabbra. 56158 O

A BRILLANTI, gioielli usati, argenterie, orologi oro, pago benissimo. Chiarelli, Tarabochia 2 1219 O

ARRESTATE la caduta dei capelli, togliendo la forfora al cuoio capelluto con la «Filotrix» della Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste S. Giacomo 180 O

CAPPELLI signora, ricco assortimento modelli, prezzi occasione. Roiano, Barbariga 2, IV. 58939 O

ESPOSIZIONE mondiale Roma 1925, assume espositori. Informazioni, programmi, scrivere: Vasta, Gelsi 14. 59271 O

MACCHINE cucire germaniche, garantite 5 anni, pagamento anche rateale. Punzo, Carducci 10. 57853 O

PARTITA seta Marochin pesante, vendesi occasione. Corso Vittorio Em. 39, Negozio ombrelli. 55724 O

PRESERVATIVI «Sanitas» insuperabili. Unicamente: Steindler, XX Settembre 12, Sebastiano 6. 5745 O

SANDALI indistruttibili, massimo buon prezzo, trovansi solamente Calzoleria Triestina. Carducci 21. 56018 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

VIAGGIATORE cercasi per articoli confezioni lusso, uomo e signora; referenze, cauzione. Offerte al Piccolo «56042 P». 56042 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

BARCA solidissima, tutta rovere, remi, vela, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 56152 Q

BICICLETTA corsa vendesi. Molino a vento 51, secondo. 55990 Q

ITALA torpedo gommato, nuovo efficiente, lire 7600. Dari, Cereria 6, dalle 11-12. 8385 Q

MOTOCICLETTA Oriel con sidecar, nuovo, qualsiasi prova, vendo. Piccolomini 1. 59215 Q

MOTOCICLETTA Frera, con carrozzella, 5.50 HP vendesi lire 3200, garantita. Dei Rossi, piazza Sansovino. 59243 Q

MOTOCICLETTA cerco dando in cambio 2 biciclette perfette e contanti. Offerte «59613 Q» al Piccolo. 59613 Q

MOTOCICLETTA Frera, con carrozzella, ottimo stato, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 56038 Q

MOTOCARROZZELLA vendo o scambio con motoleggera o tornio. Torrebianca 34. 56194 Q

PASSERA 5 metri, motore interno, vela, attrezzi, vendesi occasione. Offerte «59391 Q» Piccolo. 59391 Q

VETTURE Ansaldo, occasionissima, vende Garage Bologna, telefono 4307. 55002 Q

Capitali · Società · Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

A. BOTTEGHINO erbaggi, paraggi Ospedale, con alloggio cedesi. Rivolgersi Piazza Goldoni 3, primo. 56062 R

A. MUTUI qualunque somma, disponibili, mitissimo interesse. Piazza Goldoni 3, I. 56134 R

ANTICIPAZIONI su merci concede speditore. Torre bianca 13. 56130 R

BENESTANTE, volendo iniziare lavoro proprio figlio, assume amministrazione stabili città, anticipando denaro sugli affitti. Scrivere «56074 R» Piccolo. 56074 R

CESSIONI stipendio quinquennali, decennali, ufficiali, governativi, ferrovieri. Istituto Cessioni, Via S. Caterina 2. 56164 R

DISPONIBILE 30.000 su stabili città. Indirizzo al Piccolo 50363 R

GELATERIA con decreto di caffè e latteria vendesi causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 56138 R

MAGAZZINO cedesi occasione eccezionale, prezzo liquidazione, con due locali uso scrittoio completamente ammobiliati, luce, telefono, stufa, gas, oppure vendesi l'inventario. Rag. Simone via Battisti 11, II, dalle 16-19. 59367 R

NEGOZIETTO articoli diversi cedesi anche a prova, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 59293 R

NEGOZIO arredato, retrobottega con o senza merce, centro, cedesi. Indirizzo Piccolo. 56182 R

NEGOZIO con articoli, frutta erbaggi, vendesi causa malattia. Via Apiari N. 12, Roiano, Soberbes. 59347 R

PISTORIA pasticceria, forno meccanico, impastatrice, vendesi. Rivolgersi Alberto, Caffè Adriatico. 59359 R

TRATTORIA bene avviata, guadagno sicuro, accettansi intavolazioni, buone garanzie. Occasione. Informazioni banco Caffè Venezia. 5F496 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASA 17 locali, cortile, annesso trattoria ecc. paraggi Faccanoni, vendesi 100.000, eventualmente affittasi. Palma, Caffè Negozianti, Carducci. 59241 S

CASETTA città vendo: 3 locali, mobili 4000. Indirizzo Piccolo. 13929 S

PORTOROSE vendesi prontamente villino, vera occasione Rivolgersi Coroneo 17, Rastelli, dalle 4-5.30. 55236 S

SESANA, villa amena posizione, frutteto, orto, tutto recintato, vendesi Rivolgersi via Conti 2, quarto, destra. 59231 S

STABILI città acquisterebbersi fino 500.000, intermediari esclusi. Pronte offerte «56010 S» al Piccolo 56010 S

VILLINO marina, Capodistria, altre casette, terreni Trieste, vendonsi. Carducci 23, Kremser. 56096 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— T

A FIESSO (Pirano) affittasi quartiere in villa, luglio-agosto. Indirizzo al Piccolo. 56170 T

FIESSO pressi Pirano, affittasi villa ammobiliata. Rivolgersi Battisti 9, I. destra. 59193 T

PORTOROSE, strada S. Bernardino 257, affittasi quattro stanze ammobiliate, eventualmente cucina, vista mare. 69419 T

SEMEDELLA, splendida posizione, affittasi quartierino ammobiliato, servibile due famiglie. Indirizzo al Piccolo. 56136 T

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

AMBRA. Impossibile oggi, sarà per lunedì. Dispiacentissimo, invio cordialissimi saluti. 59425 U

ANGELINA.. pensiero gentile, attendete. Saluti, l'amico Mario. 59351 U

BIANCHERIA elegantissima, camicie notte, combines, guarniture lussuose, vendonsi, propria confezione. Mirri, Carducci 22. 51287 U

CAPPELLI signora, ricco assortimento modelli forme, da lire 25 in poi, riparazioni. Carducci 24, I. 56196 U

DISTURBI più vari causati dall'anemia, la clorosi delle giovanette, disturbi mestruali, capogiri, mancanza di appetito, esaurimenti, si influenzano nel modo più assoluto con una cura di «Arsoferril», ricostituente che agisce sul cambio e sul ricambio. Trovasi nella Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo, e in tutte le altre farmacie. 180 U

EDELWEISS. Auguri sinceri per il tuo onomastico. (?). 51343 U

GELSOMINO. Lunedì attendoti cara mia, non mancare, vieni ore 4. 69409 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adelaide Emersichitz-Shaizero Farneto 10 (Ginnastica prolungata). Villa propria. Telefono 20-64. 58379 U

LIQUORE o Cachets Godina. Antireumatico e antigottoso, profilattico e curativo per il reumatismo sia acuto che cronico, degli arti, dei muscoli, come pure in tutte le forme gottose e influenzali. Usato da più di 30 anni in commercio in forma liquida o secca, preferibile l'uso dei Cachets. Chiedetelo ovunque. 180 U

OSTETRICA Brelich, diplomata Università: consultazioni gravidanze. S. Maurizio 10, primo. 56110 U

SIGNORE media età, celibe, indipendente, con capitale, posizione sociale, sposerebbe distinta, colta signorina, oppure vedova 25-36 anni, bella, brava, robusta. Offerte dettagliate inanonime, «59219 U» Piccolo. 59219 U

Giovanni Pertot-Susig

pasticcere

spirò ieri nel pomeriggio dopo brevissime ed atroci sofferenze.

La dolente sorella **MARIA,** a nome anche di tutti gli altri congiunti, ne dà la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

Per espresso desiderio del caro estinto, il trasporto seguirà fino a Contovello, da dove seguiranno i funerali sabato 13 corrente, ad ore 17, per Prosecco, per la tumulazione della salma in quel cimitero.

Trieste - Prosecco, 12 giugno 1925.

Grande Impresa Capellan Corso V. E. III. 45

La mattina dell'11 corrente si spense a Fiesole nell'età di 51 anni, dopo una vita tutta dedicata al lavoro, allo studio ed alla famiglia, l'enologo

cav. ERMENEGILDO SCALA

commerciante in vini

La consorte **LUISA nata VECCHI** ed i figli **ANNINA, GIOVANNI, VALDEMARO** e **VITTORINA,** con l'animo straziato, ne danno il triste annunzio ai parenti e a quanti lo conobbero e per le elette sue virtù lo stimarono.

I funerali del caro estinto avranno luogo domenica 14 corrente, ad ore 10.45, partendo il convoglio funebre dalla Stazione centrale (via Flavio Gioia) direttamente per il Camposanto.

Trieste, 12 giugno 1925.

Si prega di tralasciare le visite di condoglianza ed il gentile invio di fiori

Primaria Impresa Zimolo. Corso V. E. III N. 41

Il **COMMISSARIO GOVERNATIVO DELA CAMERA DI COMMERCIO E INDUSTRIA** compie il doloroso dovere di partecipare il decesso del

dott. prof. cav. ERMENEGILDO SCALA

benemerito consigliere della Camera.

I funerali dell'Estinto avranno luogo domenica 14 corrente, alle ore 10.45, partendo dalla Stazione Centrale (Via Flavio Gioia) direttamente al Camposanto.

Trieste, 12 giugno 1925.

L'**UNIONE COMMERCIANTI VINI DI TRIESTE** partecipa con sincero dolore il decesso del suo benemerito Presidente

dott. cav. ERMENEGILDO SCALA

avvenuto ieri a Fiesole dopo lunga e penosa malattia.

La sua memoria rimarrà duratura fra quanti lo conoscevano ed amavano.

Trieste, 12 giugno 1925.

Dopo lunghe sofferenze, assistito amorosamente dai suoi cari, spegnevasi quest'oggi la cara esistenza del nostro adorato marito e padre

Giovanni Bettarello

Affranti da indicibile dolore, la consorte **ANNA MARIA,** in unione ai figli **MARIA, RICCIOTTI, IDA, ANITA** e **GASTONE,** anche a nome di tutti gli altri congiunti, ne dà la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali del caro estinto seguiranno domenica 14 corrente, ad ore 10, partendo dalla via del Toro N. 4.

Trieste, 12 giugno 1925.

Per espresso desiderio del defunto si prega di astenersi dal gentile invio di fiori

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

Col cuore di madre, straziato, anche a nome di mio marito e dei figli (assenti) e degli altri parenti, partecipo la prematura morte della mia adorata figlia

MARIA VUCICH

avvenuta ieri nel pomeriggio.

Il trasporto delle care spoglie seguirà sabato 13 corrente, ad ore 16, movendo il convoglio funebre dalla cappella dell'Ospedale della Maddalena alla Chiesa di S. Giacomo per poi proseguire per il Camposanto di Sant'Anna.

Trieste, 11 giugno 1925.

L'inconsolabile madre ANGIOLINA VUCICH

Il presente serve quale partecipazione diretta

Nuova Impresa - Corso V. E. III N. 47.

Quest'oggi spirava improvvisamente

GILDA DEPAUL

Il marito **MARCELLO,** i figli **dott. GUIDO, rag. EZIO, rag. BRUNO, ANITA, LIDIA** e **LAURA,** addoloratissimi, ne danno il triste annunzio, anche a nome degli altri parenti.

I funerali seguiranno domenica 14 corrente, ad ore 10 partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 12 giugno 1925.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Grande Impresa Capellan Corso V. E. III. 45

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, commossa e riconoscente, porge vive grazie a tutti i buoni e gentili che in diverso modo parteciparono al suo dolore per la perdita del caro

AURELIO

Serberà viva riconoscenza all'equipaggio del «Presidente Wilson» che sì affettuosamente e degnamente volle onorare la Sua memoria.

Famiglia GIACOMO ZATTI

RINGRAZIAMENTO

La dolente sottoscritta famiglia ringrazia sentitamente tutti coloro che vollero onorare la memoria della sua cara ed indimenticabile

BRUNA

sia con il gentile invio di fiori, sia con l'accompagnare la cara diletta all'ultima dimora.

Famiglia PENSO

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte esprimono vive grazie a tutte quelle gentili persone che in varia guisa vollero onorare la memoria del loro amatissimo

Giovanni

ed in particolar modo la spett. Direzione della Società «Adriatica» in Spedizioni.

Famiglie: HOENIGMANN, VENEZIANI e LEONARDO

ERRATA-CORRIGE

Nell'avviso mortuario di

IDA ved. SOSSICH

pubblicato ieri, vennero omessi erroneamente i nomi delle sorelle **EM[illegible] ved. BERNETTICH** e **MARIA ved. MA[illegible]A.**